arpa E-R

Programma triennale
e annuale delle attività

Programma annuale 2015

Dicembre 2014

Programma annuale 2015 delle attività

Redazione	Verifica	Approvazione
R.A.P.C.D./A. Libero	R.S.A.I.P.C./ A. Libero	D.G./S. Tibaldi

INDICE

Direzione Generale

- **Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione** **2**
- **Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale** **26**
- **Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement** **32**
- **Servizio Sistemi Informativi** **42**
- **Direzione Tecnica** **53**
- **Direzione Amministrativa** **81**

Le Sezioni provinciali

Sezione provinciale di Piacenza **102**

0. Priorità di programma in ambito provinciale 102

Servizi obbligatori 105

1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri) 105

2. Supporto tecnico agli Enti locali 107

3. Controllo e vigilanza 107

4. Reti regionali di monitoraggio ambientale 110

5. Attività laboratoristica per servizi obbligatori 118

Servizi non obbligatori/aggiuntivi 121

6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali 121

7. Monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali 123

8. Attività laboratoristica per servizi non obbligatori/aggiuntivi 125

9. Attività dei Centri Tematici Regionali 125

10. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali 130

Sezione provinciale di Parma **133**

0. Priorità di programma in ambito provinciale 133

Servizi obbligatori 136

1. Supporto tecnico per le Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) e controllo dei Rischi di Incidente Rilevante (R.I.R.) 136

2. Supporto tecnico Enti locali (pareri) 141
3. Controllo e vigilanza 143
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale 145
5. Attività di sportello per servizi "obbligatori" e non 150
Servizi non obbligatori/aggiuntivi 150
6. Attività per studi, progetti provinciali, regionali, nazionali, UE 150
7. Attività per monitoraggi ambientali locali 151
8. Attività del Laboratorio Tematico Mutagenesi ambientale 151
9. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali 152
Sezione provinciale di Reggio Emilia 154
0. Priorità di programma in ambito provinciale 154
Servizi obbligatori 157
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri e relazioni) 157
2. Supporto tecnico Enti locali 159
3. Controllo e vigilanza 159
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale 164
5. Attività laboratoristica per servizi "obbligatori" 171
Servizi non obbligatori/aggiuntivi 173
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali 173
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e gestione osservatori 176
8. Attività laboratoristica per servizi "non obbligatori/aggiuntivi" 178
9. Attività dei Riferimenti Regionali 180
10. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali 182
Sezione provinciale di Modena 185
0. Priorità di programma in ambito provinciale 185
Servizi obbligatori 189
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali 189
2. Supporto tecnico Enti locali 189
3. Controllo e vigilanza 190
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale 197
5. Attività laboratoristica per servizi "obbligatori" 202
Servizi non obbligatori/aggiuntivi 203
6. Attività su progetti provinciali, regionali, nazionali, UE 203

7. Attività per monitoraggi ambientali locali 204

8. Attività laboratoristica per servizi "non obbligatori / aggiuntivi" (supporto a studi/progetti e/o monitoraggi ambientali locali) 204

9. Attività Centro Tematico Regionale (CTR) Emissioni industriali 205

10. Attività di comunicazione e di diffusione dati ambientali 206

Sezione provinciale di Bologna **209**

0. Priorità di programma in ambito provinciale 209

Servizi "obbligatori" 212

1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri e relazioni) 212

2. Supporto tecnico Enti locali 214

3. Controllo e vigilanza 215

4. Reti regionali di monitoraggio ambientale 219

5. Attività laboratoristica per servizi "obbligatori" 225

Servizi "non obbligatori/aggiuntivi" 229

6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE 229

7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto osservatori territoriali 229

8. Attività laboratoristica per servizi "non obbligatori/aggiuntivi" 230

9. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali 230

Sezione provinciale di Ferrara **233**

0. Priorità di programma in ambito provinciale 233

Servizi "obbligatori" 234

1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri) 234

2. Supporto tecnico Enti locali 235

3. Controllo e vigilanza 235

4. Reti regionali di monitoraggio ambientale 237

5. Attività laboratoristica per servizi "obbligatori" 239

Servizi "non obbligatori/aggiuntivi" 240

6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE 240

7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali 240

8. Attività laboratoristica per servizi "non obbligatori/aggiuntivi" 240

9. Attività Laboratorio Tematico Regionale Fitofarmaci 241

10. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali 243

Sezione provinciale di Ravenna **246**

0. Priorità di programma in ambito provinciale 246

Servizi "obbligatori" 246

1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri) 246

2. Supporto tecnico Enti locali 249

3. Controllo e vigilanza 249

4. Reti regionali di monitoraggio ambientale 250

5. Attività laboratoristica per servizi "obbligatori" 257

Servizi "non obbligatori/aggiuntivi" 265

6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE 265

7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali 267

8. Attività laboratoristica per servizi "non obbligatori/aggiuntivi" 268

9. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali 269

Sezione provinciale di Forlì-Cesena **272**

0. Priorità di programma in ambito provinciale 272

Servizi "obbligatori" 274

1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri) 274

2. Supporto tecnico Enti locali (PTCP, PSC, POC; RSA; VIA; EMAS; Bilanci/Contabilità ambientale) 277

3. Controllo e vigilanza 277

4. Reti regionali di monitoraggio ambientale 281

5. Attività laboratoristica per servizi "obbligatori" 289

Servizi "non obbligatori/aggiuntivi" 289

6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE (compreso: VAS e/o VALSAT, Osservatori ambientali, Grandi opere, Agende 21, Quadri conoscitivi ambientali) 289

7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali (p. es. Oss. Rif.) 291

8. Attività laboratoristica per servizi "non obbligatori/aggiuntivi" 291

9. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali 291

10. Centro Tematico Regionale "Agrozootecnia" 292

Sezione provinciale di Rimini **298**

0. Priorità di programma in ambito provinciale 298

Servizi "obbligatori" 298

1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri) 298

2. Supporto tecnico Enti locali (PTCP, PSC, varianti PRG, POC; RSA; VIA; EMAS; Bilanci/Contabilità ambientale) 298

3. Controllo e vigilanza 298

4. Reti regionali di monitoraggio ambientale 299

5. Attività laboratoristica per servizi "obbligatori" 303

Servizi "non obbligatori/aggiuntivi" 303

6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE (compreso: VAS e/o VALSAT, Osservatori Amb.li Grandi opere, Agende 21, Quadri conoscitivi ambientali) 303

7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali (p. es. Oss. rif.) 305

8. Attività laboratoristica per servizi "non obbligatori/aggiuntivi" 306

9. Attività del Centro Tematico Regionale (CTR) Turismo e Ambiente 306

10. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali 307

Le Strutture tematiche

Struttura Oceanografica Daphne **313**

0. Priorità di programma della Struttura 313
1. Servizi di monitoraggio e di previsione 315
2. Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna ed agli Enti locali 324
3. Attività di studio/progetti regionali, nazionali, UE 324
4. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali 325

Servizio Idro-Meteo-Clima **328**

0. Priorità di programma di ARPA-SIMC 328
1. Servizi di monitoraggio e previsione 332
2. Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna 346
3. Studi e progetti regionali, nazionali, internazionali 350
4. Attività di previsione idrometeo su specifica richiesta 363
5. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali 364

Direzione Generale

Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

AREA AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI E DIRITTO AMBIENTALE

L'attività dell'Area Affari istituzionali, legali e Diritto ambientale si caratterizza per il costante presidio professionale di tematiche amministrative e giuridiche di interesse sia per la Direzione Generale sia per le Sezioni provinciali e l e Strutture tematiche. A titolo esemplificativo, si segnala l'attività dell'Area nel fornire supporto ai Nodi di Arpa nell'interpretazione della normativa sia amministrativa che ambientale, nella definizione degli atti mediante i quali Arpa instaura rapporti di collaborazione con altri Enti pubblici o soggetti privati (convenzioni, accordi, ecc.), il supporto fornito all'Area Pianificazione nelle fasi di redazione dei documenti istituzionali di Arpa (programma triennale e annuale delle attività, relazione annuale delle attività, ecc.), il supporto all'elaborazione delle risposte istituzionali ad interrogazioni o altri atti ispettivi, il supporto alle Aree della Direzione amministrativa nell'interpretazione ed applicazione della normativa di riferimento.
Per il 2015 s i possono individuare le seguenti attività che verranno realizzate, anche in collaborazione con altre strutture dell'Ente.

Servizi di coordinamento e supporto

***Attività di*: Presidio attività deliberativa**

Oggetto: Controllo sulle proposte degli atti amministrativi di competenza del Direttore Generale, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni normative e r egolamentari, l'adeguata motivazione degli atti, il corretto iter dei pareri, la presenza degli allegati. Sotto un profilo procedimentale, oltre al Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo, documento di riferimento per tale attività sono le Indicazioni fornite dal Direttore Generale con la comunicazione del 16/10/08. L'Area redige l'ordine del giorno delle sedute deliberative inserendo le proposte per le quali si sia esaurita la fase istruttoria. Gli atti approvati nel corso delle sedute, archiviati e inseriti nell'applicativo delibere, al fine di garantire il principio di trasparenza, sono pubblicati sul sito internet dell'Agenzia.
Obiettivi: Garantire la legittimità, la completezza di contenuto e l'omogeneità di forma degli atti dell'Organo di Vertice.
Caratteristiche tecniche: Modifiche, integrazioni e c orrezioni delle proposte degli atti, catalogazione, archiviazione ed inserimento nell'applicativo, nonché pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia, previa verifica di eventuali profili di riservatezza degli atti.
Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.
Risorse interne necessarie: 2,5 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

***Attività di*: Presidio attività connesse a redazione Protocolli di Intesa e Convenzioni**

Oggetto: L'Area provvede alla redazione di Protocolli di Intesa e Convenzioni con soggetti pubblici, quali Regione, Province, Comuni, Università, gli Enti di Ricerca, ISPRA, altre Arpa/Appa o con soggetti privati, sottoscritti dal Direttore Generale. Provvede inoltre al supporto ai Nodi della rete nella redazione delle stesse tipologie di atti a rilevanza su ambiti territoriali locali.
Obiettivi: Garantire la legittimità, la completezza di contenuto e l'omogeneità di forma degli atti convenzionali.
Caratteristiche tecniche: Relazioni esterne con gli enti di riferimento, verifica delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito della materia oggetto di accordi,

redazione della proposta di delibera del Direttore Generale o supporto alla redazione delle Determinazioni dirigenziali di approvazione.
Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.
Risorse interne necessarie: 2,5 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Ricognizione e presidio erogazione finanziamenti su contributo e convenzioni specifiche

Oggetto: L'Area provvede alla costante ricognizione delle proposte di finanziamento, sia su contributo sia su convenzione, da parte dei Nodi dell'Agenzia rivolte agli enti istituzionali di riferimento, in particolare alla Regione, nonché al presidio dell'effettiva erogazione da parte degli Enti stessi dei finanziamenti richiesti. L'Area garantisce inoltre un costante supporto ai Nodi per l'attività di rendicontazione alla Regione dei costi sostenuti, necessaria ai fini della liquidazione dei finanziamenti.
Obiettivi: Presidiare il flusso di finanziamenti da parte degli Enti ed in particolare da parte della Regione in relazione alle attività ed ai progetti la cui realizzazione è richiesta ad Arpa.
Caratteristiche tecniche: Relazioni esterne con gli enti di riferimento, eventuale predisposizione documenti per confronto con gli enti stessi, redazione delle Deliberazioni del Direttore Generale per finanziamenti su contributo, predisposizione di convenzioni su scala nazionale e regionale e delle relative deliberazioni di approvazione.
Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.
Risorse interne necessarie: 2 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Supporto all'interpretazione della normativa amministrativa e ambientale

Oggetto: Per quanto concerne il diritto ambientale, formulazione di risposte a quesiti specifici formulati da Sezioni Provinciali/Strutture Tematiche e supporto alla Direzione Tecnica nell'elaborazione di direttive, circolari ed atti di indirizzo finalizzati all'implementazione di comportamenti operativi omogenei nelle strutture di Arpa, con particolare riferimento a problematiche emergenti quali la classificazione dei rifiuti (sottoprodotti e EOW), i materiali da scavo, le procedure di bonifica dei siti, il SISTRI e le nuove disposizioni sui reati ambientali. Relativamente alla normativa amministrativa, supporto ai nodi per l'interpretazione e l'applicazione giuridico-amministrativa di interesse per l'Agenzia.
Obiettivi: Concorrere a diffondere corrette prassi applicative delle disposizioni normative di riferimento per l'Agenzia, contribuendo a garantire l'omogeneizzazione tra i vari Nodi.
Caratteristiche tecniche: Elaborazione di direttive e pareri interpretativi da diffondere, con modalità differenziate, alle Strutture dell'Agenzia di volta in volta interessate. Partecipazione ai momenti di confronto e coordinamento, in particolare dei Servizi Territoriali.
Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.
Risorse interne necessarie: 22 mesi/uomo comparto + 2,5 mesi/uomo dirigente.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento delle Direzioni Tecnica ed Amministrativa, oltre che dei CTR, con impegni da valutare caso per caso.

Attività di: Gestione del contenzioso

Oggetto: L'Agenzia, per le dimensioni, l'articolazione funzionale e territoriale, si trova ad intervenire in molteplici procedimenti giudiziari. In tali procedimenti è quasi sempre citata in giudizio da terzi e solo raramente si fa essa stessa promotrice di azioni legali, salvo casi estremamente particolari (ad esempio necessità di recupero ingenti crediti da soggetti pubblici o privati).
Obiettivi: L'Area su questa materia oltre a seguire direttamente i contenziosi innanzi al TAR (quelli ambientali ma anche quelli che riguardano procedure amministrative come

l'acquisizione di beni e servizi) e quelli innanzi al Giudice civile, viene chiamata a confrontarsi con studi legali esterni per l'esame di altre tipologie di procedimenti. In particolare l'Area interviene nei procedimenti penali che vedono coinvolti operatori dell'Agenzia, al fine di valutare le modalità più opportune per la tutela degli interessi dell'Ente (eventuale costituzione di parte civile).
Caratteristiche tecniche: Il servizio offerto è di duplice natura. Viene compiuta una valutazione preliminare sull'opportunità di intraprendere un'azione legale o di resistervi (potrebbero essere infatti individuati percorsi extragiudiziali più opportuni). Successivamente, assunta la decisione di stare in giudizio, l'Area predispone le memorie e gli altri necessari atti processuali, discutendoli nelle sedi giurisdizionali. Viene altresì garantito il deposito ed il ritiro di atti giudiziari presso le varie Cancellerie dei Tribunali, anche mediante modalità telematiche. Sono altresì gestiti, con riferimento a tutti i Nodi dell'Agenzia, adempimenti connessi alle procedure fallimentari nelle quali sono coinvolti clienti dell'Ente in quanto sussiste la necessità di garantire la corretta insinuazione del credito dell'Agenzia.
Tempi di realizzazione: Pur essendo un'attività continuativa i tempi di impegno si possono individuare in 2 mesi/uomo comparto + 1 mese/uomo dirigente. Sono inoltre necessari contributi di altri Nodi (DA, DT, Sezioni Provinciali e Strutture Tematiche).
Costi operativi: Eventuali costi operativi relativi a procedimenti giudiziari saranno imputati al budget del Nodo interessato, fermo restando il presidio professionale della vertenza.

Attività di: Osservatorio Normativo

Oggetto: Monitoraggio della normativa comunitaria, nazionale e regionale nelle materie di interesse dell'Agenzia e puntuale diffusione agli operatori attraverso l'inserimento dell'informazione nell'intranet aziendale. L'attività comprende anche il monitoraggio e la diffusione di disposizioni inerenti la trasparenza e l'integrità e la prevenzione della corruzione. L'attività è integrata dalla rubrica Legislazione News, pubblicata su Ecoscienza, che riporta approfondimenti legislativi o giurisprudenziali di particolare interesse ambientale.
Obiettivi: Raccolta, distribuzione capillare, ricerca e supporto informativo agli operatori della rete in materia giuridico-ambientale.
Caratteristiche tecniche: Inserimento sull'intranet aziendale di titolo, data, sintesi del provvedimento, riferimento di pubblicazione del provvedimento, link da cui è possibile accedere ai testi completi delle norme oggetto di segnalazione.
Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.
Risorse interne necessarie: 2,5 mesi/uomo comparto.

Attività di: Elaborazione risposte istituzionali ad interrogazioni

Oggetto: L'Agenzia è frequentemente interpellata sia dal Governo centrale sia dalla Regione e dagli Enti locali per fornire chiarimenti sui temi che generano situazioni di conflittualità. Gli enti, sia a livello regionale che locale, sono frequentemente chiamati a rispondere ad interrogazioni e interpellanze consiliari in relazione ad istanze formulate dai membri delle assemblee legislative. In questo contesto viene richiesto il supporto tecnico e la presenza di Arpa nel reperimento per conto della Regione delle informazioni necessarie e nella trattazione del quadro conoscitivo. In altri casi Arpa è tenuta ad interfacciarsi anche con organi governativi (Ministero dell'Ambiente) che richiedono direttamente informazioni e valutazioni. Questa attività si sostanzia nella formulazione di risposte ufficiali la cui elaborazione coinvolge anche i Nodi competenti per materia e spesso la Direzione Tecnica.
Obiettivi: Garantire l'applicazione della procedura interna adottata dall'Agenzia che prevede una risposta diretta da parte della Direzione Generale alle interrogazioni provenienti dalla Regione o dal Governo al fine di assicurare celerità delle risposte e coordinamento con i diversi soggetti coinvolti.
Caratteristiche tecniche: Redazione del testo finale delle risposte alle interrogazioni

regionali e statali, monitoraggio delle risposte fornite dai Nodi sulle interrogazioni locali. Predisposizione di un report annuale delle attività svolte dall'Area.
Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.
Risorse interne necessarie: 2,5 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Elaborazione di proposte di emendamenti a progetti di legge nazionali o regionali

Oggetto: L'attività di rappresentanza degli interessi dell'Agenzia in sede legislativa può essere utilmente realizzata attraverso l'elaborazione di analisi di contesto e di proposte di emendamenti da far pervenire nelle sedi istituzionali più opportune in ordine a progetti di legge di livello nazionale e regionale di rilevanza per l'Agenzia.
Caratteristiche tecniche: Elaborazione di proposte di emendamenti e relative relazioni illustrative anche in ambito di AssoArpa e del Consiglio Federale del Sistema Agenziale. Predisposizione di documenti per audizioni parlamentari o in Assemblea legislativa.
Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.
Risorse interne necessarie: 1,5 mesi/uomo comparto + 1 mese/uomo dirigente.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento delle Direzioni Tecnica e Amministrativa, oltre che dei CTR, con impegni da valutare caso per caso.

Attività di: Gestione dell'applicazione della normativa in materia di accesso agli atti amministrativi ed alle informazioni ambientali

Oggetto: Gestione dell'applicazione della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali, al fine di dare attuazione, per quanto riguarda la sede centrale, alla Legge 241/90, al D.Lgs. 195/2005 e al DPR 184/2006. L'attività si sostanzia anche nel supporto ai Referenti per l'accesso agli atti dei Nodi dell'Agenzia in relazione a questioni particolarmente complesse relative all'applicazione del dettato normativo. L'attività comprende un monitoraggio delle richieste di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali pervenute ai Nodi nel corso dell'anno.
Caratteristiche tecniche: Riscontro alle istanze di accesso pervenute alla sede centrale dell'Agenzia, supporto ai Nodi sulla risoluzione di quesiti in materia.
Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.
Risorse necessarie: 2 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Nodi operativi.

Iniziative e progetti di innovazione per la rete

Iniziativa/Progetto di: Supporto istruttorio alla Regione Emilia-Romagna per la definizione di linee di modifica della legge istitutiva dell'Agenzia

Oggetto: L'attuale fase di riordino istituzionale, ed in particolare il processo di trasformazione del sistema delle autonomie locali formalizzato da ultimo con la c.d. Legge Delrio, introducono la necessità di compiere una riflessione approfondita sull'opportunità di un intervento di adeguamento della legge istitutiva dell'Agenzia. Tale intervento, oltre alla ridefinizione dell'articolazione dell'ente sul territorio regionale, potrebbe estendersi anche ai profili dell'attività e delle funzioni istituzionali qualora venisse definitivamente approvato il disegno di legge licenziato dalla Camera nella primavera scorsa con il quale si ridefinisce in maniera organica il sistema degli enti preposti alla tutela ambientale.
Risulta pertanto opportuno prevedere per il 2015 un'attività dell'Area finalizzata all'analisi del contesto normativo (provvedimenti attuativi della legge Delrio e monitoraggio dell'iter di approvazione della legge di riordino del sistema agenziale) nel quale questo importante atto

istituzionale si deve collocare.
Caratteristiche tecniche: Sul punto si segnala che all'inizio dell'anno 2015 è stato già elaborato un primo documento istruttorio per la definizione degli aspetti sui quali potrebbe articolarsi la riforma della legge regionale n. 44/1995. Si conferma pertanto la disponibilità a collaborare alla fase di analisi preliminare alla eventuale definizione del testo di legge mediante approfondimenti specifici e predisposizione di ulteriori documenti istruttori. Si precisa che si tratta comunque di attività che si attiverà soltanto su coinvolgimento da parte della Giunta regionale.
Tempi di realizzazione: Da definire in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna.
Risorse necessarie: 1 mese/uomo comparto + 1,5 mesi/uomo dirigente.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Contributi multidisciplinari (in particolare Area Pianificazione del Servizio e DA e DT).

Iniziativa/Progetto di: Supporto all'attività di elaborazione degli atti costitutivi della nuova AssoArpa

Oggetto e obiettivi: L'Area fornisce supporto al Direttore Generale, nella sua qualità di Presidente di AssoArpa, nella gestione dell'iter giuridico attualmente in corso finalizzato alla trasformazione di AssoArpa in associazione riconosciuta dotata di autonoma personalità giuridica. A tal fine l'Area ha già svolto gli approfondimenti normativi relativamente alla materia delle persone giuridiche riconosciute ed ha contribuito alla predisposizione dell'articolato del nuovo statuto approvato nell'ultima assemblea con la quale è stato deliberato lo scioglimento dell'Associazione nella precedente forma di associazione non riconosciuta.
Caratteristiche tecniche: Coordinamento dei contributi e delle osservazioni provenienti dalle singole Agenzie e delle operazioni di sottoscrizione dell'atto costitutivo in sede notarile. Presidio alle attività preliminari al riconoscimento della personalità giuridica presso la Prefettura e predisposizione degli atti regolamentari interni relativi al funzionamento della nuova associazione.
Tempi di realizzazione: I semestre 2015.
Risorse interne necessarie: 0,5 mese/uomo comparto + 1 mese/uomo dirigente.

Iniziativa/Progetto di: Applicazione e monitoraggio del Piano di prevenzione della corruzione

Oggetto e obiettivi: Nel corso del primo anno di vigenza del Piano di prevenzione della corruzione è stato avviato il percorso di attuazione delle misure di prevenzione ivi stabilite sia mediante l'adozione di atti interni applicativi recanti indicazioni di carattere operativo sia mediante l'organizzazione di iniziative formative differenziate a seconda del livello di coinvolgimento dei dipendenti nelle aree "a rischio". Nel corso del 2015 si procederà al primo aggiornamento del Piano e all'attuazione delle misure ulteriori secondo le modalità indicate nella relazione del Responsabile anticorruzione predisposta con riferimento all'anno 2014. Attenzione sarà dedicata anche all'espletamento di verifiche in loco sull'applicazione del citato Piano ed alla prosecuzione di percorsi formativi, anche tramite modalità "a distanza".
Caratteristiche tecniche: Esame tramite auditing interno dell'effettiva applicazione delle disposizioni contenute nel Piano con riferimento specifico alle attività di vigilanza e controllo. Organizzazione di iniziative formative a livello interagenziale anche mediante il coordinamento di AssoArpa.
Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.
Risorse interne necessarie: 2,5 mese/uomo comparto + 1,5 mese/uomo dirigente.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DA e DT, SOFE per l'attività formativa (in particolare e-learning).

Iniziativa/Progetto di: Supporto all'attuazione del Programma della Trasparenza e dell'Integrità di Arpa

Oggetto e obiettivi: Arpa entro il 31 gennaio 2015 adotta in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013 l'aggiornamento del proprio Programma della Trasparenza e dell'Integrità, con uno scadenziario per ulteriori attività di applicazione dello stesso da svolgersi nel corso del 2015. L'Area sarà in particolare coinvolta, insieme alla Direzione Amministrativa, nel monitoraggio dei tempi di conclusione delle diverse tipologie di procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia e nella pubblicazione di eventuali aggiornamenti delle informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013.
Caratteristiche tecniche: Partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti per l'applicazione del D.Lgs. 33/2013 in Arpa. Partecipazione nella predisposizione di elaborati conclusivi.
Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.
Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DA e DT.

Iniziativa/Progetto di: Approvazione Linee Guida applicative del Tariffario

Oggetto: Attività di supporto giuridico al gruppo di lavoro costituito da componenti della DT e della DA per l'elaborazione delle nuove Linee Guida applicative del Tariffario, al fine di fornire indicazioni e precisazioni relativamente all'applicazione del Tariffario delle prestazioni di Arpa. La nuova Linea Guida applicativa sostituisce la precedente approvata con D.D.G. n. 51 del 19/06/2012.
Caratteristiche tecniche: Partecipazione e supporto giuridico al gruppo di lavoro per la revisione delle Linee Guida applicativa del Tariffario.
Tempi di realizzazione: I semestre 2015
Risorse necessarie: 2 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: DT e DA, Nodi Operativi

Iniziativa/Progetto di: Integrazione del protocollo informatizzato con il sistema documentale di Arpa ed avvio conservazione sostitutiva dei documenti

Oggetto: Nell'ambito delle attività di supporto fornite dall'Area alla gestione del protocollo informatizzato nell'intera rete Arpa si prevede anche per il 2015 il costante supporto ai Nodi dell'Agenzia nell'utilizzo dell'applicativo *e-grammata*, con particolare riferimento alla gestione delle caselle di posta elettronica certificata collegate al sistema di protocollo e più in generale alla gestione documentale dell'Agenzia. Si garantirà inoltre il supporto al Servizio Sistemi informativi nelle attività di implementazione del sistema Sinadoc con particolare riferimento all'integrazione del sistema con l'applicativo di protocollo informatizzato.
Caratteristiche tecniche: L'Area continuerà a fornire un costante e capillare supporto ai soggetti interessati presso l'intera rete dell'Agenzia per il corretto utilizzo del protocollo informatizzato con giornate di formazione per gli addetti di protocollo di tutti i Nodi o, su richiesta dei Nodi stessi, per gli operatori delle strutture coinvolti nella gestione documentale.
Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.
Risorse necessarie: 1,5 mesi/uomo comparto.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi informativi.

AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE

Nel 2015 l'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale, in continuità con quanto impostato per il triennio 2014-2016, sarà impegnata su due direttrici: il presidio/miglioramento delle attività afferenti al processo di Pianificazione e Controllo dell'Agenzia, certificato nel SGQ (ISO9001:2008) dal settembre 2005, sviluppando le integrazioni previste con il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017*, e l'impostazione progettuale di strumenti di conoscenza/rendicontazione del contesto di riferimento interno/esterno, quali basi per il posizionamento strategico e la gestione dell'Ente e dei relativi processi, al mutare degli assetti socio-economici, territoriali e delle richieste normative. Si continuerà quindi a declinare sul processo di Pianificazione & Controllo le indicazioni strutturali del Sistema di Gestione per la Qualità di Arpa e, in logica di integrazione, le istanze introdotte dal D.Lgs. 33/2013 e norme collegate in tema di trasparenza su attività, programmi, assetti organizzativi ed obiettivi, secondo quanto declinato nel redigendo *Programma triennale della trasparenza e integrità 2015-2017*.
Le attività di Pianificazione, per Arpa normate specificatamente da leggi e decreti regionali, risentono dell'evoluzione del contesto sociale-istituzionale e dei dettami normativi che si riflettono sul ciclo di gestione delle "performance" (percorso di definizione, monitoraggio, valutazione degli obiettivi aziendali), con necessità di rivisitazioni critiche ed aggiornamenti/allineamenti dei processi. Oggi, infatti, l'interazione tra Arpa e "società civile" per il confronto sugli impegni assunti di presidio ambientale-territoriale fa riferimento alla DGR 922/99, di 15 anni or sono che, seppur innovativa e lungimirante nell'impostazione, risente dello sviluppo della partecipazione sociale alla vita delle istituzioni, sia in termini di modalità che di strumenti. L'Area continuerà quindi nel presidio del processo di pianificazione strategica e di consuntivazione, esaminando/ elaborando contestualmente proposte progettuali di modifica degli strumenti e delle modalità utilizzate. L'azione di riallineamento progettuale richiederà la stretta interazione con le strutture interne e confronti con gli Enti di riferimento, l'Assessorato e la Direzione generale Ambiente della Regione, in primis.
Su tale linea evolutiva si incardina anche la prospettiva di medio termine (a sviluppo pluriennale) di definizione e adeguamento degli standard quali-quantitativi della produzione dell'Agenzia. Infatti, definita e classificata la tipologia dei servizi prodotti/assicurati, si dovranno verificare e qualificare i relativi dimensionamenti per i vari campi di intervento di Arpa, tenendo conto dell'evoluzione della domanda di prestazioni ambientali proveniente dalle istituzioni e dal territorio.
Si procederà, altresì, nel percorso di messa a punto di un modello di gestione delle fasi di individuazione, assegnazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi, come parte centrale del sistema di gestione delle "*performance*" di struttura e individuali dell'Agenzia, come richiesto dal D.Lgs.150/09 e ripreso nel D.Lgs. 33/2013 in tema di organizzazione, realizzazione e manutenzione/aggiornamento del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*.
A supporto del processo di pianificazione, l'Area continuerà nel presidio di modelli di conoscenza dei *determinanti la pressione ambientale* al fine di oggettivizzare il dimensionamento delle risorse alle istanze di monitoraggio/controllo e tutela del territorio, sulla base di indicatori descrittivi sia delle caratteristiche ambientali che antropiche del territorio stesso. Il tema della quali-quantificazione dei servizi erogati dal Sistema agenziale (S.A.) sarà oggetto di analisi anche in sede nazionale (vedi sviluppo del progetto Lepta – ISPRA-ARPA e consolidamento del progetto Benchmarking agenziale - AssoArpa, di cui l'Area per Arpa Emilia-Romagna è referente tecnico responsabile di alcune linee cardine di attività), a seguito della messa a punto e realizzazione, nel 2014, del "*Catalogo dei servizi dell'Agenzia*" e del *"Repertorio sulla normativa di riferimento per lo svolgimento delle prestazioni sottese dai servizi del Catalogo"* sviluppato con riferimento al 2013, si opererà,

nell'ambito del Piano operativo triennale Ispra/Arpa-Appa 2015-2017, per la definizione di riferimenti su tempi, costi e dimensioni degli interventi (prestazioni) svolti per assicurare i servizi Lepta con riferimento al contesto territoriale e sviluppando, in sede di AssoArpa, confronti tra le realtà agenziali del territorio nazionale. Le attività si collocano come sviluppo della progettualità in essere sul tema e che ha avuto espliciti momenti di presentazione in sede di XII Conferenza del SNPA – Roma 9-10 aprile 2014 e di due Seminari tematici di AssoArpa tenutesi il 4 giugno e l'11 dicembre 2014 a Perugia.
Sempre al fine di migliorare la conoscenza dell'ambiente di riferimento, nel 2015 si effettueranno alcuni approfondimenti sui risultati della Customer satisfaction survey realizzata nel 2014, accompagnata da una focalizzazione progettuale ed operativa di informatizzazione e sistematizzazione del quadro ricognitivo e di "lettura" degli aspetti correlati con la manifestazione di segnalazioni sui servizi/prodotti erogati dall'Agenzia, ovvero di richieste di informazioni, pervenute all'Ente. Completamenti di specifiche campagne di indagine riguarderanno alcuni servizi assicurati dal SIMC. Si esploreranno possibilità di confronto e condivisione di modelli di rilevazione che possano aggregare più Agenzie nelle attività di indagine, da un lato ampliando così il bacino di utenza (e la spazialità territoriale) e dall'altro costituendo un sistema di riferimento cui ricondurre le letture territoriali.

Inoltre, dopo due studi preliminari sul Bilancio di sostenibilità applicato in Arpa-ER (realizzati nel biennio 2011-2012), nel 2014 si è giunti alla strutturazione della versione "zero" del *Rapporto Integrato di Sostenibilità di Arpa ER,* accompagnato anche da una intensa fase di consultazione interna ed esterna e basato sull'impostazione dei framework proposti a livello internazionale dal GRI (https://www.globalreporting.org/Pages/default.aspx, in particolare l'ultima versione diffusa GRI 4.0) in modalità combinata con il Supplemento di Settore GRI per le Public Agency e l'IIRC – International Integrated Reporting Council. Nel mese di febbraio 2015 ne è prevista la pubblicazione, cui seguirà nel corso dell'anno la revisione "1" con l'aggiornamento a dati 2014 e opportuni allineamenti/approfondimenti metodologici.

L'Area assicura infine la funzione di referente della formazione di Nodo per l'intero Servizio, secondo SGQ ISO9001:2008, garantendo il raccordo, attraverso l'Area Formazione, con l'intera rete Arpa in relazione alle domande ed offerte formative (impegno ~0,5 mese/ uomo).

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Coordinamento e presidio del processo di Pianificazione strategica e Controllo direzionale

Oggetto: Gestione delle varie fasi del processo per garantire l'efficace e tempestiva organizzazione e redazione dei documenti programmatici e di rendicontazione (Preliminare di Programma e Proposte di programmi annuali; Programma triennale e annuale delle attività, Relazione annuale delle attività,..). Predisposizione di format, supporti ed indicazioni di sistema per la costruzione dei piani dei singoli nodi e di quelli di rete.
Attività istruttorie di supporto alla D.G. per la strutturazione di quadri conoscitivi su elementi interni/esterni incidenti sull'individuazione, definizione, programmazione e realizzazione dei piani dell'Agenzia.
Impostazione di strumenti di sintesi per il monitoraggio dell'attività e degli obiettivi (strategico-programmatici; di nodo), con riferimento al Programma triennale ed al collegamento con il sistema della "performance" (*Piano della performance e Relazione sulla performance*), in integrazione con il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*.
Predisposizione di proposte metodologiche ed operative per l'allineamento del processo di Pianificazione e controllo direzionale alle mutate condizioni di contesto, in particolare al rapporto con gli stakeholder che può risultare ridefinito anche a seguito dell'evoluzione normativa incidente sull'assetto degli enti locali.
Coordinamento e stesura della Relazione annuale di consuntivo e della *Relazione sulla*

performance dell'Agenzia.
Manutenzione delle procedure previste dal SGQ (IS09001:2008) inerenti il processo e sviluppo di azioni correlate alle tematiche di misurazione e comunicazione delle performance aziendali, previste dal D.Lgs. 150/09 e dal D.Lgs. 33/13.
Obiettivi:

- redazione format e supporti di riferimento per la programmazione/rendicontazione delle attività/obiettivi;
- coordinamento ed elaborazione dati di sintesi ed istruttorie per linee programmatiche dell'ente;
- redazione documenti di Preliminare di programma/ Programma triennale e annuale delle attività;
- valutazione infrannuale e di consuntivo degli obiettivi e quadro di riproposizione/ ridefinizione e declinazione obiettivi programmatico-strategici per l'esercizio successivo;
- redazione *Piano della performance;*
- rendicontazione annuale attività produttiva per il Riesame (SGQ) della Direzione generale;
- redazione della *Relazione sulla performance*;
- redazione Relazione annuale di consuntivo;
- redazione materiali di sintesi per controllo direzionale;
- gestione strumenti di monitoraggio degli obiettivi programmatico-strategici;
- definizione e presentazione di proposte metodologiche/operative per l'aggiornamento/allineamento del processo di pianificazione.

Caratteristiche tecniche: Documenti: Atti istruttori; Preliminare di programma; Programma triennale e annuale delle attività; Consuntivo per riesame della Direzione Generale; *Piano della performance*; *Relazione sulla performance*; Relazione annuale delle attività; Elaborati di controllo direzionale; Strumenti di sintesi per definizione/monitoraggio e consuntivazione obiettivi programmatici; Scenari di analisi. Dati associati: Matrici, Tabelle; Grafici. Revisione Manuale, Procedure e I.O.
Tempi di realizzazione: Gennaio – Dicembre '15.
Risorse interne necessarie: 8.5 mesi/uomo dell'Area.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La realizzazione dei documenti programmatici e di consuntivo e la gestione del processo di definizione e monitoraggio degli obiettivi prevedono una continua interazione con tutti i Nodi dell'Agenzia.
Costi operativi: Mantenimento Certificazione ISO 9001:2008, costi coperti da SGI:SQE.

Attività di: Presidio indagini di Customer Satisfaction e rilevazione segnalazioni via web

Oggetto: Con il 2014 è stato avviato il terzo ciclo delle indagini di Customer Satisfaction Survey (CSS), curate da Arpa secondo una metodologia consolidata che prevede una ciclicità triennale in cui si alternano una ricerca estesa ad un campione il più ampio possibile dei clienti/utenti dell'Agenzia a due indagini annuali rivolte ad un panel autoselezionato di utenti.
Sulla base della pluriennale esperienza acquisita, si ritiene utile avviare per il triennio 2015-2017 un sistema di rilevazione che affianchi alla misura della qualità percepita quella dei bisogni espressi, o non espressi, degli utenti/clienti di Arpa. L'Agenzia, istituita quasi diciannove anni or sono, nel tempo ha mutato non tanto la tipologia di prodotti/servizi erogati, ma sicuramente modalità e contenuti degli stessi. Parimenti, sono cambiati i bisogni dei destinatari delle attività dell'Agenzia.
Pertanto si avvierà una iniziativa ricognitiva su tipologie di CR (customer requirement), service requirements (processo) e output requirements (prodotto): a) service requirement, riferiti alla soggettività del cliente, cioè a come il cliente si aspetta di essere trattato/servito durante il processo; b) output requirement, riferiti alle caratteristiche finali del prodotto o del

servizio erogato. L'iniziativa verrà proposta ad un gruppo di Agenzie interessate alla tematica al fine di valutare la possibilità di realizzare un sistema condiviso di CSS.
Nel 2015 gli esiti dell'indagine di CSS prevista su pannel auto-selezionato verranno posti a confronto/ in relazione con le segnalazioni/richieste ricevute dai contatti via web attivati dall'utenza con il sistema web based di rilevazione di richieste informative/ segnalazioni/ reclami attivato a regime nel 2014.
Nel 2015 si concluderà l'indagine di CS specifica sui servizi erogati dal Servizio IdroMeteoClima.
Obiettivi:

- presidio regionale delle variazioni dei valori di soddisfazione dei clienti esterni registrabili rispetto all'indagine triennale 2014, con analisi risultanze e report di scala regionale;
- approfondimento delle caratteristiche relative alla qualità percepita su tematiche ritenute ad alta importanza sia dai clienti sia dal management aziendale;
- completamento di indagini di CS specifiche sui servizi/prodotti del SIMC;
- presidio sistema di rilevazione web based di richieste informative/segnalazioni/reclami;
- analisi di richieste informative/segnalazioni/reclami pervenuti anche in relazione alla CSS;
- studio di fattibilità per la realizzazione di un progetto di CSS condiviso in ambito SNPA;
- manutenzione delle procedure del SGQ.

Caratteristiche tecniche: verifica/aggiornamento db operativi; procedure per modalità integrative di indagine; elaborazione rilevazioni con report e supporti grafici-tabellari per analisi risultanze scostamenti su 2011 e 2014. Analisi e report delle relazioni tra i dati di CSS e richieste info/segnalazioni/reclami.
Tempi di realizzazione: Gennaio - Dicembre '15.
Risorse necessarie: 3 mesi /uomo dell'Area.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Impegno di 0,5 mese/uomo complessivi dei referenti di CS di Nodo, per partecipazione a gruppi di lavoro. Impegno di 0,5 mesi uomo personale AC-SAICP per supporto e collaborazione operativa alla raccolta info/segnalazioni via "web". Impegno di 1,5 mesi uomo personale SIMC per supporto e collaborazione operativa alla conclusione delle iniziative di CS dedicate ai servizi del SIMC.
Costi operativi: [Canone manutenzione/aggiornamento SW dedicato alle CSS – Interview - a carico del SSI].

Attività di: Supporto progettuale e redazionale all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Oggetto: Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 in tema di definizione e aggiornamento del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, si garantirà specifico supporto progettuale, analitico-elaborativo e redazionale, al *Responsabile della trasparenza*, nelle varie fasi del processo di monitoraggio infrannuale di SAL degli obiettivi del piano e di revisione ed aggiornamento annuale dei contenuti e delle previsioni del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, in particolare sui temi afferenti alla gestione del "*ciclo della performance*" ed alla classificazione, caratterizzazione e pubblicazione degli elementi di connotazione dei servizi e prodotti erogati dall'Agenzia.
Obiettivi:

- presidio delle fasi di definizione e monitoraggio degli obiettivi contenuti nel *Piano della performance* che impattano sulla realizzazione delle fasi previste dal *Programma triennale della trasparenza e integrità*;
- stesura delle parti della Relazione intermedia sull'applicazione del *Programma triennale della trasparenza e integrità* afferenti alla gestione del "*ciclo della performance*" ed alla caratterizzazione dei servizi erogati da Arpa e del documento di aggiornamento annuale del *Programma triennale della trasparenza e integrità;*
- integrazione della diffusione dei contenuti del *Programma triennale della trasparenza e*

integrità, sia attraverso le previste fasi di consultazione della società civile sui Programmi dell'Agenzia, sia attivando strumenti comunicativi a mezzo web.

Caratteristiche tecniche: Documenti: Atti istruttori; SAL e Consuntivi; Strumenti di sintesi per definizione/monitoraggio e c onsuntivazione obiettivi programmatici; Dati associati: Matrici, Tabelle; Grafici.

Tempi di realizzazione: Gennaio - Dicembre '15.

Risorse necessarie: 2.5 mesi /uomo dell'Area.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: La collaborazione per il monitoraggio e l'aggiornamento del *Programma triennale della trasparenza e integrità* sarà rivolta principalmente a s upporto del Responsabile della trasparenza e s i opererà in interazione con tutti i Nodi coinvolti dell'Agenzia.

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa / Progetto di: Aggiornamento della struttura e redazione del Piano triennale della performance e della Relazione sulla performance, con riferimento alle indicazioni dell'OIV regionale

Oggetto: Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 150/09 e dal D.Lgs. 33/13 in tema di definizione, misurazione e pubbl icazione delle "performance" delle strutture degli Enti Pubblici ed a quanto indicato nel *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, si provvederà all'aggiornamento del *Piano della performance 2015-2017 – annualità 2015*, in riferimento anche agli indirizzi in materia forniti dal OIV regionale – Comparto sanità ed Arpa. Si provvederà altresì alla declinazione dei contenuti del Sistema unico di gestione degli obiettivi, con allineamento delle caratteristiche per garantirne l'integrazione con le varie fasi del processo di gestione del "*ciclo della performance*", che si realizzerà attraverso la programmazione e consuntivazione dell'attività dell'Agenzia.

Obiettivi:

- presidio delle fasi di definizione e m onitoraggio degli obiettivi contenuti nel *Piano triennale della performance*;
- stesura del *Piano triennale della performance*, inclusa la caratterizzazione dei servizi previsti;
- presidio della comunicazione del *Piano triennale della performance*;
- redazione della *Relazione sulla performance* con riferimento alla norma ed ag li indirizzi dell'OIV regionale;
- monitoraggio dell'allineamento tra obiettivi e strutture organizzative coinvolte;
- sintetica rappresentazione del percorso di declinazione degli obiettivi lungo l'asse organizzativo, con correlazioni statistiche e s chematizzazione gestionale del "*ciclo della performance*".

Caratteristiche tecniche: documenti di Piano e di Relazione, elaborati, schemi, supporti per la diffusione.

Tempi di realizzazione: Gennaio - Giugno '15.

Risorse necessarie: 4,5 mesi/uomo dell'Area + Collaborazione specifica con SSI (1 mese/uomo) e DA (1,5 mesi/uomo).

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica; altri nodi coinvolti.

Iniziativa / Progetto di: Articolazione del Catalogo dei servizi dell'Agenzia con gli elementi dimensionali e di costo quali criteri di supporto tecnico per la definizione della Carta dei servizi di Arpa, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale

Oggetto: Nel 2014 è s tato pubblicato il *Catalogo dei servizi di Arpa* e con riferimento allo stesso sono stati elaborati, a seguito di specifiche azioni ricognitive sul campo, da un lato i cosiddetti "costi contabilizzati" rilevati con riferimento agli elementi di bilancio dell'Agenzia,

dall'altro i tempi di risposta di interesse diretto dei singoli clienti dell'Agenzia riguardo a servizi individualmente ricevuti. Nel triennio 2015-2017 verranno affinate le tecniche di indagine sugli archivi informatici che si vanno sempre meglio popolando negli ultimi anni, con la finalità di avviare metodi sempre più "automatici" e quindi a valenza gestionale per la definizione/verifica/rimodellazione dei tempi standard di esecuzione delle prestazioni a fronte di un sempre rigoroso rendiconto dei tempi di risposta registrati al cliente. Altresì la ricognizione ed elaborazione informativa dovrà permettere un sempre maggiore affinamento della definizione delle componenti di costo che si riflettono sui servizi erogati.
L'organizzazione strutturata del quadro informativo già disponibile, ma che verrà migliorata anche dalle acquisizioni fornite delle attività sopracitate, punterà alla formulazione di proposte tecnico-progettuali alla Regione per la approvazione di una Carta dei servizi di Arpa.
Tale obiettivo si pone nel solco dell'aggiornamento/ridisegno del corpo normativo che regola ruolo, funzioni, compiti, struttura organizzativa e modalità di finanziamento dell'Agenzia.
Verranno infine, a sviluppo poliennale, avviate due linee di intervento/estensione di indagine: una basata sulla definizione e misurazione di "performance" dell'Agenzia, l'altra legata alla creazione di un modello che coniughi i determinanti, la pressione ambientale e la richiesta normativa con la risposta in termini di prestazioni erogate/attese.
Il progetto si potrà così estendere, così come proposto da Arpa Emilia-Romagna e in parte recepito anche dal Consiglio Federale del SNPA in sede di pianificazione del Piano operativo 2015-2017- Linea 8, anche al Progetto di Benchmarking fase 2 (promosso da AssoArpa), affinché possa definirsi, in analogia con quanto predisposto a livello regionale, un modello di gestione strategica delle risorse, umane e finanziarie, condiviso nell'ambito del Sistema agenziale nazionale.
Finalità non meno importante, sia a livello di Agenzia sia in ottica di confronto nazionale, è lo sviluppo del citato modello per l'analisi delle performance e del l'operato del Sistema agenziale, anche in ottica di "trasparenza". Infatti la normativa vigente, ed o ramai assai corposa, il D.Lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", sviluppa quanto avviato con il D.Lgs. 150/2009, richiede che le amministrazioni pubbliche garantiscano la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della "*performance*". Si potrà soddisfare in tal senso il requisito di trasparenza perché, oltre a monitorare la performance produttiva nei settori strategici, si evidenzierà il percorso:
- determinanti territoriali (ciò che territorialmente caratterizza la potenziale domanda di controllo, monitoraggio e tutela ambientale e della salute delle popolazioni, in funzione della struttura economico-sociale e produttiva presente);
- dettato normativo (entità delle attività richieste/erogate, in particolare di controllo, vigilanza, monitoraggio e supporto tecnico per espressione pareri, sulla base del dettato normativo comunitario, nazionale, regionale);
- risposta operativa (numero di prestazioni per tipologia di servizio e livello di performance assicurate da Arpa).

Obiettivi:

- Aggiornamento dei costi contabilizzati dei servizi e dei tempi di risposta vs singoli utenti;
- Organizzazione strutturata del quadro informativo utile alla formulazione di proposte tecnico-progettuali alla Regione per la approvazione di una Carta dei servizi di Arpa;
- Rappresentazione e mappe degli esiti elaborativi conseguiti;
- Sviluppo ipotesi di applicazioni successive.

Caratteristiche tecniche: Elaborati. Scenari d'analisi. Divulgazione in rete.
Tempi di realizzazione: Gennaio – Dicembre '15; poi anni 2016-2017.
Risorse necessarie: 4,5 mesi/uomo dell'Area nel 2015 + Collaborazione con DT, DA, SSI.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La collaborazione coinvolgerà principalmente la Direzione tecnica, la Direzione Amministrativa il Servizio Sistemi Informativi; in seconda fase potranno essere interessati anche Nodi operativi e CTR.

***Iniziativa / Progetto di*: Coordinamento e partecipazione al GdL Progetto Lepta - Linea attività 8 del Piano triennale ISPRA- Sistema delle Agenzie ed al Progetto Benchmarking – fase 2 - AssoArpa**

Oggetto: Proseguirà nel 2015 la partecipazione dell'Area al GdL sul tema dei Lepta, prevista nella Linea 8 del Piano di attività 2015-2017 di ISPRA-Sistema delle Agenzie. Dopo aver prodotto nel 2012 il "***Catalogo dei servizi del S.A.***" e nel 2013 un **"*Repertorio sulla normativa di riferimento per lo svolgimento delle prestazioni sottese dai servizi del Catalogo*"**, si prevede di presidiare gli approfondimenti tematici progettuali inerenti la dimensione dei "servizi" individuati per garantire i Lepta - rif.: PdL di Riforma del SNPA, in 2° lettura al Senato -, con riferimento agli elementi di contesto territoriale (i determinanti la pressione ambientale, la quantificazione dei tempi standard e la caratterizzazione economico-prestazionale degli stessi). Si avvierà poi una fase di identificazione e prima selezione di criteri sulla base dei quali impostare un percorso metodologico di caratterizzazione e dimensionamento della potenziale "domanda" verso le Agenzie regionali, in relazione appunto alla definizione di appropriati Indici di pressione territoriale (IPT) a valenza nazionale.
Nel Progetto Benchmarking (GdL in AssoArpa) i fattori chiave da considerare sono riferibili a:

- Natura, classificazione e definizione dei criteri di costo delle prestazioni svolte per assicurare i servizi/prodotti istituzionali delle Agenzie,
- Valutazione del dimensionamento operativo in relazione agli organici a disposizione,
- Ricognizione degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati da Arpa,
- Individuazione di criteri di lettura degli indici di "performance".

Obiettivi:

- Selezione e proposta di un set di variabili territoriali, ambientali e socio-economiche (da ricondurre ad Indici sintetici), cui rapportare la domanda di servizi/prodotti e prestazioni potenzialmente generata verso le Agenzie.
- Elementi di parametrazione territoriale per un dimensionamento di massima della domanda di servizi "Lepta" verso il Sistema agenziale.
- Caratterizzazione quanti-qualitativa e parametri di costo dei servizi "Lepta" erogati da S.A.
- Analisi di benchmarking ed intervalli di posizionamento delle Agenzie nell'erogazione dei servizi, con: definizione dei criteri di programmazione e delle modalità di erogazione di prestazioni istituzionali obbligatorie, non obbligatorie ed aggiuntive (ovvero quelle direttamente svolte a favore di privati), - identificazione parametri di dimensionamento per classi di attività e/o ambiti di intervento.
- Azione di promozione dei Lepta presso il Consiglio Federale del SNPA, affinché si giunga all'approvazione degli stessi o del Catalogo.

Caratteristiche tecniche: Elaborati di sintesi, output tabellari, relazioni e note esplicative.
Tempi di realizzazione: Febbraio '15 – Dicembre '15.
Risorse necessarie: 4,5 mesi/uomo/anno dell'Area, nell'ambito dei Gruppi di Lavoro definiti dal Consiglio Federale delle Agenzie e da AssoArpa.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La realizzazione richiede collaborazioni su aspetti specifici della DT e della DA. Confronti con i referenti di Aree tecniche ed economiche dell'Agenzia e di altre Agenzie, su specificità e dettagli tecnico-economici.
Costi operativi: Oneri di trasferta x riunioni con i GdL del SNPA ed ISPRA.

***Iniziativa / Progetto di*: Partecipazione al GdL per la realizzazione della Revisione 1 del Report Integrato di Sostenibilità di Arpa**

Oggetto: Terminato il percorso progettuale e la fase di consultazione degli stakeholder interni ed esterni, verosimilmente entro febbraio 2015 sarà pubblicata la versione "zero" del *Report Integrato di Sostenibilità di Arpa*. Il primo e più importante obiettivo riconosciuto e condiviso dell'utilità di questo processo è l'elaborazione di uno strumento a supporto della

pianificazione e del monitoraggio, deputato in primis all'efficientamento dei processi dell'organizzazione. Arpa, per l'edizione "zero" di questo report si è concentrata in particolare sugli impatti *diretti* nelle tre dimensioni, *ambientale*, *economica* e *sociale*, avviando processi di mappatura e ricerca di dati per dimensionare la diretta responsabilità sulle pressioni/performance. Significativo spazio è stato dedicato anche alla rappresentazione del contesto territoriale, socio-economico e produttivo cui si rivolge l'operato dell'Agenzia, nonché agli elementi di dimensionamento dell'Ente nel quadro del SNPA ed alle caratteristiche delle dotazioni umane e strumentali messe in gioco. La valutazione degli impatti *indiretti*, viceversa, è stata considerata come attività di studio e ricerca da sviluppare con maggior dettaglio nel 2015, nell'ambito della revisione 1 del Report, con l'obiettivo di valorizzare il contributo dell'Agenzia, non immediatamente quantificabile, alla sostenibilità pubblica. L'Area parteciperà ai lavori del GdL, sia per la definizione di possibili allineamenti metodologici, sia per l'aggiornamento e approfondimento delle aree già direttamente gestite nel Report di rev 0, nonché presiederà lo sviluppo dell'attività di stakeholder engagement.

Obiettivi:
- Supporto all'aggiornamento dei dati alla soglia temporale 2014, con opportuni allineamenti/ approfondimenti metodologici;
- ampliamento dei riferimenti e dei caratteri di dimensionamento della struttura organizzativa e delle sue performance territoriali e produttive, in confronto con quadri aggiornati del SNPA;
- contributo metodologico e di coordinamento per l'estensione ad ulteriori ambiti tematici (ad esempio rendicontazione della mobilità dei dipendenti con dettaglio sui trasporti casa-lavoro e relative agevolazioni) e/o replicazione dell'esperienza per ulteriori sezioni dell'Agenzia;
- supporto all'individuazione degli impatti indiretti;
- presidio dello stakeholder engagement per la definizione dei contenuti importanti (materialità).

Caratteristiche tecniche: Istruttorie, analisi ed elaborazioni; documenti, mappature, tabelle, bozza revisione 1 del Report Integrato di Sostenibilità di Arpa.
Tempi di realizzazione: Marzo '15 – Dicembre '15
Risorse necessarie: 3,5 mesi/uomo dell'Area per il 2015, attività alcune in collaborazione con altri componenti (DT-DA) dei GdL .
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Confronti con i referenti di Aree tecniche ed economiche dell'Agenzia, su specificità e dettagli tecnico-economici.

AREA COMUNICAZIONE

Le attività dell'Area Comunicazione per il 2015 (ma tutte richiedenti un periodo poliennale di attuazione, almeno per la parte innovativa) si possono concentrare su alcuni elementi chiave. Attorno a questi elementi si articoleranno anche gli obiettivi dell'area, delle Unità operative e delle singole persone.

- ✓ Razionalizzazione e sviluppo delle attività di comunicazione web, attraverso la costituzione di una **"cabina di regia web",** incaricata di: approvare le proposte di nuovi progetti web (compresi i siti richiesti dai progetti europei o commissionati da soggetti esterni ad Arpa); elaborare gli studi di fattibilità; fornire consulenza per la realizzazione dei progetti web comprendenti in senso lato tutti i portali e i siti web, intranet ed extranet, ma anche applicazioni collegate a siti, applicazioni per dispositivi mobili, servizi online, funzionalità particolari correlate a siti, profili e canali social media. L'obiettivo è quello di garantire l'integrazione nel sistema comunicativo di Arpa attraverso la realizzazione delle attività al passo con l'evoluzione del settore. La Cabina di regia web sarà composta dai responsabili di area/servizio e dalle strutture competenti in materia di comunicazione e di

web: Area Comunicazione: UO Urp, Web e Ufficio stampa; Servizio sistemi informativi: Area Progettazione Sistemi informativi; Servizio IdroMeteoClima: Area Servizi informatici;

- ✓ la cura particolare della **comunicazione interna**, anzitutto potenziando strumenti e attività di ascolto permanente e di partecipazione dei dipendenti Arpa alle strategie e decisioni dell'Agenzia e con l'attuazione di attività formative e di miglioramento, alla luce dell'indagine sul benessere organizzativo del 2014;
- ✓ il passaggio al CMS open source **Plone**, per Intranet e per Internet, secondo logica "mobile first" e con l'innovativa realizzazione di una extranet;
- ✓ lo **sviluppo delle App**, dopo la riuscita e apprezzata realizzazione di quella meteo;
- ✓ una maggiore virtualizzazione della **rivista Ecoscienza**, potenziandone la funzione di espressione delle migliori conoscenze di Arpa e di luogo di discussione dei temi ambientali in Italia:
- ✓ l'analisi e la proposta di **sviluppo della presenza pubblicitaria**, sorvegliata e coerente con la natura e la mission di Arpa: dalla carta, al web, alle App. Si tratta non solo di un elemento di riduzione dei costi delle specifiche attività di comunicazione, ma anche di un momento di valorizzazione degli strumenti di Arpa, della sua capacità di elaborare una comunicazione attrattiva per il mercato

Di seguito, le schede di attività operative, nelle quali sono articolati, o che presuppongono, gli elementi fondamentali soprascritti.

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Comunicazione interna-esterna dell'Agenzia

Oggetto: a partire dal del 2013 si è avviato un percorso di rinnovamento e di adeguamento delle modalità e della strumentazione comunicativa di Arpa alle tecnologie ed ai canali di comunicazione più diffusi, attraverso numerose attività riguardanti soprattutto le forme e modalità telematiche di comunicazione. I progetti di attività 2015 "cabina di regia" e "passaggio a Plone" si propongono di dare sistematicità, integrazione e maggiore efficienza al sistema comunicativo, anche in relazione alle esigenze poste da nuove normative (come quelle legate all'anticorruzione o alla trasparenza). Rientra in questo campo di attività anche il supporto comunicativo ai progetti di altre Aree della Direzione generale (che abbiano particolare rilevanza sul sistema relazionale interno ed esterno dell'Agenzia), o al la comunicazione istituzionale e/o periodica dei risultati di Arpa, sia telematica sia cartacea.
Obiettivi:
- favorire conoscenza e condivisione della mission e della vision dell'ente da parte dei pubblici interno ed esterno, tenendo conto degli esiti delle indagini di vario tipo condotte (soddisfazione del cliente, benessere organizzativo, ecc.)
- diffondere in modo specifico a pubblici interni ed esterni strategie e decisioni operative degli organismi di direzione dell'Agenzia,
- sostenere con attività di comunicazione organizzativa le scadenze istituzionali.

Caratteristiche tecniche: Diffusione mirata via Intranet e Internet, supporto ad attività nei nodi e dell'ufficio stampa, progettazione e organizzazione appuntamenti interni ed esterni.
Tempi di realizzazione: Durante l'intero anno.
Risorse interne necessarie: circa 80 gg/uomo per il Dirigente area, oltre alla collaborazione redazionale degli altri componenti dell'Ufficio stampa.

Attività di: Gestione siti Arpaweb (web pubblico) e Aggiornàti (intranet)

Oggetto: anche la gestione e manutenzione "quotidiana" del sito Internet (e Intranet) di Arpa devono orientarsi, nel 2015, in coerenza con i progetti di ristrutturazione del sito, sia tecnologica (passaggio a Plone), sia di layout e visualizzazione (priorità ai dispositivi mobili). La fase di passaggio non prevede pertanto innovazioni da realizzare nell'ambito delle attuali

strutture che non possano essere "trasferite" nel nuovo CMS Plone.
Sarà utile, ed " esportabile" nel nuovo sistema, il miglioramento dei processi di aggiornamento dei dati e informazioni da parte della rete dei responsabili dei sottositi, proseguire nell'opera quotidiana di coinvolgimento dei nodi (centrali e periferici), curare la completezza e la chiarezza delle informazioni pubblicate. Il buon successo registrato dall'utilizzo dei social network (Twitter, anzitutto) sollecita ad un ampliamento e consolidamento, già iniziato con Flickr per le immagini.
Un report periodico degli accessi al sito Arpa sarà fornito al Comitato di Direzione per meglio assumere le decisioni in merito alle priorità comunicative e relazionali.
L'applicazione del Dlgs 33/2013 sulla "trasparenza" è un obiettivo strategico che permane sottotraccia in ogni attività, routinaria o di progetto, dell'Area Comunicazione, in particolare per quanto riguarda il web.
Obiettivi:
- Diffusione dei dati e delle informazioni ambientali all'utenza esterna e interna, con la completa integrazione informatica dei siti e la loro unificazione, sia tecnologica sia di immagine grafica, secondo quanto previsto dalle norme in vigore;
- Applicazione del Dlgs 33/2013 sulla trasparenza delle P.A.
- Diffondere, socializzare, integrare le conoscenze presenti nella rete, anche attraverso la semplificazione e unificazione dei temi ambientali (articolazione del sito);
- Fornire servizi e utilità di supporto ai collaboratori Arpa;
- Migliorare il senso di appartenenza e il clima organizzativo e lavorativo;
- Analizzare con gli strumenti di Google analytics gli accessi ai siti per migliorare l'offerta all'utenza e fornire un report periodico al CdD;
- Favorire la differenziazione dei linguaggi nella redazione di testi in relazione ai pubblici di riferimento;
- Implementare la presenza sui principali social network.
Azioni:
Sito web ArpaER (www.arpa.emr.it) e Aggiornàti (aggiornati.emr.it): aggiornamento quotidiano. Semplificazione delle informazioni orientata alla visualizzazione di quelle più richieste da dispositivi mobili. Selezione dei temi e delle aggregazioni di dati da rendere prioritariamente disponibili per strumenti mobile.
Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.
Risorse interne necessarie: Arpaweb: 3 mesi; Aggiornàti: 1 mese; Social network: 3 mesi.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Sistemi informativi, referenti comunicazione di nodo: 3 mesi. Altri collaboratori rete: 2 mesi.
Costi operativi: Sviluppo e implementazione sw gestione (CMS) 7.000 Euro.

Attività di: Formazione/aggiornamento staff comunicazione nodi e redattori/amministratori siti web e intranet

Oggetto: nel corso del 2015 si avrà la riorganizzazione dell'Intranet dell'Agenzia e il suo trasferimento al CMS Plone. Presumibilmente, anche il sito Internet migrerà al sistema Plone. Ciò esige un'attività di formazione specifica per i redattori dei diversi nodi e, prima ancora, un loro coinvolgimento nella definizione della struttura dei siti e nella condivisione dei menu e degli argomenti, ferma restando la responsabilità di garantire omogeneità e coerenza dell'architettura generale in capo all'area Comunicazione.
Sarà sviluppata ogni possibilità di integrazione tra questo aspetto del rinnovamento degli strumenti comunicativi e lo sviluppo dell'interattività telematica interna ed esterna.
Obiettivi:
- consolidare la rete dei collaboratori (redattori, amministratori) per la gestione dei contenuti dei siti dell'Agenzia,
- migliorare l'autonomia delle Strutture di Arpa nella gestione e aggiornamento dei siti web e intranet;

- stabilire e articolare competenze, responsabilità e permessi in relazione alla pubblicazione dei contenuti del web e della intranet;
- attivare competenze comunicative e tecnologiche relative alla produzione e gestione di comunicazione sui social network.

Azioni: pubblicazione di istruzioni o linee guida e indicazioni strategiche per popolare il nuovo sito Giornate formative da svolgere presso la Direzione generale o la sede dei collaboratori coinvolti, destinati ai gestori dei singoli temi/sezioni, per l'utilizzo più efficiente ed efficace dei siti e delle tipologie comunicative adeguate ai diversi dispositivi e sistemi di diffusione.
Tempi di realizzazione: Nel corso dell'anno in base alle richieste confluite nel piano di formazione di rete, oltre che sulla base delle esigenze che emergono nel corso del processo di riorganizzazione.
Risorse interne necessarie: 2 mese/uomo.

Attività di: Gestione e aggiornamento sito Liberiamolaria.it

Oggetto: La campagna di comunicazione "Liberiamolaria", iniziata oltre 10 anni fa in collaborazione con la Regione, vede tra i suoi strumenti principali il sito web www.liberiamolaria.it . Nel sito vengono riportati i dati sulla qualità dell'aria e tutte le informazioni relative alle attività messe in campo da Regione, Province e Comuni per la promozione di una mobilità sostenibile. Al sito è abbinata una casella di posta cui gli utenti possono richiedere eventuali informazioni/delucidazioni in merito ai provvedimenti adottati.
Lo sviluppo, la gestione e l'aggiornamento del sito sono state finora affidate all'Area Comunicazione di Arpa che ha provveduto, nelle diverse forme decise dagli accordi programmatici annuali, a fornire ai Comuni firmatari, le informazioni settimanali utili a decidere eventuali limitazioni del traffico. La Regione ER, con il contributo di Arpa, ha anche attivato una applicazione che fornisce le informazioni essenziali sulle limitazioni del traffico, la qualità dell'aria, ecc. L'adozione del PAER regionale cambierà, in forme ora non ipotizzabili, queste modalità di tutela ambientale e sanitaria, a partire dall'inverno 2015-2016. Pertanto, gli obiettivi sono riferiti alla situazione attuale.
Obiettivi:
- Diffusione dei dati e delle informazioni ambientali all'utenza esterna; in particolare, la diffusione settimanale del bollettino di qualità dell'aria, che stabilisce le limitazioni in base l'andamento rilevato della presenza di inquinanti.
- Raccolta e diffusione delle informazioni relative ai provvedimenti (in particolare limitazioni alla circolazione e incentivi) disposti da Regione, Province e Comuni,
- Gestione dei rapporti con l'utenza esterna, attraverso la casella di posta elettronica dedicata integrata con la gestione delle pagine dei social network attivate dalla Regione,
- Elaborazione dei contenuti della applicazione regionale e cura del costante aggiornamento del flusso di dati e delle caratteristiche comunicative.

Tempi di realizzazione: da settembre a marzo.
Risorse interne necessarie: 5 mesi uomo.
Risorse esterne: Per la realizzazione delle attività sono necessarie risorse di personale non presenti nell'Area. A differenza del 2013-2014, per l'inverno 2014-2015 non è stato assegnato alcun finanziamento da parte della Regione, mentre per la stagione 2015-2016 un eventuale affidamento di incarico di attività ad Arpa è da definire, da parte della Regione
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio sistemi informativi, CTR Aria: 1 mese uomo.

Attività di: Ufficio stampa e Area media web

Oggetto: I contatti con i media, soprattutto su scala provinciale e locale, necessitano di un continuo impegno da parte dell'Ufficio stampa per quanto riguarda la predisposizione di

materiale in occasione di eventi e anche nell'attività quotidiana, mancando addetti alla comunicazione in molti nodi. L'integrazione con l'Agenzia di stampa della Regione sarà da ridefinire alla luce delle decisioni in tema di comunicazione ambientale da parte della nuova Giunta regionale.

Obiettivi:

- Supporto alla direzione nei rapporti con i media, redazione comunicati stampa e organizzazione di conferenze stampa.
- Supporto alla Regione (Agenzia di comunicazione) e agli Assessorati nella gestione e divulgazione delle informazioni di fonte agenziale.
- Supporto ai media e agli staff di comunicazione di nodo, per le attività d'informazione e comunicazione.
- Costante presenza o disponibilità dell'ufficio stampa.
- Aggiornamento delle press kit sulle principali tematiche ambientali e loro integrazione in ArpaER.
- Aggiornamento periodico dell'indirizzario testate locali e di interesse ambientale, oltre che della mailing list dei giornalisti, con il supporto dei referenti di nodo per la comunicazione.
- Servizio di rassegna stampa. Il nuovo appalto assegnato nel corso del 2014 consente il miglioramento del servizio quotidiano di selezione degli articoli di particolare rilevanza usciti sulla stampa quotidiana e la loro segnalazione al CdD, ai referenti comunicazione e a tutti i richiedenti interni ad Arpa.

Azioni: aggiornamento dei supporti ai media presenti sul sito (press kit, notizie, fotografie,..), e dell'anagrafe e della mailing list degli organi di informazione, in collaborazione con i singoli nodi provinciali. Manutenzione-aggiornamento delle banche informative organizzate nell'area media (comunicati, immagini di attività caratteristiche e di persone Arpa, marchio, press-kit tematiche, riferimenti ai componenti dell'ufficio stampa, ecc.). Rassegna stampa telematica, con sintesi e segnalazioni quotidiane e, su richiesta, servizi di fornitura news e di rassegne dedicate.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse necessarie: 3 mesi/uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: referenti comunicazione di nodo: 1 mese uomo.

Costi operativi: Rassegna stampa e fornitura news (servizio esterno) 8.000 € (quota parte annuale del contratto pluriennale per rassegna stampa, rinnovato nel corso del 2014 con un consistente risparmio dei costi).

***Attività di*: Gestione del front office della Direzione generale**

Oggetto: L'assetto stabilizzato nel corso del 2013, con l'affidamento del servizio a personale esterno ad Arpa e la definizione dell'orario di presenza dalle 8 alle 14, pare essere un giusto punto di equilibrio tra esigenze di continuità e contenimento dei costi. Si proseguirà pertanto nella stessa forma gestionale, sancita da affidamento di incarico secondo le norme di legge e regolamentari in vigore.

Obiettivi:

- Controllo degli accessi fisici alla sede di via Po e archiviazione dei consuntivi numerici.
- Miglioramento continuo dell'immagine della reception Arpa (avvisi, materiali in distribuzione, competenza e cortesia nella relazione diretta, ecc.).

Caratteristiche tecniche: l'Area curerà la qualità dell'adempimento di quanto previsto dall'istruzione operativa in vigore, garantendo continuità del servizio e integrazione negli orari scoperti o in occasione di necessità particolari.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Attività di: Raccolta e organizzazione richieste di informazioni, segnalazioni, reclami

Oggetto: è pienamente operativo, dopo un primo periodo sperimentale, il nuovo sistema di ricezione di segnalazioni e reclami, basato sul sw Interview. il sistema non dà luogo a criticità significative. È tuttavia da notare la proliferazione dei sistemi di accesso telematico ad Arpa, non sempre ben distinguibili dagli utenti sulla base delle loro specificità e – in taluni casi – forse inutilmente ridondanti. Perciò, accanto alla manutenzione e a report periodici specifici per le diverse tipologie di accesso, si andrà, nel corso dell'anno, alla definizione di un progetto di razionalizzazione delle modalità di accesso, rispettando le norme in vigore ma cercando, nella ricerca della massima accessibilità ad Arpa e della più completa trasparenza, una loro semplificazione
Obiettivi: organizzare i diversi tipi di entrata comunicativa, per migliorare le capacità di risposta e individuare i temi di maggiore criticità. Razionalizzazione delle diverse tipologie di accesso telematico
Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.
Risorse interne necessarie: 1 mese uomo.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Aree Pianificazione e Legale SAIPC, Direzione amministrativa, Area Qualità – SGI:SQE,.
Costi operativi: 500 Euro.

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa di: Comunicazione sulla parità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni - *Comunicazione rivolta al pubblico interno ed esterno sull'azione di Arpa in tema di pari opportunità, valorizzazione del benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni; supporto al Comitato unico di garanzia di Arpa Emilia-Romagna.*

Oggetto: Arpa Emilia-Romagna ha garantito, in collaborazione con l'ex Comitato pari opportunità (Cpo) costituito nel 2007, la diffusione di documenti, normativa e notizie su pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni, anche attraverso la sezione intranet "Pari opportunità". Come previsto dalla normativa, il Cpo è stato sostituito nel 2012 dal *Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere organizzativo di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug).* E' opportuno, pertanto, prevedere il mantenimento dell'attività di supporto per la comunicazione con l'obiettivo di far conoscere il Cug, le sue attività, e migliorare la diffusione delle conoscenze e della consapevolezza in relazione ai temi di cui si occupa il Cug.
E' stata attivata un'area dedicata sul sito web dell'ente (direttiva 54/2010, Presidenza del Consiglio dei ministri, Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Cug, punto 3.2, pag. 15), aggiornata a cura del Comitato, in collaborazione con l'Area Comunicazione.
Obiettivi:
- promuovere la cultura della parità e delle pari opportunità, anche attraverso una maggiore consapevolezza in merito al valore delle differenze (ad es. genere e diversa abilità);
- favorire l'emergere dei bisogni, il dialogo e il confronto creativo su progetti e attività in grado di promuovere parità e benessere organizzativo;
- favorire la conoscenza della normativa e dei diritti in tema di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni, benessere organizzativo;
- favorire la conoscenza delle azioni e delle attività di Arpa in merito a questi temi;
- favorire l'operatività del Comitato unico di garanzia (Cug) anche attraverso una maggiore informazione al personale sull'esistenza, sulle funzioni e sulle attività del Comitato;
- contribuire a migliorare l'immagine dell'Agenzia.

Descrizione dell'intervento: mantenere il rapporto di collaborazione con il Cug garantendo il supporto di volta in volta richiesto, ad esempio per mantenere aggiornata la Comunità Pari opportunità nell'intranet Aggiornàti, per implementare la pagina web dedicata al Cug, per la

realizzazione di eventi promossi dal Comitato (massimo 2 eventi l'anno).
Tempi di realizzazione: 2 mesi
Risorse interne necessarie: Area Comunicazione, Comitato unico di garanzia
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione, Area Risorse umane, Servizio Formazione
Costi operativi: se necessari a carico del Cug/Direttore generale.

Iniziativa di: manutenzione/aggiornamento di APP (Applicazioni per device mobili) riguardanti alcuni prodotti meteo di Arpa- realizzazione di App per turismo balneare- Progetto di raccolta pubblicitaria per le App

Oggetto: nel 2014 Arpa ha compiuto il progetto di realizzazione e pubblicazione sugli store Apple e Google di una App riguardante i principali prodotti meteo: previsioni, dati in tempo reale, mappe radar. La App, scaricabile gratuitamente, si va diffondendo e raccoglie lusinghieri apprezzamenti per la qualità e la completezza delle informazioni georeferenziate che offre. Come ogni App, abbisogna di aggiornamenti e manutenzioni frequenti. Nel corso del 2015 si avvierà anche un report periodico del numero di app scaricate dagli utenti e si verificherà l'ipotesi di coprire parte dei costi di sviluppo delle innovazioni comunicative con l'accoglimento di inserzioni pubblicitarie, che seguano le indicazioni già contenute nel codice etico e nel regolamento di Ecoscienza, con la proposta di tariffe in linea con quelle presenti sul ricco mercato associato alle meteo previsioni
Obiettivi: aggiornare e sviluppare costantemente l'applicazione realizzata nel 2014 (Meteo arpaER), i principali prodotti del servizio IdroMeteoClima. Valutare la fattibilità di una App dedicata alle informazioni ambientali riguardanti il turismo balneare della riviera romagnola.
Caratteristiche tecniche: le applicazioni sono sviluppate per le funzioni principali con il linguaggio HTML5, e rese disponibili per i principali sistemi (iOS e Android).
Tempi di realizzazione: intero anno (manutenzione App); dicembre 2015: analisi fattibilità della applicazione "turismo balneare".
Risorse interne necessarie: 2 mesi/uomo (manutenzione/aggiornamento) - 2 mesi uomo (coordinamento progetto App turismo balneare).
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio IdroMeteoClima, SSI, CTR interessati, Sezione di Rimini.
Costi operativi: 5.000 euro manutenzione evolutiva generale; 10.000 euro per le esigenze di sviluppo individuate in corso d'anno.

Progetto di: Posizionamento e identità di Arpa su Google

Oggetto: Google, il più conosciuto e utilizzato motore di ricerca del web, è di fatto un sistema molto articolato che comprende elementi diversi ma integrati (il motore di ricerca, Google Pus, Google Maps, YouYube, Google, ecc.) che se ben utilizzati consentono una visibilità straordinaria sul web
Obiettivi: affermare e consolidare la presenza di Arpa su Google, utilizzando al meglio le tecniche SEO (*Search Engine Optimization*: tutte quelle attività di coordinamento della presenza sui servizi Google che consentono la migliore rilevazione, analisi e lettura del sito web da parte dei motori di ricerca). Nel dettaglio, le linee di azione previste per il 2015 sviluppano quelle già realizzate o avviate nel biennio precedente, e riguardano:
- **Google Plus.** E' il social layer di Google, integrato con il sistema di Google Plus Your World, che permette di essere presente maggiormente nel motore di ricerca, grazie al fatto i siti web collegati al profilo Google Plus hanno un miglior posizionamento nella SERP (pagina dei risultati) del motore di ricerca. Per la gestione Arpa, è importante avere un profilo unico di Google Plus definendo l'aspetto visuale della pagina (stesse immagini degli altri profili social) e la parte riguardante la descrizione aziendale che ha una duplice valenza: permette di dettagliare il profilo con informazioni aziendali come mission, recapiti e sito web (nel nostro

caso andranno inserite tutte le sedi) e di migliorare il posizionamento di Arpa su Google e soprattutto sulle mappe georeferenziate di Google. La pagina Google Plus sarà inoltre essere ottimizzata lato SEO (utilizzando le giuste parole chiave) per essere facilmente ricercabile all'interno di Google Plus e di Google;
- **YouTube.** E' un portale - di proprietà di Google - in cui si possono caricare video privati e video di cui si detengono i diritti di copyright. L'utilizzo di YouTube, oltre a garantire molta visibilità, offre un ottimo servizio gratuito di SEO (ottimizzazione del posizionamento sui motori di ricerca) che aumenta la possibilità di trovare nei principali motori di ricerca i video correlati alle notizie di Arpa. L'uso di YouTube può essere funzionale anche per la gestione del sito web di Arpa, poiché permette di non utilizzare la memoria dei server Arpa per l'inserimento di video, in quanto sono ospitati fisicamente dai server di YouTube. La gestione e l'implementazione del canale pubblico di Arpa su YouTube - attivo dal 2013 - deve essere coordinata e integrata con le altre attività su Google, e deve essere immediatamente identificabile come Arpa attraverso l'apposita interfaccia, il logo, la denominazione dell'ufficio che gestisce il servizio (nel nostro caso l'Area Comunicazione), i recapiti dello stesso e un indirizzo email ufficiale.
Caratteristiche tecniche: Realizzazione di un profilo unico di Arpa su Google Plus, collegamento con il servizio Google Local, attivazione delle informazioni nelle mappe di Google, inserimento delle sedi nelle SERP di Google. Popolamento del canale pubblico già aperto su YouTube nel quale pubblicare i video prodotti da Arpa e alla produzione dei quali Arpa ha collaborato e ne detiene il copyright.
Tempi di realizzazione: dicembre 2015.
Risorse interne necessarie: 1 mese uomo.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Sistemi informativi, Servizio IdroMeteoClima, CTR.

Progetto di: Passaggio a Plone del sito Arpa (Internet e Intranet, in sequenza)

Oggetto: il CMS Plone è un prodotto open source e multipiattaforma per la gestione dei siti web. L'interfaccia di utilizzo è semplice e intuitiva; è un sistema fortemente orientato verso l'accessibilità che aderisce completamente agli standard imposti dal W3C. Altra caratteristica importante è il cosiddetto "riuso", ossia la sua struttura a componenti riutilizzabili. Negli ultimi anni molti enti pubblici hanno scelto di utilizzare il CMS Plone proprio per questa possibilità di condividere software, competenze ed esperienze. La comunità collaborativa di Enti Pubblici italiani che utilizzano il CMS Plone - PloneGov Italia (www.plonegov.it) -, è molto attiva e offre l'opportunità di creare software in modo partecipativo e successivamente di condividerlo. È presente anche la Regione Emilia-Romagna. La decisione di passare a Plone è stata assunta nel corso del 2014 e Area Comunicazione e SSI stanno collaborando, tra loro e con la ditta esterna incaricata, nell'ambito di un contratto regionale, per il passaggio a Plone dell'Intranet entro l'estate 2015 e per il passaggio dell'intero sito entro l'anno 2015. Questa seconda scadenza, per essere rispettata, richiede tuttavia un più forte investimento in risorse – soprattutto di persone – rispetto alle potenzialità attuali.
Obiettivi: supportare il Servizio Sistemi informativi nell'implementazione del CMS Plone e dei suoi componenti (prodotti), per la realizzazione e la gestione di tutti i siti web di Arpa, a partire dalla Intranet, anche integrando gli applicativi gestionali utilizzati da Arpa.
Formare i redattori Arpa all'utilizzo del CMS Plone per la pubblicazione e l'aggiornamento delle pagine di loro competenza
Azioni: Verifica dei diversi prodotti e indicazioni sul loro utilizzo, lavoro in stretta collaborazione tra SSI, area Comunicazione, ditta esterna incaricata (sulla base di gara della Regione) per l'adozione integrata di Plone in Arpa. Organizzazione dell'architettura del sito, in modo tale da favorire il trasferimento dei dati attuali e di potere elaborare
Tempi di realizzazione: giugno 2015: Intranet - dicembre 2015; Internet.
Risorse interne necessarie: 6 mesi uomo.

Risorse esterne necessarie: 4 mesi uomo (per rispettare la scadenza annuale ipotizzata .
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Sistemi informativi.

Progetto di: Realizzazione di pubblicazioni e documenti tecnici Arpa cartacei e in formato ebook

Oggetto: nel 2013 si è completato il progetto di realizzazione di e-book Arpa, con la realizzazione negli anni 2013 – 2014 di sette titoli, tra libri e raccolte di articoli e saggi a tema. Nel 2015 tale produzione viene confermata. In particolari occasioni e per particolari documenti, è confermata anche la stampa cartacea di un limitato numero di copie dei documenti
Obiettivi: rendere disponibili come ebook i principali prodotti editoriali di Arpa, realizzando una collana di pubblicazioni in formato digitale che raccolga i Quaderni di Arpa, gli speciali pubblicati sulla rivista Ecoscienza o volumi appositamente progettati e redatti. Gli ebook saranno resi disponibili per il download direttamente sul sito web di Arpa, ma gradualmente si procederà anche all'inserimento nei principali store online.
Nel corso del 2015 si procederà inoltre a ricercare collaborazioni e partnership in grado di diffondere gli ebook di Arpa attraverso l'utilizzazione di piattaforme freebok senza oneri.
Questo può contribuire ad aumentare la visibilità delle pubblicazioni di Arpa, grazie alla possibilità di inserirsi in circuiti di distribuzione con un numero di utenti molto elevato ad un costo limitato.
Caratteristiche tecniche: Gli ebook di Arpa sono realizzati in modo da potere essere fruiti da tutte le piattaforme e con tutti gli strumenti attualmente disponibili sul mercato (epub, mobi e pdf), in modo da non precludere alcuno dalla possibile fruizione. Per questo motivo, le pubblicazioni saranno rese disponibili nei diversi formati. È per ora esclusa l'ipotesi di una diffusione a pagamento degli e-book di Arpa.
Tempi di realizzazione: tutto l'anno.
Risorse interne necessarie: 3 mesi uomo.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: redattori di documenti tecnici di tutti i Nodi.

Progetto di: Sviluppo dell'integrazione tra flussi documentali e informazioni pubblicate sul web. Piano per la trasparenza

Oggetto: La politica comunicativa seguita da Arpa-ER negli anni è in perfetta coerenza con il recente Dlgs 33/2013 riguardante la trasparenza delle pubbliche amministrazioni. La pubblicità dei dati e delle informazioni si deve sposare con la strutturazione, accanto a quella prevista dalla legge, e rigorosamente applicata sul sito di Arpa-ER, con la trasparenza sostanziale derivante dalla capacità comunicativa di rendere le informazioni stesse chiare, facilmente rintracciabili, sintetiche per il largo pubblico, senza togliere nulla alla loro approfondita completezza, destinata da un pubblico più specialistico. Nell'ultimo biennio si è avuta una rilevante trasformazione nel processo e nei prodotti di sintesi dei dati ambientali, superando la rigidità dell'annuario per andare al più dinamico, flessibile e tempestivo web book. In parallelo, si è cercata una convergenza con il sito "Infoambiente", realizzato congiuntamente alla Direzione Ambiente della Regione, in attuazione del D.Lgs 195/2005. Il Catalogo dei dati ambientali così prodotto è considerato dal Dlgs 33 parte integrante del piano per la trasparenza degli enti pubblici e – nelle more del passaggio al nuovo CMS Plone – si darà vita, nel 2015, ad un collegamento nel catalogo dei dati ambientali del web bok Arpa e di altre parti dinamiche di produzione sintesi dei dati
Obiettivi: - popolamento delle pagine già strutturate relative al Piano per la trasparenza di Arpa. - progetto pluriennale di realizzazione di un sistema unico integrato tra l'accesso ai dati ambientali ex d.lgs. 195/2005, la realizzazione dell'Annuario "dinamico" on–line e il soddisfacimento delle richieste del Piano stesso.

Caratteristiche tecniche: Integrazione tra flusso di dati, sistemi di elaborazione interna e potenzialità di ricerca tramite web; progettazione e realizzazione dei sistemi di interrogazione per le sintesi informative dei dati che rivestono maggiore interesse per il pubblico esterno; progettazione grafica e linguistica delle informazioni adeguata alla comprensione di un vasto pubblico. Acquisizione degli altri dati (di tipo amministrativo, normativo, relativi ai servizi erogati, ecc.) necessari ad implementare il piano per la trasparenza.
Tempi di realizzazione: Piano triennale 2015-2017.
Risorse interne necessarie: 6 mesi uomo.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: SSI, Sezioni provinciali, CTR interessati,

Progetto di: Ecoscienza, potenziamento on line; promozione di nuovi pubblici; sviluppo della raccolta pubblicitaria.

Oggetto: la qualità e la ricchezza dei contenuti della rivista, la cura grafica ed editoriale ne fanno oggi uno strumento di lavoro e di immagine per Arpa e di riferimento nel mondo del controllo ambientale. Si è consolidata la notorietà della rivista anche attraverso l'organizzazione di iniziative tematiche, in occasioni di fiere e convegni pubblici o autonomamente progettate.
Anche la circuitazione in rete della rivista e dei suoi contenuti specifici è aumentata, parallelamente allo sviluppo del sito Arpa e all'inserimento degli articoli di Ecoscienza all'interno dei temi ambientali di riferimento. Si è anche andati verso uno snellimento della foliazione cartacea, in prospettiva di una differenziazione con una più ampia trattazione sul web dei temi, sotto il marchio Ecoscienza. Nel 2015 si intende potenziare la presenza in rete, valutando la possibilità di aprire anche una pagina Facebook della rivista in relazione alla disponibilità di risorse umane nella fase di gestione. Dal primo numero del 2015 è iniziata la presenza di inserzioni pubblicitarie a pagamento sulla rivista, rispettose di un regolamento e di un codice etico approvati dalla Direzione generale e secondo un tariffario approvato dalla Regione Emilia-Romagna.
La prima raccolta è avvenuta attraverso un bando temporaneo, anche per il contenuto sperimentale della stessa. Oltre all'ovvio superamento di limiti temporali per la domanda di inserzioni pubblicitarie, nel corso del 2015 si studierà la possibilità di inserire la pubblicità su Ecoscienza anche come "banner" nella pagina specifica del sito, congiuntamente a un complessivo progetto di reperimento risorse attraverso una regolamentata facoltà di acquisizione di inserzioni pubblicitarie che riguardi in generale il sito Arpa e le App per dispositivi mobili
Obiettivi:
- progettazione e realizzazione di servizi e partnership per garantire l'implementazione di contenuti relativi allo sviluppo delle attività interagenziali (avviate e in sviluppo), in collaborazione con la Direzione tecnica;
- pubblicazione di speciali on line per lavori particolarmente significativi, idonei alla consultazione da parte di un pubblico di esperti e addetti ai lavori, da pubblicare in Ecoscienza on line (servizi, speciali, supplementi, inserti, singoli articoli, ebook, discussioni a tema) con il solo richiamo del cartaceo attraverso la pubblicazione di box/abstract con evidenziato il link;
- estensione della possibilità di richiedere inserzioni pubblicitarie senza scadenze temporali, nel rispetto dell'affollamento massimo previsto e del codice etico, dei regolamenti, delle tariffe approvati;
- in concomitanza con la trasformazione del sito, anche Ecoscienza on line sarà resa meglio fruibile attraverso una grafica caratterizzata e percorsi di navigazione semplificati e anche tramite dispositivi mobili e social network;
- valutazione possibilità di diffondere la rivista attraverso store online e/o tramite la realizzazione di una APP specifica;

- verifica/implementazione dell'indirizzario Linea editoriale finalizzata al raggiungimento di ulteriori pubblici;
- organizzazione di "incontri di Ecoscienza", su tematiche ambientali di particolare urgenza o rilevanza, nonché di eccellenze dell'Agenzia, in concomitanza o m eno con convegni e manifestazioni, sperimentando il coinvolgimento di enti, organismi e aziende anche a carattere nazionale
- adeguamento del Comitato editoriale nella logica di un maggior coinvolgimento del sistema agenziale e di altre realtà impegnate nel controllo ambientale e sostenibilità

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: Redazione Ecoscienza e ar ea Comunicazione in generale, Direzione tecnica, .

Risorse esterne necessarie: grafico convenzionato; eventuali costi operativi per eventi pubblici (stima max 2.000 euro)

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Staff di direzione generale.

Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale

Il programma annuale di lavoro del Servizio si concentra su tre filoni di attività: organizzazione, formazione, gestione della conoscenza e della documentazione.

- **Organizzazione**: nel 2015 si procederà alla revisione della Mappa delle Competenze, necessaria dopo il primo triennio di applicazione ed i recenti adeguamenti organizzativi (2011; 2014). La revisione del repertorio sarà condotta tenendo conto sia dei profili professionali e dei sistemi di classificazione e inquadramento professionale dei contratti collettivi, sia della rapida evoluzione della realtà del lavoro. L'obiettivo finale sarà lo snellimento e la modernizzazione del repertorio delle competenze, anche in riferimento alle competenze emergenti in campo tecnico-professionale (digitali, linguistiche, informatiche). Altri ambiti di impegno riguarderanno il Benessere Organizzativo, relativamente al supporto per la realizzazione del Piano di azioni positive, in via di definizione, l'aggiornamento del Manuale Organizzativo, il supporto in materia organizzativa ed alla gestione degli incarichi di Posizione Organizzativa, in scadenza a fine 2015.
- **Formazione**: sono previste nel PAF 2015 iniziative orientate a tutti gli operatori dell'Agenzia con un impegno organizzativo elevato (corsi in tema di management per Dirigenti e P.O., corsi per operatori impegnati in Pronta Disponibilità). Nel 2015 verrà implementata la formazione secondo i requisiti fissati dal sistema di accreditamento regionale e saranno erogati corsi con crediti formativi ECM avendo il SOFE acquisito la qualifica di *Provider*. Si prevede anche di acquisire un maggior numero di ore di formazione da parte di docenti esterni al fine di arricchire e qualificare ulteriormente le docenze. Saranno sviluppate ulteriormente le proposte formative in *"e-Learning*", sia supportando i docenti interni nella produzione di materiali didattici utilizzabili con questa tecnologia, sia collaborando allo sviluppo complessivo del sistema regionale SELF.
- **Gestione della conoscenza e della documentazione**: nel corso del 2015 proseguiranno i contatti su scala nazionale per la condivisione del patrimonio librario dell'Agenzia nei cataloghi nazionali, rendendo possibile la ricerca e lo scambio di articoli con le altre istituzioni associate. A tal fine verranno presi accordi con la biblioteca di ISPRA e gli altri centri di documentazione del sistema agenziale per l'utilizzo e la fruizione comuni del patrimonio documentale. Inoltre proseguiranno le attività relative al progetto per la realizzazione di un "consorzio interagenziale finalizzato ad acquisti di risorse documentali consultabili *on-line*, la cui costituzione dovrebbe consentire risparmi significativi su acquisti centralizzati nel breve periodo.

AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: **erogazione attività formative di rete e gestione del PAF 2015**

Obiettivi: realizzazione delle attività approvate nel PAF
Caratteristiche tecniche: definizione PAF, stati d'avanzamento periodici, consuntivazione specifica.
Tempi di realizzazione:12 mesi
Risorse interne necessarie: 1,5 mese/anno Responsabile SOFE- 3 mesi/anno Responsabile Area Formazione e Educazione Ambientale - 9 mesi/anno collaboratore tecnico prof.le esperto DS - 5 mesi/anno collaboratore tecnico prof.le D – 9 mesi/anno collaboratore amm.vo prof.le D - 3 mesi/ anno collaboratore amm.vo prof.le D.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione

Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE
Costi operativi: 35.000 euro in base a quanto definito nel PAF 2015

Attività di: **partecipazione ai lavori della Commissione regionale ex L.R. 29/2009 in tema di Educazione alla Sostenibilità e dei programmi del Piano Triennale di Attività di Educazione alla Sostenibilità della Regione Emilia Romagna**

Obiettivi: collaborazione alla realizzazione della attività del piano triennale 2014-2015 e alla gestione delle attività di pertinenza della commissione regionale di coordinamento (CRC) anche in base a quanto disposto dalla L.R. n. 29/2009.
Caratteristiche tecniche: partecipazione alle riunioni, supporto tecnico scientifico alla rete dei centri di educazione alla sostenibilità in linea con quanto programmato dalla Commissione di pertinenza di Arpa.
Tempi di realizzazione:12 mesi
Risorse interne necessarie: 0,5 mese/anno Responsabile Area Formazione e Educazione Ambientale - 0,5 mese/anno collaboratore amm.vo prof.le D.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: nessuno
Costi operativi: nessuno

Iniziative /progetti di innovazione

Progetto di: **Proseguimento e razionalizzazione della collaborazione con le Università degli Studi di Parma e Bologna**
Obiettivi: Integrare e razionalizzare la programmazione della attività dei corsi di laurea per Tecnici della Prevenzione di UNIBO e UNIPR.
Caratteristiche tecniche: Gestione di Tirocini formativi degli studenti dei corsi di laurea per tecnici della prevenzione e collaborazione alle docenze nell'ambito dei rispettivi corsi
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse necessarie: 0,5 mese/anno Responsabile SOFE - 1 mese/anno Responsabile Area Formazione ed Educazione Ambientale - 0,5 mese/anno collaboratore amm.vo prof.le D.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sezioni Provinciali, Direzione Tecnica, SAIPC, SSI,SGI:SQE
Costi operativi: nessuno

Progetto di: **prosecuzione della collaborazione al progetto SELF**

Obiettivi: collaborazione allo sviluppo del progetto SELF della Regione Emilia Romagna attraverso utilizzo, implementazione e adeguamento di alcuni corsi presenti sulla piattaforma alle esigenze di Arpa.
Caratteristiche tecniche: sviluppo dell'offerta formativa interna ad Arpa in modalità e-learning attraverso la costruzione di corsi su specifiche tematiche (es. anticorruzione – trasparenza – etica) fruibili da tutti gli operatori dell'Agenzia.
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse necessarie: 0,5 mese/anno Responsabile SOFE - 1 mese/anno Responsabile Area Formazione e Educazione Ambientale - 2 mesi/anno collaboratore tecnico prof.le esperto DS - 3 mesi/anno collaboratore tecnico prof.le D - 1 mese/anno collaboratore amm.vo prof.le D.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: DA – SAIPC - SSI
Costi operativi: nessuno

- Progetto di: supporto ai progetti nazionali di ISPRA e del sistema Agenziale (Centro Interagenziale Sicurezza sul Lavoro)

Obiettivi: contribuire alla programmazione e realizzazione delle attività dei gruppi di progetto Area D Linea 3 (formazione) e Area D Linea 6 (educazione).
Caratteristiche tecniche: partecipazione alle attività di programmazione e realizzazione delle attività del Centro Interagenziale "Salute e Sicurezza sul Lavoro" e alle iniziative di sperimentazione didattica proposte da Agenzie del bacino padano.
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse necessarie: 0,5 mese/anno Responsabile SOFE - 1 mese/anno Responsabile Area Formazione e Educazione Ambientale.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione tecnica, Staff DG
Costi operativi: nessuno

- Progetto di : collaborazione, nell'ambito di protocolli d'intesa interagenziali, con ARPA Calabria ed ARPA Sardegna

Obiettivi: garantire il supporto alla implementazione del SGQ in tali Agenzie in ottica di Accreditamento ISO 17025 di prove di laboratorio. Tale tipo di collaborazione rientra nell'ambito dell'applicazione del Regolamento sugli Audit Interni interagenziali, approvato dal Consiglio Federale del 25/10/2012.
Caratteristiche tecniche: i due distinti progetti di collaborazione (che si collocano a diverso stadio di avanzamento) prevedono le seguenti fasi:
- Verifica preliminare dello stato dell'arte e valutazione del grado di scostamento
- Definizione/aggiornamento del Piano Operativo di dettaglio
- Supporto alla redazione della documentazione
- Verifiche ispettive interne
- Supporto alla redazione della domanda di accreditamento

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2015
Risorse necessarie: 2 mesi/anno Responsabile SOFE.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SGI:SQE
Costi operativi: 4000,00 Euro – **Entrate previste** : 34.000,00 euro

- Progetto di: coordinamento e direzione del Comitato Unico di Garanzia di ARPA

Obiettivi: garantire la continuità delle azioni di coordinamento del CUG e il consolidamento del sistema di relazioni a scala regionale e nazionale
Caratteristiche tecniche: organizzare e gestire le attività del CUG; esprimere pareri obbligatori non vincolanti previsti dai regolamenti vigenti, partecipare alle attività dei coordinamenti intraregionali e interagenziali.
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse necessarie: 1 mese/anno Responsabile Area Formazione e Educazione Ambientale.
Collaborazioni di altre Direzioni e/o Nodi Operativi: Direttori/Responsabili di Nodo, Staff della DG
Costi operativi: 2.000 euro (budget del Direttore Generale)

AREA SVILUPPO COMPETENZE E KNOWLEDGE MANAGEMENT

Servizi di coordinamento e supporto

- Attività di: gestione documentale materiali didattici Piano formazione di rete

Obiettivi: favorire lo scambio informativo e l'aggiornamento delle competenze del

personale.
Caratteristiche tecniche: pubblicazione sulla intranet dei materiali didattici connessi alle attività formative inserite nel Piano di rete.
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse interne necessarie: 1 mese /anno collaboratore tecnico professionale D.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE, Strutture Tematiche
Costi operativi: nessuno

- Attività di: gestione frequenze temporanee (tirocini universitari, tirocini estivi studenti istituti superiori convenzionati)

Obiettivi: gestire in maniera coordinata l'ingresso in Arpa di studenti per lo svolgimento di tirocini
Caratteristiche tecniche: inserimento dati tirocinanti nel portale dell'Università di Bologna, coordinamento gestione tirocini estivi studenti istituti superiori , consuntivazione periodica
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse interne necessarie: 0,5 mese/anno collaboratore tecnico professionale esperto DS - 1 mese/anno collaboratore amm.vo prof.le D.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE, Strutture Tematiche
Costi operativi: nessuno

Iniziative/ progetti di innovazione

- Progetto di: presidio/sviluppo portale CeDoTec

Obiettivi: gestione e implementazione centro documentale.
Caratteristiche tecniche: organizzazione e gestione accessi per la consultazione della documentazione scientifica, gestione contatti fornitori, predisposizione statistiche accessi alla consultazione.
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse necessarie: 0,5 mese/anno Responsabile SOFE – 2 mesi/anno collaboratore tecnico professionale D - 0,5 mese/anno collaboratore amm.vo prof.le D.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Referenti comunicazione Nodi - Catalogo Italiano dei Periodici
Costi operativi: nessuno

- Progetto di: partecipazione al gruppo di lavoro dei referenti dei Centri di Documentazione e delle Biblioteche della rete agenziale

Obiettivi: costruzione rete interagenziale per la definizione di una piattaforma di interrogazione documentale integrata e comune al sistema agenziale.
Caratteristiche tecniche: condivisione risorse patrimonio documentale posseduto dalle Agenzie.
Tempi di realizzazione:12 mesi
Risorse necessarie: 1 mese /anno collaboratore tecnico professionale esperto DS
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: ISPRA, sistema agenziale
Costi operativi: nessuno

UNITÀ SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Servizi di coordinamento e supporto

- Attività di: aggiornamento del quadro organizzativo su SW Cézanne dedicato e valorizzazione del patrimonio informativo disponibile su organizzazione.

Obiettivi: disporre di una fotografia aggiornata della configurazione strutturale dell'Agenzia.
Caratteristiche tecniche: report e supporti grafici-tabellari per una gestione dinamica del patrimonio di informazioni riguardante l'organizzazione ed il personale.
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse interne necessarie: 1 mese/anno collaboratore tecnico prof.le esperto DS.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE
Costi operativi: nessuno

- Attività di: aggiornamento e sviluppo della Sezione "Organizzazione" di @ggiornàti

Obiettivi: fornire un supporto informativo relativamente a documenti, sintesi e dati relativi all'organizzazione delle diverse strutture dell'Agenzia.
Caratteristiche tecniche: pubblicazione atti, documenti, di interesse organizzativo.
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse necessarie: 1 mese/anno collaboratore tecnico prof.le esperto DS.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SAIPC, SSI.
Costi operativi: nessuno

Iniziative /progetti di innovazione

- Progetto di: supporto alla gestione dell'istituto delle P.O. in previsione della scadenza degli incarichi.

Obiettivi: adeguare il quadro delle P.O. all'evoluzione del contesto organizzativo
Caratteristiche tecniche: predisposizione atti e documenti istruttori.
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse interne necessarie: 1 mese/anno Responsabile SOFE – 1 mese/anno collaboratore tecnico prof.le esperto DS.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE, Strutture Tematiche
Costi operativi: nessuno

- Progetto di: revisione e aggiornamento della Mappa delle competenze.

Obiettivi: adeguare il quadro delle competenze e dei requisiti richiesti dalle posizioni di lavoro.
Caratteristiche tecniche: ricognizione e aggiornamento profili di competenze
revisione Mappa Competenze
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse interne necessarie: 1 mese/anno Responsabile SOFE – 2,5 mesi/anno collaboratore tecnico prof.le esperto DS.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE, Strutture Tematiche
Costi operativi: nessuno

- Progetto di: aggiornamento Manuale Organizzativo e documenti di microorganizzazione.

Obiettivi: aggiornare la fotografia delle responsabilità assegnate alle posizioni dirigenziali e delle strutture organizzative a livello meso e micro organizzativo.
Caratteristiche tecniche: verifica e adeguamento quadro delle responsabilità dirigenziali, supporto ai Nodi per la progettazione micro-organizzativa, revisione atti e documenti organizzativi.
Tempi di realizzazione: 6 mesi.
Risorse necessarie: 1 mese/anno Responsabile SOFE; 2,5 mesi/anno collaboratore tecnico prof.le esperto DS.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE, Strutture Tematiche
Costi operativi: nessuno

- Progetto di: coordinamento realizzazione Piano di azioni positive sul Benessere Organizzativo.

Obiettivi: supportare la realizzazione da parte dei Nodi del piano di miglioramento del clima e del benessere organizzativo.
Caratteristiche tecniche: predisposizione proposta azioni positive a valenza trasversale per Comitato di Direzione, presentazione a CUG e OO.SS., coordinamento stesura Piano delle azioni positive.
Tempi di realizzazione: 6 mesi
Risorse interne necessarie: 1 mese/anno Responsabile SOFE – 1,5 mesi/anno collaboratore tecnico prof.le esperto DS.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE, Strutture Tematiche
Costi operativi: nessuno

Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement

0. Priorità di programma

Il 2014 è stato un anno particolarmente dinamico, in termini sia organizzativi che di approfondimento di molti aspetti delle tematiche presidiate, con l'obiettivo di implementare la qualità dei servizi erogati, la soddisfazione del cliente interno ed esterno, la salvaguardia e rispetto dell'ambiente, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
Per il 2015 prioritaria sarà l'individuazione di strumenti/metodologie di integrazione per rendere effettivo/efficace l'approccio trasversale, omogeneo, partecipato, e più ampio possibile, della gestione e della applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Sarà un anno di consolidamento ed estensione del SGQ a tutti i Servizi territoriali di Arpa al fine di codificare un linguaggio comune a tutte le attività primarie che Arpa svolge, garantendo sugli interlocutori esterni trasparenza e credibilità (attività pluriennale).
Sarà esteso il quadro di accreditamento delle prove svolte dal Laboratorio Multisito di Arpa con l'intento di dare attenzione alle prove richieste in ambito di attività di vigilanza e controllo (attività pluriennale). Si valuterà inoltre la fattibilità di un percorso di accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010 per laboratori di Arpa ER che organizzano e gestiscono circuiti interlaboratorio (attività pluriennale).
Sarà garantito supporto tecnico-operativo necessario all'estensione della Certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 9001:2008 del processo di Verifica di conformità legislativa Registrazione EMAS alle Sezioni Provinciali e CTR RIR (istruttoria in corso) nonché sarà implementata l'informazione in tema EMAS/Ecolabel a garanzia anche di raccordo con il Sistema Agenziale.
Sarà valutata fattibilità e azioni per l' introduzione di un SGA di Agenzia ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, integrato con il SGQ di Arpa ER.
Per ciò che concerne il GPP, prioritariamente nel 2015 saranno presidiate e consolidate le attività contemplate nella specifica politica agenziale, in allineamento con gli obiettivi regionali e nazionali previsti rispettivamente dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna e dal nuovo PAN GPP del 10 aprile 2013.

1. Area Sicurezza e Strumenti Innovativi

1.1. Servizi di coordinamento e supporto

***Attività di*: Supporto ai Nodi sulla tematica Sicurezza (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)**

Oggetto: Supporto in merito ad interventi di riconduzione a norma di modalità operative e gestione delle attività conformemente ai dettati della normativa specifica. Supporto alla individuazione dei bisogni formativi ed alla progettazione / realizzazione di interventi formativi rivolti alle figure individuate dalle norme conformemente agli Accordi della Conferenza Stato Regioni del 21/12/2011.
Obiettivi: garanzia di riconduzione ad unità di approccio sulla specifica tematica, nel rispetto della matrice di responsabilità dei Nodi stessi e parallelamente economia di scala nell'ambito dei progetti formativi obbligatori.
Caratteristiche tecniche: report
Tempi di realizzazione: annuale
Risorse interne necessarie: 2 mesi/uomo Dirigente, 9 mesi/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: RSPP / RLS dei Nodi Operativi, SOFE
Costi operativi: da quantificare

Attività di: Supporto, al Direttore Generale, per il Coordinamento Centrale dei Datori di Lavoro (rif.to D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

Oggetto: Individuazione di strumenti/metodologie di integrazione per rendere effettivo/efficace l'approccio trasversale, omogeneo, partecipato, e più ampio possibile, della gestione e della applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro
Obiettivi:
- allineamento dei comportamenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- individuazione e def inizione di proposte di Protocolli unici sulla sicurezza (es. D.Lgs 151/2001, declaratoria mansioni, gestione sorgenti radioattive RRQA, etc)

Caratteristiche tecniche: report/protocolli
Tempi di realizzazione: annuale
Risorse interne necessarie: 1,7 mese/uomo Direttore - 3 mesi/uomo Dirigente, 9 mesi/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttore Generale, Direttori dei Nodi Operativi, Direttore Tecnico e loro Staff Sicurezza
Costi operativi: nessuno

Attività di: Supporto ai Nodi per l'acquisizione di beni e servizi tramite gare centralizzate

Oggetto: Supporto in merito alla necessità di redazione ed alla successiva eventuale redazione dei documenti inerenti gli aspetti di Sicurezza (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI) nell'ambito della gestione degli acquisti di Beni e Servizi tramite procedure centralizzate
Obiettivi: gestione degli appalti attraverso l'ottimizzazione della documentazione prodotta e l'individuazione di protocolli uniformi per la verifica delle modalità delle prestazioni erogate sotto l'aspetto della Sicurezza sul lavoro
Caratteristiche tecniche: report
Tempi di realizzazione: annuale
Risorse interne necessarie: 3 mesi/uomo Dirigente, 3 mesi/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: RSPP / RLS dei Nodi Operativi, Direttori Nodi Integratori, Dirigenti Aree Direzione Amministrativa / Tecnica
Costi operativi: nessuno

Attività di: Partecipazione a panel internazionali per la definizione delle Product Category Rules

Oggetto: Partecipazione alle Open Consultation previste nell'ambito della certificazione EPD per quanto riguarda il percorso di approvazione delle Product Category Rule (PCR). Le PCR, definite per ogni categoria di prodotto, sono le regole a cui deve attenersi chi intenda certificare EPD il proprio prodotto. Nel caso in cui le PCR, per una specifica categoria, non siano ancora state definite (o debbano essere revisionate) lo schema EPD prevede una fase di consultazione degli stakeholder internazionali
Obiettivi: Verifica di coerenza delle PCR alle aspettative del mercato italiano.
Caratteristiche tecniche: pareri inviati
Tempi di realizzazione: annuale
Risorse interne necessarie: 2 mesi/uomo Dirigente, 1 mesi/uomo D
Costi operativi: nessuno

1.2. Iniziative e progetti di innovazione

***Progetto di*: Analisi infortuni d'Agenzia (rif.to D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)**

Oggetto: Definizione della metodologia per l'analisi degli infortuni di ArpaER .
Obiettivi: predisposizione della/e procedura/e per la rilevazione degli infortuni e l a registrazione dei mancati infortuni
Caratteristiche tecniche: procedura
Tempi di realizzazione: annuale
Risorse interne necessarie: 3 mesi/uomo Dirigente, 2 mesi/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: RSPP / RLS dei Nodi Operativi
Costi operativi: nessuno

2. Area Qualità

2.1. Servizi di coordinamento e supporto

***Attività di*: Verifiche Ispettive del Sistema di gestione per la Qualità (SGQ) presso i Nodi della rete ARPA, presso la DG ed eventualmente presso Fornitori (Verifiche di prima e seconda parte)**

Oggetto: Viene garantito per il 2015 l o svolgimento delle VI periodiche (sulla base dei programmi annuali) del SGQ secondo ISO 9001:2008 e ISO/IEC 17025:2005, presso i vari Nodi della rete Arpa e presso la Direzione Generale, prevedendo team integrati per realizzare VII su entrambe le norme , nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione di queste attività. Nel corso dell'anno verranno progressivamente estese le attività di audit anche ai processi identificati nell'ambito della estensione della certificazione ISO 9001, compresi anche gli aspetti di competenza della Direzione Tecnica. Sulla base del Regolamento sugli Audit Interni interagenziali, approvato dal Consiglio Federale del 25/10/2012, nell'ambito delle collaborazioni in essere con altre Agenzie, verranno svolte attività di audit con team integrati.
Come previsto dalla Procedura per l'Approvvigionamento e secondo le modalità definite dalla Procedura per le Verifiche Ispettive interne, verranno effettuate anche Verifiche di seconda parte presso fornitori a particolare criticità per le attività di ARPA, coinvolgendo per la gestione degli esiti la Direzione Tecnica e la Direzione Amministrativa.
Obiettivi:
L'obiettivo delle VI è quello di tenere sotto controllo il SGQ implementato e verificare, in particolare:
- la conformità delle attività svolte con i requisiti della norma ISO 9001/ISO-IEC 17025 con quanto descritto nei documenti del SGQ;
- l'efficacia dei processi in essere e il loro possibile miglioramento;
- il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la qualità del servizio erogato,
- la qualità dei prodotti/servizi approvvigionati,

Caratteristiche tecniche: al termine di ciascuna VI è r edatto un " Rapporto di VI", con l'indicazione delle Non Conformità (NC) riscontrate e del le possibili aree di miglioramento, poi condivisi in sedi collegiali (UD/CDD o i ncontri dedicati. Oltre a c iò è pr evista una valutazione dell'attività di audit (sia da parte del Responsabile del Gruppo di verifica, sia da parte del Nodo verificato) ed incontri periodici degli RGV per la condivisione di criticità e spunti di miglioramento.
Tempi di realizzazione: annuale (in base al Programma predisposto nell'ambito del SGQ e formalmente approvato dal Direttore Generale)

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi /uomo Direttore**,** 2 mesi/uomo Dirigente, 2 mesi/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: circa 4 g iornate/anno per ciascuna Sezione Provinciale e DG
Costi operativi: 5.000 Euro per collaborazioni/rimborso spese e costi di trasferta

Attività di : Implementazione documenti Sistema Gestione Qualità

Oggetto: La documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità deve essere mantenuta allineata con la struttura organizzativa di ARPA in cambiamento (che ridisegna i flussi dei diversi processi e ridefinisce le responsabilità relative nelle varie fasi), nonché alle modifiche ed implementazioni dei processi certificati/accreditati.
Obiettivi:
Il programma per l'implementazione prevede tre fasi principali:
- verifica scostamento e successivo allineamento dei processi "in progress"
- revisione dei documenti del Sistema Gestione Qualità
- verifica dell'adeguamento raggiunto e proposta azioni di miglioramento

Caratteristiche tecniche:
Si prevede la progressiva revisione dei Documenti del SGQ (certificato/accreditato) mediante:
- redazione/revisione procedure ed istruzioni operative su processi presidiati come process owner
- redazione/revisione (per le parti di competenza) e verifica del Manuale Qualità di ARPA
- supporto a redazione, verifica, distribuzione documenti della qualità di rete/nodo (processi accreditati/certificati) , nonché allineamento dei documenti al pacchetto software Open Office

Tempi di realizzazione: annuale
Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 3 mesi/uomo Dirigente, 5 mesi/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: RDQ Sezioni provinciali, Funzioni coinvolte
Costi operativi: nessuno

2.2. Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: Estensione della Certificazione ISO 9001 a processi di ARPA

Oggetto: applicazione del SGQ al/ai processi facenti riferimento l'ambito della vigilanza e controllo identificati nell'ambito dello studio di fattibilità svolto nel 2014. Prosecuzione del percorso di certificazione ISO 9001 per il processo Verifica di conformità legislativa Registrazione EMAS per l'estensione a tutte le Sezioni ARPAER (oltre a quelle di PR – BO-RA- FE certificate nel 2013) e per il processo Gestione delle richieste di assistenza ordinaria dei software ARPA per l'estensione ad ulteriori SW .
Obiettivi:
- Verifica di fattibilità
- Implementazione del SGQ ai processi individuati
- Richiesta di visita di estensione all'Organismo di certificazione

Caratteristiche tecniche:
Sulla base delle valutazioni di fattibilità in corso nel 2014 definizione di cronoprogramma per il completamento della Certificazione ISO 9001
Le fasi progettuali sono pertanto:
- Verifica preliminare dello stato dell'arte
- Formazione del personale coinvolto su norme di riferimento, SGQ ARPA e documentazione riferita ai processi
- Sperimentazione procedure

- Revisione documentazione SGQ necessaria
- Verifiche ispettive interne
- Domanda di estensione della certificazione
- Verifica di estensione

Le attività sono svolte in collaborazione con Direzione Tecnica , Sezioni provinciali e Servizio Sistemi Informativi
Tempi di realizzazione: entro 31/12/2015
Risorse necessarie: 0,5 mese/uomo Direttore, 2,5 mesi/uomo Dirigente, 7 mesi/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica/Servizio Sistemi Informativi/Sezioni provinciali
Costi operativi: 4.000,00 Euro
Entrate previste: nessuna

***Progetto di:* Estensione dell'Accreditamento 17025**

Oggetto: Estensione del quadro di accreditamento delle prove svolte dal Laboratorio Multisito di ARPA
Obiettivi:
- Quadro di stato/Verifica di fattibilità
- Implementazione del SGQ alle prove su cui estendere l'accreditamento
- Richiesta di visita di estensione all'Organismo di certificazione/Accreditamento

Caratteristiche tecniche:
Sulla base delle ricognizioni in corso nel 2014, definizione del quadro delle estensioni dell'accreditamento ed attivazione delle seguenti fasi progettuali:
- Verifica preliminare dello stato dell'arte
- Revisione/verifica documentazione SGQ necessaria
- Verifiche ispettive interne
- Domanda di estensione dell'accreditamento
- Verifica di estensione

Le attività sono svolte in collaborazione con Area Attività Laboratoristiche e Sede Primaria Laboratorio Multisito
Tempi di realizzazione: entro 31/12/2015
Risorse necessarie: 0,5 mese/uomo Direttore, 2,0 mesi/uomo Dirigente, 6 mesi/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica/Sezioni provinciali
Costi operativi: nessuno
Entrate previste: nessuna

***Progetto di:* Avvio Accreditamento 17043:2010**

Oggetto: avvio del percorso per l'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010 "Valutazione della conformità- Requisiti generali per prove valutative interlaboratorio", per laboratori di ARPAER che organizzano e gestiscono circuiti interlaboratorio.
Obiettivi: valutazione di fattibilità dell'accreditamento ISO 17043 di Laboratori/Nodi ARPAER che, a vario titolo, organizzano circuiti interlaboratorio rivolti anche a laboratori esterni. Il percorso si potrebbe avvalere della esperienza di un s istema di gestione qualità ormai maturo e strutturato, facendo leva su competenze espresse a livello laboratoristico portando alla strutturazione ed riconoscimento (mediante l'accreditamento) di una attività svolta ormai da alcuni anni.
Caratteristiche tecniche:
Sulla base di una pr eliminare dichiarazione di interesse espressa nel c orso del 201 4 (Ferrara, Ravenna, Direzione Tecnica) gestione delle seguenti fasi:
- Individuazione effettivamente laboratori interessati

- Formazione di rete sulla norma di riferimento
- Quadro di stato/Verifica di fattibilità
- Definizione del piano di attuazione

Le attività sono svolte in collaborazione con i Laboratori interessati, d'intesa con la Direzione tecnica
Tempi di realizzazione: entro 31/12/2015
Risorse necessarie: 0,5 mese/uomo Direttore, 1 mesi/uomo Dirigente, 6 mesi/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica/Sezioni provinciali
Costi operativi: corso di formazione
Entrate previste: nessuna

Progetto di: ***Collaborazioni interagenziali***

Oggetto: collaborazione, nell'ambito di protocolli d'intesa interagenziali, con ARPA Calabria ed ARPA Sardegna, al fine di garantire il supporto alla implementazione del SGQ in tali Agenzie in ottica di Accreditamento ISO 17025 di prove di laboratorio. Tale tipo di collaborazione rientra nell'ambito dell'applicazione del Regolamento sugli Audit Interni interagenziali, approvato dal Consiglio Federale del 25/10/2012.
Obiettivi:
- Valutazione dello stato dell'arte presso le Agenzie e del grado di scostamento
- Supporto alla implementazione del SGQ presso le Agenzie

Caratteristiche tecniche:
I due distinti progetti di collaborazione (che si collocano a diverso stadio di avanzamento) prevedono le seguenti fasi:
- Verifica preliminare dello stato dell'arte
- Definizione/aggiornamento del Piano Operativo di dettaglio
- Supporto alla redazione della documentazione
- Verifiche ispettive interne
- Supporto alla redazione della domanda di accreditamento

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2015
Risorse necessarie: 2 mesi/uomo Dirigente, 1 mesi /uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: le attività sono svolte in collaborazione con personale esperti dei nodi integratori/operativi (in particolare PO di Rete Collaborazioni Interagenziali)
Costi operativi: 4.000,00 Euro **Entrate previste:** 34.000 Euro

3. AREA Ecomanagement

3.1. Presidio processi primari

Attività di: Istruttoria ex art. 13 Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS)

Oggetto: Supporto al Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione Emas Italia/ISPRA per l'istruttoria di Registrazione EMAS e la verifica ex post del mantenimento del requisito (Reg.to CE 1221/09) (rif.to "Procedura operativa Integrazione del sistema ISPRA – ARPA/APPA nei processi di adesione ad EMAS delle organizzazioni del approvata dal CF il 30/06/14) (Attività a regime)
Obiettivi:
- garanzia di svolgimento della verifica di conformità delle Organizzazioni alle normative ambientali applicabili come prerequisito per la registrazione EMAS e verifica ex post del

mantenimento del requisito
- svolgimento dell'attività in modo omogeneo su scala regionale attivando se necessario team integrati (SGI:SQE – Sezioni Provinciali) per organizzazioni articolate quali ad esempio pubbliche amministrazioni, multiutilities o produzione energia/rifiuti

Caratteristiche tecniche: pareri su ISPRA e segnalazioni su mantenimento del requisito di conformità al Comitato Ecolabel Ecoaudit, elenco organizzazioni registrate in ER su web Arpa ER, monitoraggio dei tempi di risposta
Tempi di realizzazione: annuale
Risorse necessarie: 1 mese uomo Direttore, 5 mesi/uomo Dirigente, 4,5 mesi/uomo D, 3 mesi/uomo B
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: attivazione della Sezione territorialmente competente/CTR RIR in relazione alle Organizzazioni che fanno istanza di registrazione
Costi operativi: nessuno
Entrate previste: nessuna

Attività di: ***Informazione/Formazione su EMAS ed Ecolabel***

Oggetto: Implementazione dell' informazione in tema EMAS/Ecolabel e aggiornamento rivolto ai Nodi già certificati/oggetto di estensione della certificazione in merito allo stato di applicazione della documentazione SGQ predisposta
Obiettivi:
- revisione e aggiornamento del sito web "strumenti di sostenibilità – EMAS (incluso analisi della correlazione tra lo strumento EMAS e recenti normative ambientali nazionali ed europee)/Ecolabel",
- partecipazione a iniziative di comunicazione/informazione su EMAS/Ecolabel che coinvolgono Enti Locali, società in house della Regione ER, organizzazioni rappresentanza di Arpa ER e partecipazione ai GdL per la tematica EMAS, nella Rete dei Referenti EMAS/Ecolabel/GPP approvata dal CF il 25 luglio 2013
- supporto all' aggiornamento del "Report turistico ambientale" di Arpa ER per il capitolo "Certificazioni ambientali"
- approfondimento sulle novità introdotte dalla "Procedura operativa Integrazione del sistema ISPRA – ARPA/APPA nei processi di adesione ad EMAS delle organizzazioni del approvata dal CF il 30/06/14, con particolare riferimento ai pareri richiesti da Arpa dopo consultazione delle parti interessate attivata da ISPRA
- condivisione degli aggiornamenti procedure/ istruzioni operative di pertinenza con i Nodi già certificati/oggetto di estensione della certificazione per EMAS

Caratteristiche tecniche:
- realizzazione iniziative
- docenze
- predisposizione materiale di riferimento

Tempi di realizzazione: annuale
Risorse necessarie: 0,3 mesi/uomo Direttore, 3,0 mesi/uomo Dirigente, 0,5 mesi/uomo DS, 2 mese/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: esperti dei nodi operativi per docenze
Costi operativi: nessuno
Entrate previste: *nessuna*

3.2. Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: Estensione della Certificazione ISO 9001 del processo di Istruttoria per la Verifica di conformità legislativa Registrazione EMAS

Oggetto: Miglioramento nella gestione complessiva del supporto al Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione Emas Italia /ISPRA per l'istruttoria di Registrazione EMAS e il mantenimento del requisito di conformità (Reg.to CE 1221/09) (rif.to "Procedura operativa Integrazione del sistema ISPRA – ARPA/APPA nei processi di adesione ad EMAS delle organizzazioni del approvata dal CF il 30/06/14) (Attività a regime). Il progetto verrà gestito in collaborazione con l'Area Qualità.
Obiettivi:
- valutazioni degli elementi a cura del CTR RIR per l'implementazione della verifica conformità legislativa, nel caso di aziende a rischio d'incidente rilevante
- integrazione nell' SGQ di Arpa ER del processo di verifica di conformità legislativa per EMAS per tutte le Sezioni e il CTR RIR, incluso la registrazione delle attività in Sinapoli nonché la gestione a sistema dell'archivio centralizzato delle pratiche EMAS tramite protocollo informatico
- allineamento al nuovo sistema di gestione documentale SINADOC

Caratteristiche tecniche:
- implementazione delle procedure/ istruzioni operative di pertinenza
- sperimentazione dei processi

Tempi di realizzazione: annuale
Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 1.5 mesi/uomo Dirigente, 1.5 mesi/uomo D, 0.5 mese/uomo B
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi Informativi, DT, Sezioni Provinciali
Costi operativi: nessuno
Entrate previste: nessuna

Progetto di: ***Valutazione delle attività per lo sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale di Agenzia***

Oggetto: Fattibilità e azioni per l' introduzione di un SGA di Agenzia ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, integrato con il SGQ di Arpa ER
Obiettivi: Analisi delle attività volte all'applicazione di un SGA
Caratteristiche tecniche:
- valutazione dei ruoli e delle responsabilità
- analisi delle esigenze formative e delle modalità di comunicazione interna e/o esterna
- definizione dei processi e valutazione delle procedure/ istruzioni operative di pertinenza da predisporre
- analisi delle revisioni dei documenti SGQ per l'integrazione del SGA
- analisi degli aspetti ambientali di Arpa ER, incluso possibili elementi comuni anche al Report di sostenibilità
- valutazione degli obiettivi e dei traguardi ambientali applicabili all' Agenzia
- confronto con altre agenzie per indicatori di performance per gli aspetti diretti ed indiretti
- valutazione dei nuovi elementi introdotti dalla UNI EN ISO 14001:2015

Tempi di realizzazione: annuale
Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 2.5 mesi/uomo Dirigente, 0,5 mese/uomo DS, 2.5 mesi/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Laboratori, Servizi Territoriali, Direzione Amministrativa
Costi operativi: nessuna **; Entrate previste:** nessuna

4. Unità Organizzativa Green Public Procurement e Strumenti di Sostenibilità

4.1. Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Attuazione politica GPP di Arpa

Oggetto: Realizzazione del programma di attuazione del GPP per l'anno 2015
Obiettivi: Consolidamento delle attività finalizzate alla resa operativa della politica di GPP in ARPA ed allineamento della politica dell'Agenzia con gli obiettivi regionali e nazionali, come tali previsti rispettivamente dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna e dal nuovo PAN GPP del 10 aprile 2013
Caratteristiche tecniche:
- Verifica delle azioni attuate nel 2014 e p redisposizione programma annuale 2015 di attuazione degli obiettivi generali e delle azioni specifiche indicate nella Politica di GPP
- Revisione Politica degli Acquisti Verdi di Arpa, anche alla luce dell'evoluzione della normativa sugli appalti pubblici e, più nello specifico, sul GPP
- Periodici punti di stato con Area Patrimonio, Servizio Sistemi Informativi; Energy Manager; Mobility Manager per un coordinamento delle azioni di GPP con le altre politiche di sostenibilità dell'Agenzia (*Energy Management* e *Mobility Management*);
- Coinvolgimento e coordinamento dei Referenti GPP dei Nodi al fine di sensibilizzare tutto il personale nell'attuazione della Politica di GPP;
- Azioni di sensibilizzazione ed informazione sulla rete mediante implementazione ed aggiornamento costante della "Comunità Acquisti verdi";
- Supporto nella definizione di criteri ecologici nelle gare di appalto di forniture e servizi;
- Progettazione e realizzazione iniziativa di formazione per operatori ARPA;
- Relazione a fine anno attività svolta

Tempi di realizzazione: Anno 2015
Risorse interne necessarie: 0,5 mese/uomo Direttore, 5 mesi/uomo DS, 1 mesi/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi:
Area Acquisizione Beni e Servizi – DA; Area Patrimonio – DA; Energy Manager – DT; Area Comunicazione – SAIPC; Referenti GPP dei Nodi
Costi operativi: da definire

4.2. Presidio processi primari

Attività di: Supporto all'attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) sul GPP e del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna

Oggetto: Partecipazione al Comitato di Gestione del PAN-GPP, istituito presso il MATTM, per garantire la piena operatività del Piano d'Azione Nazionale sul GPP approvato con DM 10 aprile 2013, fattiva partecipazione alla Rete dei Referenti ISPRA/ARPA/APPA "EMAS Ecolabel GPP" e partecipazione al GdL Interassessoriale della Regione Emilia Romagna
Obiettivi:
- fornire specifiche tecniche condivise a livello nazionale alle Pubbliche amministrazioni per inserimento di criteri ambientali nelle procedure di acquisto, anche contribuendo all'elaborazione di criteri ambientali minimi di prodotti/servizi individuati come prioritari nell'ambito del PAN-GPP
- contribuire alla definizione della strategia per il consumo e la produzione sostenibile italiana (Strategia SCP)

- diffondere e dare applicazione concreta al GPP secondo modalità coordinate e condivise nell'ambito del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente
contribuire all'attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna, sulla base delle richieste della Regione

Caratteristiche tecniche:

- definizione strategia nazionale di consumo e produzione sostenibile
- stesura documenti tecnici contenenti anche indicazioni metodologiche specifiche ed obiettivi di settore e confronto allargato con tutte le parti interessate degli elaborati tecnici
- partecipazione ad attività di comunicazione verso mondo di impresa/PA su obiettivi strategici e tecnici del GPP
- creazione di uno scambio di esperienze tra agenzie regionali finalizzate all' erogazione a livello locale di attività di supporto tecnico per l'applicazione dei CAM (criteri ambientali minimi) in enti pubblici
- partecipazione al Gruppo di Lavoro interdirezione per l'attuazione del Piano regionale triennale per l'applicazione del GPP in Emilia-Romagna

Tempi di realizzazione: pluriennale 2015 - 2017
Risorse necessarie: 0,2 mesi/uomo Direttore – 4,0 mesi/uomo DS
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi:
Area Patrimonio e Servizi Tecnici – Direzione Amministrativa
altri da definire
Costi operativi: costi di trasferta
Entrate previste: nessuna

Attività di: Informazione/Diffusione su strumenti di sostenibilità ambientale

Oggetto: Iniziative per l'informazione e l a diffusione degli strumenti di sostenibilità ambientale come tali individuati nella Strategia europea di Consumo e Produzione Sostenibili (SCP)

Obiettivi:

- promozione e di ffusione degli strumenti volontari della strategia per Consumo e Produzione Sostenibili
- promozione del Green Public Procurement con proposte di orientamenti per dare concreta applicazione a tale strumento, nell'ambito della diffusione/integrazione sull'Alta Direzione dei Sistemi di Gestione
- contributi per la revisione di standard normativi su certificazioni ambientali di processo e di prodotto e per l'elaborazione di documenti tecnici di riferimento

Caratteristiche tecniche:

- presidio revisione ed aggiornamento sito web "Strumenti di sostenibilità"
- supporto ai Nodi per la diffusione a livello territoriale degli strumenti di sostenibilità
- organizzazione/partecipazione iniziative di comunicazione/informazione/formazione su strumenti di sostenibilità
- rappresentanza di Arpaer nella Commissione Ambiente dell'UNI e nei Gruppi di Lavoro SGA e S GP dell'UNI, rappresentanza del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente nel Gruppo di Lavoro SGA di ACCREDIA.

Tempi di realizzazione: Annuale
Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore – 1,0 mesi uomo Dirigenti SGI:SQE - 2 mese/uomo DS – 1 mese/uomo D
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: da definire
Costi operativi: da definire
Entrate previste: da definire

Servizio Sistemi Informativi

Il Servizio ha elementi che si orientano in quattro direttrici:

1. Processi di supporto e coordinamento per i processi primari per la rete e per la gestione dell'Agenzia. Sviluppo e miglioramento dei software istituzionali per la gestione dei sistemi a supporto dell'Agenzia (contabilità, atti, protocollo, …);
2. Manutenzione e iniziative di innovazione in merito all'architettura e l'infrastruttura centralizzata e di rete;
3. Manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Ambientale in coerenza con le risorse disponibili e le attività di progetto finanziate. Presidio ai processi primari relativamente alla gestione del sistema SIRA;
4. Sviluppi informatici nell'ottica di allineamento del sistema con il codice dell'amministrazione digitale in riferimento in particolare agli Opendata, all'introduzione in Arpa nell'installazione e utilizzo di strumenti OpenSource e all'adeguamento del sistema al decreto trasparenza.

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi di struttura declinati nelle 4 direttrici di cui sopra.

OBIETTIVI DELLA STRUTTURA

Coordinamento, supporto e sviluppo ai processi primari per la rete

Nel corso del 2015, in relazione ai processi primari per la rete, il progetto e l'attività di maggiore attenzione e importanza sarà quello inerente la rivisitazione del sistema di contabilità e in particolare del workflow relativo per rendere operativa l'integrazione con il sistema Notier di Intercent-er. Tale integrazione determinerà il completamento del passaggio alla fatturazione elettronica obbligatoria da normativa vigente già dal 1 aprile 2015 per tutta la fatturazione passiva e parte della fatturazione attiva.

Sempre in tale ambito, nel 2015 si prevede il completo porting del sistema informatico delle risorse umane per l'area giuridico ed economico verso la nuova piattaforma GPS-suite e di conseguenza lo sviluppo, test e avviamento del nuovo sistema delle missioni in sostituzione all'attuale Travel in dismissione. In caso il nuovo sistema arrivasse in tempi rapidi ad un suo consolidamento, si inizierà a sperimentare il modulo delle missioni anche in modalità self presso alcuni nodi dell'Agenzia.

Inoltre le ulteriori attività che si rendono necessarie sono:

- Completamento e monitoraggio dei dati relativi agli ambiti inerenti alla trasparenza amministrativa;
- Analisi e verifica del buon funzionamento del sistema di gestione dei progetti in ottica di dismettere le attuali schede progetto (in quanto si basano su componente Sap già dismessa nel 2014 e quindi non più supportata dalla casa madre) per la gestione della rendicontazione delle attività e dei costi di progetto;

Manutenzione e innovazione in merito all'architettura e l'infrastruttura di rete

- Definizione dell'architettura informatica di tutti i nodi, quantomeno in divenire, sia hardware che software, nell'ottica di omogeneizzazione delle infrastrutture esistenti anche in relazione al progressivo passaggio alla rete Lepida. Conseguente definizione delle politiche di backup e conservazione dei dati.
- Completamento dell'infrastruttura Hw/Sw centralizzata nella sede regionale di Aldo Moro (già comunque a regime da agosto del 2014): acquisto, installazione e porting dei dati in nuovo storage di proprietà arpa e cessione dell'attuale di proprietà RER. Adeguamento dello storage del data center di D/R in ottica di riduzione e contenimento dei costi. Completamento e definitiva messa a regime del sistema SRM di vmware per automatizzare il passaggio della produzione da sito primario a secondario.
- Continua il progetto di migrazione della rete dati locali alla rete lepida laddove completati i lavori di infrastrutturazione (Nel 2014 sono stati completati il passaggio di 2

sedi provinciali, Ferrara e Reggio Emilia; nel 2015 si prevedono almeno altre 3 sedi provinciali: Modena, Ravenna, Forlì-Cesena).

- Sperimentazione di modalità di lavoro in cloud (Google for Work), principalmente presso la Sezione Prov.le di Parma e la Direzione.

Manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Ambientale

Consolidamento e sviluppo del sistema informativo delle matrici ambientali (aria, acque superficiali e acque sotterranee, cem, radiazioni ionizzanti, ambiente marino, suolo, idro-meteorologia e clima), con l'obbiettivo di armonizzare e standardizzare i dati raccolti in ambito regionale e di favorirne un possibile scambio con il livello nazionale e/o altri sistemi informativi ambientali regionali. In particolare nel 2015 si prevede, coerentemente con l'obiettivo di sviluppare le conoscenze delle caratteristiche chimico-fisiche della matrice suolo, di dare seguito, in collaborazione con il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione ER, alla raccolta dei dati relativi al contenuto di alcune molecole organiche (diossine, IPA, PCB) presenti nei suoli regionali al fine di individuare aree che necessitano di ulteriori campionamenti e analisi

- **Sinadoc –ST/SSA**: Si prevede il completamento del passaggio del sistema Sinadoc a marzo del 2015. Si prevede di evolvere ulteriormente il sistema integrandolo con alcuni catasti particolarmente rilevanti come il sistema dei siti Contaminati, terre e rocce da scavo, il catasto delle AUA, almeno in parte nella sua componente di emissioni in atmosfera. In queste sezioni si prevedere di iniziare a sviluppare, testare e sperimentare una componente per l'integrazione della gestione dei dati della georeferenziazione . Nell'ambito della sperimentazione di modalità di lavoro in cloud (Google for Work) presso la Sezione Prov.le di Parma, verranno valutati alcuni flussi di produzione documentale attraverso Google Drive.
- **Nuovo sistema LIMS:** una volta concluso il materiale di gara nel 2014, si prevede nel 2015 l'espletamento e aggiudicazione della gara, e l'inizio delle attività propedeutiche per la migrazione al nuovo sistema LIMS per tutti i laboratori di Arpa Emilia Romagna, sia tematici che integrati. L'avvio operativo del nuovo sistema comunque si prevede comunque nel 2016, una volta concluso anche il percorso formativo.
- **INSPIRE:** nel 2015 si prevede di proseguire con lo sviluppo dei servizi atti a definire e produrre i vari tracciati dati IPR in merito alla qualità dell'aria da inviare a ISPRA per rispondere alle esigenze della Comunità Europea.

Sviluppi informatici nell'ottica di allineamento del sistema con il codice dell'amministrazione digitale

Si prevede nel 2015 di continuare nelle progettazioni, studi di fattibilità e sviluppi nell'ottica di adeguamento del sistema informatico al codice dell'amministrazione digitale anche in linea con l'ultima versione Piter (Piano Telematico dell'Emilia-Romagna). In particolare si prevedono i seguenti interventi:

1. Completamento del percorso di migrazione degli strumenti di office automation verso la soluzione Open Source di OpenOffice. Si prevede nel 2015 la definizione del numero di postazioni minime per cui garantire le licenze necessarie MS Office. Contestuale sperimentazione di modalità di condivisione documenti su Google Drive.
2. Supporto al progetto della Direzione Generale "Open Data", in particolare per quanto riguarda l'accesso ai dati grezzi con licenza CC-BY, la gestione dei metadati e le modalità di propagazione all'esterno di Arpa.
3. Introduzione di strumenti OpenSource per la gestione del CMS agenziale, con conseguente dismissione dell'attuale CMS proprietario. Dopo aver individuato in Plone il sistema CMS OpenSource di ARpaER, si prevede nel 2015 di completare almeno il porting del sistema Intranet agenziale e l'inizio delle operazioni di analisi e verifica per il porting dei vari moduli applicativi del sistema internet.

AREA PROGETTAZIONI SISTEMI INFORMATIVI

Progetto di: Migrazione a sistemi open per l'office automation

Obiettivo: Nel 2015, dopo aver effettuato la migrazione nel corso del 2014, si prevede di consolidare l'utilizzo di OpenOffice come prodotto alternativo a Microsoft Office (che verrà mantenuto solo come prodotto accessorio, con un numero di licenze definito puntualmente). Contestualmente verranno attivate giornate di formazione evoluta su strumenti Open Office, in particolare sulla modulistica compilabile in PDF.
Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2015 il passaggio completo e definitivo a OpenOffice.
Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo
Tempi di realizzazione: gennaio/giugno 2015
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: gruppo di referenti informatici di nodo, Technology Leaders
Costi Operativi: *circa 20.000 euro per completamento progetto 2014, formazione e affiancamento tecnico nel processo*

Progetto di: Open Data e Decreto trasparenza

Obiettivo: Nel 2014, oltre alla stesura del piano della trasparenza, è stato avviato il progetto Open Data. Il progetto prevede di definire processi organizzativi di creazione e diffusione dei dati di Arpa, in modo che i dati ad uso interno e quelli diffusi all'esterno abbiano lo stesso grado di affidabilità e aggiornamento. Ogni singolo processo andrà calibrato per matrice ambientale, tipologia di dato (real-time, cartografico, serie storica) e catena di formazione del dato, con i referenti per matrice/CTR.
Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2015 di proseguire la pubblicazione dei dati amministrativi secondo il decreto ministeriale e in linea con il programma dell'Agenzia. Verranno inoltre definiti i criteri e diffusi gli Open Data di tipo clima-meteo e qualità dell'aria.
Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica, CTR Aria, SIMC, Direzione amministrativa e gruppi di lavoro per la trasparenza
Costi Operativi: non sono previsti costi se non i servizi di manutenzione e assistenza dell'infrastruttura hw/sw che saranno utilizzati per implementare i servizi di pubblicazione.

Progetto di: Sperimentazione di tecnologie cloud attraverso Google for Work

Obiettivo: Nel 2015, dopo aver effettuato alcune sperimentazioni puntuali nel corso del 2014, si prevede di estendere il numero di licenze Google for Work, selezionando processi/progetti/attività dove la gestione attraverso workgroup in cloud risulta particolarmente efficiente, ad esempio nella redazione di procedure per il sistema qualità. Si effettueranno valutazioni riguardo alla possibilità di migrare il sistema di posta aziendale da Lotus Notes a Gmail.
Caratteristiche tecniche/output: utilizzo di Google drive per la gestione di alcuni processi in workgroup (es. redazione procedure qualità), interazione con SINAdoc riguardo alla gestione dei flussi documentali che, dall'arrivo del protocollo, portano al documento finale da inserire nel sistema. In tecnologia Google, verrà realizzato un prototipo per gestione delle presenze/assenze in sede per le Sezioni Prov.li (in sostituzione del Centralino di Lotus Notes), da sperimentare presso la Sezione di Parma, e da ampliare con il contributo del Servizio Personale della DG.

Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione, Sezione di Parma, CTR
Costi Operativi: circa 10.000 euro per licenze annuali e 20.000 euro per supporti esterni.

UO SINFO AMBIENTALE
Monitoraggi – Architetture di sistema e cartografiche

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Servizi di manutenzione centralizzata e gestione piano investimenti sistemistico dipartimentale

Oggetto: Monitorare e presidiare il contratto di manutenzione HW e SW centralizzato avviato ad agosto 2013. Il monitoraggio dovrà avvenire a cadenze trimestrali e semestrali per la manutenzione preventiva dei data center.
Obiettivi: reporting trimestrale e semestrale del contratto.
Caratteristiche tecniche/output: resoconto attività di manutenzione svolta. Inventario Hw/Sw di Arpa.
Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo compresa attività informatico di DG
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: referenti informatici di nodo per attivazioni servizi di manutenzione e gestione operativa dell'inventario.
Costi Operativi: manutenzione, importo da gara, circa 150.000 Euro per tutti i nodi di Arpa

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: Georeferenzazione dei "dati Spaziali"
Nel 2015 si prevede lo sviluppo di una componente applicativa, utilizzabile come servizio, per permettere la georeferenziazione di anagrafiche dei vari catasti che sono presenti o si andranno a consolidare, punti indagini già gestiti a sistema ma mancanti dell'informazione spaziale. Si prevede la sperimentazione in almeno una matrice ambientale al livello operativo.

Progetto di: Location Intelligence
Nel 2015 si prevede la sperimentazione di un nuovo sistema di intelligence basandosi su dati spaziali presenti o calcolati (processi di geocoding) per produrre reportistica georeferenziata. Nel 2015 si sperimenterà una reportistica da affiancarsi a quella presente trimestrale ufficiale.

Progetto di: Definizione e/o rivisitazione di nuovi processi gestionali
Nel 2015, anche integrandosi con il nuovo sistema Sinadoc, si configureranno e implementeranno, nuovi processi operativi quali in particolare:
- completamento e miglioramenti della gestione dei dati sulle pratiche e attività relative ai siti contaminati
- definizione processo di gestione pratiche e attività relative alle "Terre e Rocce da Scavo"

Risorse Interne necessarie: 8 mesi uomo compresa attività informatico di DG
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione tecnica.
Costi Operativi: si stimano circa 50.000 Euro per integrazioni e sviluppi a supporto da ditte esterne.

Presidio processi "primari"

Attività di: Presidio moduli applicativi del SIA relativamente al monitoraggio ambientale: Atcem, Qaria, Aru, Sira-H_2o, H_2o-Bio, Siti inquinati, Inemar 7

Oggetto: si prevede la manutenzione ordinaria e la sua evoluzione in base alla norma e agli upgrade di prodotto e alle richieste dei CTR. In particolare si prevedono sviluppi, upgrade e servizi evolutivi nell'ottica delle varie restituzioni dati per il progetto OpenData per ISPRA, in modo particolare per il progetto IPR sui dati di qualità dell'aria verso la Comunità Europea. Si prevede l'avviamento della gestione dei dati di tutte le componenti biologiche presenti nelle varie reti di monitoraggio acque. Nel 2015 si prevede il presidio del nuovo sistema per la gestione dell'inventario delle emissioni Inemar7 per l'analisi dei dati 2014-2015.
Obiettivi: si prevede il presidio sulle varie applicazioni di monitoraggio, del corretto instradamento dei dati, del supporto agli utenti
Caratteristiche tecniche/output: N.A.
Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica, CTR Aria
Costi Operativi: per la manutenzione ordinaria ed evolutiva previsti costi annuali che per l'area monitoraggio si stimano a circa 35.000 Euro.

UO SINFO AMBIENTALE
Catasti e tecnologie di rete

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Ottimizzazione infrastrutture di rete e presidio al passaggio graduale verso rete Lepida

Obiettivo: Nel 2015 si prevede in collaborazione con Lepida e la Regione Emilia Romagna il proseguimento nel passaggio alla rete Lepida delle varie sedi principali di Arpa e la progressiva dismissione dell'attuale rete e del contratto telecom. Con tale passaggio, si prevede così di continuare la rivisitazione progettuale dell'intera infrastruttura Hw e Sw delle varie sedi decentrate in ottica anche di pianificazione degli investimenti e di omogeneizzazione dei comportamenti di tenuta degli archivi.
Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2015 la definizione di un piano operativo a tendere per l'omogeneizzazione delle infrastrutture di rete, e i conseguenti adeguamenti dei progetto di centralizzazione delle infrastrutture hw/sw.
Risorse Interne necessarie: 3,5 mesi uomo
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Lepida S.p.A – Sezioni Provinciali individuate nella migrazione. + Servizio Reti di RER
Costi Operativi: circa 25.000 euro di investimenti

Attività di: Presidio dell'infrastruttura del datacenter di produzione del sistema di disaster/recovery e definizione piano di continuità operativa

Obiettivo: Nel 2014 è stato migrato il datacenter di produzione presso il CED regionale di via Aldo Moro. Nel 2015 sono previsti gli ultimi investimenti per consolidare definitivamente tale infrastruttura nel suo livello di storage. Contemporaneamente sarà rivista anche l'infrastruttura storage del Dc di D/R al fine anche di diminuire gli oneri di manutenzione. Nel 2015 è prevista la sperimentazione di migrazione di parte dell'infrastruttura del SIMC

nell'ottica di omogeneizzare le infrastrutture.
Risorse Interne necessarie: 4÷5 mesi uomo e collaborazione per l'omogeneizzazione con l'architettura del SIMC
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Generale, SIMC, RER, Lepida
Costi Operativi: circa 35.000 euro di investimenti e circa 20.000 euro di manutenzione Hw/Sw. Da valutare gli adeguamenti per la migrazione SIMC

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: Evoluzione del sistema SINADOC

Obiettivo: Ampliamento del sistema nella gestione dei primi catasti strategici individuati integrati nel nuovo sistema SinaDoc.
Oggetto: Dopo il completamento degli sviluppi si prevede di completare l'avviamento del nuovo sistema SinaDoc in tutte le sedi e strutture provinciali entro marzo 2015, si prevede di integrare anche la gestione EMAS nel nuovo sistema e sperimentare la gestione di alcuni catasti integrati quali le Autorizzazione AUA e in particolari quelle inerenti le emissioni in atmosfera, nonché aumentare l'integrazione con il sistema dei siti contaminati. Da verificare se integrare anche il modulo da definire e sviluppare di georeferenziazione dei dati spaziali di alcuni tematiche ambientali.
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Caratteristiche tecniche/output: Evoluzione di moduli applicativi per la gestione di dati propriamente catastali (come AUA, EMAS, ecc..)
Risorse Interne necessarie: 15 mesi uomo comprensivi collaborazioni con tutte le unità del Servizio Sistemi Informativi.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione tecnica, Gruppo di lavoro ST/SSA, SGI:SQE
Costi Operativi: circa 35.000,00 euro contemplando le manutenzione ordinarie ed evolutive necessarie che emergono nei primi mesi di completamento dell'avviamento

Progetto di: Portale AIA

Obiettivo: Nel 2015 si prevede l'avvio operativi degli sviluppi 2014 finanziati da delibera regionale (integrazione con il sistema Federa e con sistema di georeferenziazione dei nuovi impianti). Inoltre sono possibili attività di valutazione di migrazione del sistema presso sistemi regionali o in alternativa avvio sviluppi per integrazioni con sistema DocER e SUAP regionale. In attesa di accordi e definizione con Direzione ambiente - Regione ER.
Caratteristiche tecniche/output: Test e installazione dei nuovi servizi. Analisi e verifiche progettuali.
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Risorse Interne necessarie: 4 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica – Direzione ambiente RER – Direzione Attività Produttive RER
Costi Operativi: da valutare in funzione di decisioni e accordi con RER.

Presidio processi "primari"

Attività di: Presidio moduli applicativi del SIA relativamente ai moduli gestionali dei fattori di pressione

Oggetto: si prevede la manutenzione ordinaria dei moduli in utilizzo (Sinadoc, ARIR, Portale

AIA, CAMICEM)
Obiettivi: si prevede solo il presidio sulle varie applicazioni in utilizzo, del corretto instradamento dei dati, del supporto agli utenti. In particolari si prevedono sviluppi di adeguamento del sistema ARIR per le nuove disposizione normative previste entro il primo semestre 2014.
Caratteristiche tecniche/output: N.A.
Risorse Interne necessarie: 2,5 mesi uomo compresa attività per CAMICEM
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DT Area Vigilanza e controllo e CTR RIR

Attività di: Presidio dell'infrastruttura di Datacenter e di Rete

Oggetto: presidio, monitoraggio e manutenzione ordinaria ed evolutiva dell'infrastruttura server centralizzata, dell'infrastruttura di rete in collegamento con i riferimenti lepida e Regione Emilia Romagna
Obiettivi: buon funzionamento di tutta l'infrastruttura server e di rete con riduzione per quanto possibile dei disservizi delle applicazioni, della internet/intranet dell'agenzia, dei servizi di utility (sicurezza, posta, ecc..)
Caratteristiche tecniche/output: N.A.
Risorse Interne necessarie: 2,5 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Lepida, RER, Direzione Tecnica

UO SINFO LABORATORI
Sviluppo e Gestione SW Laboratori e Sportello

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Supporto LIMS/Sport

Oggetto: Manutenzione ordinaria dei sistemi LIMS5, SPORTWEB, Portale Firma e Consultazione RdP. Nel 2015 proseguirà il supporto al sistema LIMS 5, al nuovo sistema di sportello di accettazione campioni, di produzione e f irma digitale degli Rdp e loro invio telematico e coordinamento dei processi relativi.
Obiettivi: si prevede il presidio sui sistemi, supporto all'utenza, messa a punt o delle anomalie, verifica corretto instradamento dei dati e dei documenti. Presidio attività di produzione/ firma/trasmissione RdP.
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Caratteristiche tecniche/output: N.A.
Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica Area Laboratoristica – Referenti di nodo
Costi Operativi: costi di manutenzione dei sistemi circa 60.000 euro (in parte finanziati).

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: Sistema gestione preventivi analisi di Laboratorio (sviluppo interno)

Obiettivo: a seguito dello sviluppo del nuovo modulo applicativo effettuato nel 2014, si prevede la sperimentazione ed eventuale avviamento del modulo di gestione dei preventivi delle analisi di laboratorio e l'integrazione di questa con l'accettazione campione e con il sistema SinaDoc

Progetto di: Progetto Acque Potabili e allargamento per utilizzo sulla matrice dei Fitofarmaci (sviluppo interno)

Obiettivo: dopo aver completato nel 2014 lo sviluppo del sistema georeferenziato per la localizzazione dei punti di monitoraggio e dello visualizzazione delle analisi relative e avviato tutte le AUSL regionali, nel 2015 si prevede di analizzare e progettare analogo progetto sulla matrice dei fitofarmaci anche nell'ottica di omogeneizzare i contenuti e fornire ai ministeri centrali dati completi ed affidabili.
Tempi di realizzazione: gennaio/ dicembre 2015
Caratteristiche tecniche/output: analisi e progettazione sviluppo del sistema .
Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica Area Laboratoristica – AUSL-Direzione Sanità RER
Costi Operativi: non si prevedono costi. Gli sviluppi saranno effettuati internamente.

Progetto di: Evoluzione del sistema LIMS

Obiettivo: dopo aver completato nel 2014 l'istruttoria tecnica e organizzativa per la definizione del materiale di gara necessario, nel 2015 si prevede l'espletamento e aggiudicazione della gara, e l'inizio delle attività propedeutiche per la migrazione al nuovo sistema LIMS per tutti i laboratori di Arpa Emilia Romagna, sia tematici che integrati. L'avvio operativo del nuovo sistema comunque si prevede nel corso del 2016, una volta concluso anche il percorso formativo.
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Caratteristiche tecniche/output: acquisto di nuovo sistema LIMS.
Risorse Interne necessarie: 12 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica Area Laboratoristica - Servizi Laboratorio
Costi Operativi: si prevedono circa 200.000,00 euro di base d'asta per costi pluriennali fra investimenti, servizi e canoni di manutenzione.

Progetto di: Introduzione di strumenti opensource per i portali internet/intranet

Obiettivo: Dopo avere valutato e definito nel 2014 Plone come lo strumento opensource CMS agenziale, si prevede nel 2015 l'inizio del processo di migrazione dell'attuale intranet e inizio dei lavori per i vari moduli applicativi della intranet.
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Caratteristiche tecniche/output: avviamento della Intranet agenziale con Plone in accordo Area Comunicazione
Risorse Interne necessarie: 15 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Area Comunicazione e SIMC
Costi Operativi: si prevedono circa 30.000,00 euro di costi esterni di servizi a supporto della migrazione in accordo con il piano definito.

Progetto di: Rifacimento del sistema applicativo ATCEM per la gestione delle misure dei campi elettromagnetici

Obiettivo: valutazione, progettazione e pianificazione degli sviluppi per il nuovo sistema AtCem web-based
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Caratteristiche tecniche/output: progettazione sistema. Eventuale soluzione prototipale.
Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: CTR Radiazioni Non Ionizzanti CEM
Costi Operativi: non si prevedono costi. Gli sviluppi saranno effettuati internamente.

UO SINFO AZIENDALE
Sviluppo e-gov e Sicurezza

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Servizi di coordinamento, formazione e supporto ai servizi E-Gov

Obiettivo: Anche a seguito dell'avviamento del sistema Sinadoc, della nuova modalità di gara definite dall'AVCP, e del continuo processo di dematerializzazione dei processi dell'ente, si prevede il coordinamento di tutte le attività a supporto di gestione e rilasci dei certificati digitali, delle funzionalità di gestione di tutte le caselle di PEC, i relativi seminari formativi e di monitoraggio presso tutti i nodi dell'Agenzia.
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Caratteristiche tecniche/output: presidio e coordinamento degli strumenti Egov dell'Agenzia
Risorse Interne necessarie: 2 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Direzione tecnica Area Vigilanza e controllo, staff amministrativi /tecnici dei nodi, Direzione Amministrativa.
Costi Operativi: non si prevedono costi operativi.

Attività di: Trasparenza Amministrativa

Obiettivo: A seguito dell'avvio della definizione del piano della trasparenza dell'agenzia, coordinamento, presidio e monitoraggio dei dati da pubbli8care e già pubblicati secondo le modalità definite e la normativa vigente per tutti gli ambiti amministrativi dell'ente.
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Caratteristiche tecniche/output: pubblicazione automatizzata dei dati amministrativi dell'ente secondo il piano della trasparenza.
Risorse Interne necessarie: 2 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Amministrativa, Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.
Costi Operativi: non si prevedono costi. Gli sviluppi saranno effettuati internamente.

Attività di: Configurazione, Monitoraggio e ottimizzazioni del Repository Documentale in AURIGA per la documentazione relativa alle pratiche ST/SSA, i RdP, la documentazione AIA e la corretta integrazione con i sistemi di protocollo e il portale AIA. Gestione e monitoraggio degli apparati di storage

Obiettivo: A seguito dell'avviamento del sistema Sinadoc e le relative integrazioni con i vari sistemi documentali (RdP, Egrammata, Portale AIA) occorre nel 2015 monitorare, gestire, configurare e ottimizzare la gestione documentale, le conservazioni e la gestione degli apparati di storage che ad essi sottendono.
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Caratteristiche tecniche/output: Buon funzionamento, ottimizzazioni del sistema documentale Auriga integrato con il sistema Sindoc e Egrammata e gestione del repository archivistico.
Risorse Interne necessarie: 2 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Direzione tecnica Area Vigilanza e controllo, staff amministrativi /tecnici dei nodi.
Costi Operativi: circa 5.000,00 euro per eventuali sviluppi e/o ridefinizioni di modalità di conservazione che venissero individuate come migliorative.

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: Avviamento della modalità di gestione fatturazione elettronica per la fatturazione passiva

Obiettivo: nel corso del 2015 il progetto di maggiore attenzione e importanza sarà quello inerente la rivisitazione del sistema di contabilità e in particolare del workflow relativo per rendere operativa l'integrazione con il sistema Notier di Intercent-er. Tale integrazione determinerà il completamento del passaggio alla fatturazione elettronica obbligatoria da normativa vigente già dal 1 aprile 2015 per tutta la fatturazione passiva e parte della fatturazione attiva.
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Caratteristiche tecniche/output: installazione e configurazione del modulo workflow di contabilità generale per l'acquisizione automatiche delle fattura del sistema di interscambio Notier e rivisitazione del processo
Risorse Interne necessarie: 9 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Amministrativa
Costi Operativi: si ipotizza costi di circa 25.000 euro per servizi di installazione/configurazione/ avviamento nonché di sviluppo delle integrazioni e personalizzazioni richieste.

Progetto di: Nuovo sistema di gestione paghe GPS e implementazione del modulo missioni

Obiettivo: dopo aver individuato nel 2014 il modulo missione del sistema ADS paghe come modulo migliorativo in termini di migliori integrazioni del sistema personale e in termini economici per l'agenzia come risparmio di costi rispetto alla situazione attuale (modulo Travel di Cezanne), si prevede nel 2015 l'aggiornamento dell'intero sistema gestionale delle risorse umane relativamente alle aree economiche e giuridiche e l'introduzione del nuovo modulo delle missioni. Si ipotizza nel 2° semestre anche un inizio sperimentale del modulo in modalità self.
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Caratteristiche tecniche/output: passaggio al nuovo sistema GPS e avvio modulo missioni
Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Amministrativa
Costi Operativi: si ipotizza un costo di circa 20.000 euro per servizi di installazione/configurazione e avviamento nonché di sviluppo di personalizzazioni richieste.

Presidio processi "primari"

Attività di: Servizi di manutenzione centralizzata dei sistemi documentali

Obiettivo: Si tratta di gestire e coordinare operativamente tutti i sistema documentali, l'applicativo del PROTOCOLLO INFORMATICO (EGRAMMATA) e degli ATTI AMMINISTRATIVI (EPRAXI), del sistema documentale (Auriga) e dei relativi riversamenti nel sistema di conservazione (Parer) la sua evoluzione in base alla norma e agli upgrade di

prodotto.

Attività di: Servizi di manutenzione centralizzata agli applicativi aziendali

Obiettivo: Supporto e coordinamento tecnico relativamente al sistema informativo aziendale. In particolare nel 2015 si prevede supporto particolare sia lato utente sia lato tecnico come configurazione e messa a punto applicativa per quanto riguarda i seguenti punti:
❍Contabilità-Oasi-Progetti: si prevede nuova progettazione della rendicontazione dei progetti a seguito della dismissione della manutenzione dell'architettura esistente
❍Sistema di qualità: si prevede di ridefinire le modalità di gestione e conservazione della documentazione di qualità (procedure, istruzioni, regolamenti) nell'ottica di semplificazione e migliore modalità di pubblicazione degli stessi
❍Supporto per definire e ottimizzare i flussi dati amministrativi e agenziali nel nuovo sistema CMS Plone.
Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2015
Caratteristiche tecniche/output: Avviamento dei moduli applicativi previsti.
Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Direzione Amministrativa.
Costi Operativi: non si prevedono particolari costi di manutenzione evolutiva dei sistemi

Direzione Tecnica

0. Priorità di programma

Le priorità del programma 2015 della Direzione Tecnica si possono riassumere nei seguenti punti:

- Proseguire nel rafforzamento dell'attività di coordinamento che la Direzione Tecnica esercita mediante le strutture attualmente preposte (Aree di Coordinamento e Centri Tematici Regionali) attraverso un percorso di coordinamento a livello direzionale, supportato da una riorganizzazione della Direzione Tecnica orientata ad un significativo potenziamento del ruolo di indirizzo e omogeneizzazione delle attività tecniche;
- Supportare in modo adeguato e sostanziale con le proprie strutture tecniche i competenti Servizi della Regione nei processi di predisposizione dei vari piani quali: il piano regionale dei rifiuti, il piano della qualità dell'aria, il piano di gestione dei distretti idrografici, il piano di sviluppo rurale, il piano regionale forestale, il piano energetico regionale, ecc.;
- Assicurare la gestione ottimale dei finanziamenti regionali e delle risorse di Arpa destinati all'acquisizione di beni e di servizi necessari per il buon funzionamento delle reti di monitoraggio, dei laboratori e della strumentazione indispensabile per il corretto svolgimento dell'attività istituzionale dell'Agenzia.

La messa operativa del Web-book, porterà ad una modifica delle procedure di realizzazione dell'annuario dei dati ambientali con i seguenti obiettivi:

- Una riduzione dei tempi e dei costi per la realizzazione dell'annuario;
- Anticipare la pubblicazione dell'annuario dei dati ambientali all'anno successivo a quello di riferimento dei dati.

Sul fronte interno, è stato completato il percorso di ridefinizione dei ruoli e dell'organizzazione della Direzione Tecnica, approvata con DDG 42/2014. Nel corso del 2015 verrà formalmente attuata la nuova organizzazione attraverso l'assegnazione degli incarichi.

Altro aspetto di rilievo riguarda il trasferimento presso la Direzione Tecnica del CTR Aree Urbane, che si colloca in un processo di ridefinizione dei ruoli interni all'Agenzia con una maggiore strutturazione e coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo su temi integrati.

Oltre al processo di riorganizzazione della DT sopra richiamato, la Direzione Tecnica sarà impegnata nella prosecuzione del percorso di razionalizzazione dei Laboratori e nella razionalizzazione e mantenimento dei Sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente. Questa declinazione delle priorità programmatiche dovrà essere resa compatibile e coerente con il percorso di "evoluzione organizzativa" dell'Agenzia che a partire dal 2015 dovrà affrontare un nuovo percorso, alla luce delle modifiche in ambito nazionale e regionale, relative al disegno di legge del sistema delle agenziale e della nuova revisione delle province.

Altro elemento fondamentale, dettato dalle nuove norme nazionali in materia di anticorruzione e trasparenza riguarda l'impegno che la Direzione Tecnica assicurerà ai responsabili dei suddetti procedimenti per le attività di competenza previste dai rispettivi piani.

1. Attività di coordinamento

1.1. Controllo, vigilanza ed istruttorie tecniche per autorizzazioni ambientali

Contesto e attività

Il controllo e la vigilanza dell'impatto dei fattori di pressione sulle matrici ambientali e sulla salute delle popolazioni costituiscono una delle attività "core" dell'Agenzia in cui è impegnato

circa il 45% (per un complessivo di 276,5 unità espresse n FTE[1]) del personale operativo delle 9 Sezioni provinciali più quelle (5 FTE) del Centro Tematico Regionale che presidia il tema aziende a Rischio di incidente rilevante. L'organizzazione è articolata in 20 Distretti territoriali, che svolgono oltre alle funzioni di controllo anche quelle di valutazione tecnica e tutela ambientale, rilasciando pareri preventivi alle autorizzazioni per insediamenti produttivi, opere infrastrutturali ambientali e territoriali, nuove urbanizzazioni, ecc.. Nel 2013 sono state effettuate 12.350 ispezioni (di cui 535 su impianti rientranti nella normativa AIA), oltre 8.100 campionamenti, e s ono stati espressi 12.050 pareri preventivi. All'interno dell'attività di controllo si riconduce anche l'azione di sorveglianza svolta a seguito delle segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA) che pervengono ad Arpa da cittadini, associazioni, autorità pubbliche e che nel 2013 complessivamente hanno dato luogo a 3.543 ispezioni, eseguite in relazione alla tipologia/classificazione della segnalazione ed a l rischio associato. Viene altresì garantito il Servizio di Pronta Disponibilità (P.D.) sul territorio regionale per intervenire in caso di emergenze e problemi ambientali anche in orario notturno e festivo; in tale contesto nel 2013 sono stati effettuati 356 interventi, di cui 175 con codice rosso. Nel corso del 2014 s i è attivato un uni co numero di riferimento (collegato alla Sala operativa di Protezione civile) per la richiesta di interventi di Arpa in P.D., superando così la frammentazione provinciale dei centralini di riferimento, prevalentemente tramite il 118, oramai interamente dedicato alla gestione delle chiamate per motivi sanitari. La vigilanza sul territorio genera una attività collegata di repressione dei reati e delle irregolarità ambientali anche a supporto delle Procure; nel 2013 si sono riscontrate 1.650 irregolarità, che hanno prodotto altrettanti atti conseguenti previsti dalle leggi, di cui 657 a seguito di ispezioni effettuate per la gestione di SIA e 993 a seguito di attività di vigilanza programmata.
Attraverso un l avoro congiunto fra Direzione Tecnica, Servizi Territoriali e i CTR (centri tematici regionali) emissioni industriali, rifiuti, energia si sono analizzati gli aspetti peculiari di diverse categorie produttive rientranti nel campo di applicazione di A.I.A., giungendo alla redazione di documenti tecnici di riferimento, Linee Guida, per l'analisi ed il rinnovo autorizzativo di aziende ceramiche, galvaniche, trattamento rifiuti, allevamenti, discariche, fonderie e termovalorizzatori.
In generale si opera per recepire con modalità operative condivise a l ivello regionale e nazionale le modifiche apportate dalla normativa di settore, proseguire nell'implementazione di format specifici (per ogni categoria prevista di AIA) per la parte di analisi dell'impianto e Piano di Monitoraggio e Controllo. Nelle aziende rientranti nella normativa AIA nel 2013 sono state effettuate 385 ispezioni programmate, con prelievo di 980 campioni di matrici diverse. L' attività ha pr odotto sul versante repressivo 73 Notizie di reato, 40 proposte di Provvedimenti amministrativi per adeguamenti e 9 Sanzioni amministrative. I dati richiamati sono contenuti in forma più estesa ed articolata nella "Relazione annuale 2013 delle attività di Arpa" (http://www.arpa.emr.it/dettaglio_documento.asp?id=5332&idlivello=1528).

Scenari programmatici e proposte operative

Una delle novità legislative che influirà sulle attività istruttorie e di vigilanza di Arpa è rappresentata dal D.Lgs. 46 / 2014 (recepimento della Direttiva 75/2010/ EU), poiché oltre all'inserimento di nuove categorie rientranti in AIA,quindi di nuovi impianti da autorizzare, sono state introdotte diverse modifiche tecniche al quadro di riferimento esistente (soprattutto il nuovo valore dei BREF, documenti di riferimento per le migliori tecniche disponibili), con la necessità di dover supportare le Autorità competenti nella revisione di molte delle attuali autorizzazioni in essere e nel processo di scambio dei dati per la revisione dei BREF e delle "BAT conclusion". Sempre collegato a quanto previsto dal D.Lgs. 46/2014, Arpa sta realizzando, in collaborazione con le altre Agenzie per l'Ambiente, un sistema di supporto alla programmazione dei controlli degli impianti AIA che tenga conto di diversi

[1] FTE = Full time equivalent; Unità di impegno di personale espressa come l'impegno annuo di una persona a tempo pieno. La somma degli FTE impegnati per la totalità dei servizi erogati dall'Agenzia è m inore al numero delle persone presenti nell'organizzazione per effetto di rapporti di lavoro part-time.

fattori di rischio ambientale legati all'attività dell'azienda e alla vulnerabilità del territorio;tale strumento, che dovrebbe essere disponibile entro la metà 2015, potrà essere utilizzato dalla Regione ER per la predisposizione del piano di ispezione ambientale regionale, richiesto dal D.Lgs.46/14.
Ugualmente delicato ed impegnativo sarà il percorso che porterà alla Autorizzazione Unica Ambientale per tutte le ditte che modificheranno o rinnoveranno una delle autorizzazioni/comunicazioni previste dal DPR 59/2013; percorso che si è avviato nel corso del 2014 ma che dovrebbe vedere un ulteriore incremento numerico nel corso del 2015 con la conseguente necessità di concordare con le Amm.ni Prov.li, un riferimento preciso ed univoco di quali devono essere le tipologie che richiedono un parere tecnico dell'Agenzia, superando così le diversità di richieste che provengono dalle diverse Amministrazioni per le stesse autorizzazioni.
Le altre novità legislative che impatteranno sulle modalità operative e sul sistema dei controlli ambientali sono rappresentate dalle modifiche alle norme per i "Siti Contaminati" e per le "Terre e rocce da scavo"; in entrambi i casi vengono introdotte validazioni "dirette" e con tempi ristretti da parte di Arpa per i dati analitici presentati dai soggetti proponenti l'intervento, il tutto in un settore che presenta ancora notevoli dubbi interpretativi e modalità operative e gestionali differenti in ambito nazionale su molte metodiche di campionamento e di analisi previste.
Si dovrà inoltre garantire supporto alla Regione per la revisione dei propri criteri autorizzativi in relazione all'adozione del PAIR (rif. Punto 9.4.3.2), con particolare rilievo per gli impianti/settori maggiormente impattanti a livello regionale, previa attività di ricognizione degli impianti esistenti sul territorio. Questa attività, già avviata nel corso del 2014 con un focus particolare agli "impianti di combustione", proseguirà con una analisi anche di evoluzione tecnologica dei settori più importanti , in termini emissivi, presenti sul territorio regionale.
Riguardo all'attività di vigilanza e controllo si continuerà ad agire con i livelli consolidati, individuando alcune filiere produttive o tipologie di impianti su cui focalizzare un certo numero di ispezioni programmate per ottenere un quadro più preciso delle criticità riscontrabili sul versante ambientale.
Inoltre, filoni prioritari per l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, nello scenario prospettico annuale-triennale, si riconfermano:
-- La definizione di standard operativi delle attività ispettive a seguito della modifica / integrazione della normativa di settore, attraverso la predisposizione e l'implementazione di Linee Guida in riferimento all'interpretazione ed applicazione delle nuove norme regionali, nonché dei documenti di indirizzo nazionale di ISPRA e del Sistema delle Agenzie, anche a supporto del processo di redazione del piano regionale di ispezione ambientale;
-- la prosecuzione del "progetto camini" per favorire l'incremento delle attività di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera derivanti dalle principali attività produttive.
Sul versante dell'attività di prevenzione (pareri preventivi), verosimilmente anche per effetto della crisi economica, si confermerà complessivamente il trend del biennio appena trascorso.

1.2. Rete laboratoristica

Contesto e attività
Nel 2014 l'Agenzia ha avuto fra gli obiettivi strategici la riduzione delle sedi operative garantendo in modo più spiccato l'acquisizione di *ruoli sovraprovinciali o regionale per ciascuna sede.*
L'attuale organizzazione infatti è costituita da 4 laboratori integrati (PC,RE,BO,RA) che operano sulle diverse matrici ambientali e sanitarie e da 4 laboratori specialistici (PR mutagenesi ambientale, MO emissioni in atmosfera, RN balneazione e FE fitofarmaci).
Per il 2015 si prevede la messa a punto di un piano di ulteriore razionalizzazione della rete che comporterà una revisione delle attività svolte nel polo di Piacenza e di conseguenza un

ulteriore accorpamento di attività nel laboratorio di Reggio Emilia. L'alto grado di complessità dell'organizzazione, i volumi di attività, le persone coinvolte e la dislocazione fisica delle sedi implica la necessità di disporre di strumenti di governo e monitoraggio molto efficaci.
Nel 2015 si prevede di affinare questi strumenti, in particolar modo operando sulla omogeneizzazione tecnica e su una adeguata reportistica che preveda anche la messa a punto di un applicativo specifico per la stesura dei preventivi in linea con le banche dati del software di refertazione ed archiviazione dei laboratori (Sport / Lims) .
La maggioranza dei contratti attivati nel 2013 e 2014 garantiscono infatti i fabbisogni di materiali, reagenti e parti di ricambio necessari all'attività dei laboratori. Sono invece da attivare nel 2015 le procedure per garantire l'acquisizione di gas tecnici e lo smaltimento delle varie tipologie di rifiuti prodotti dai laboratori .
Si ricorda che l'attività di approvvigionamento centralizzato nel 2014 si è espletata garantendo più dell'90% delle necessità della rete. La gestione di tutte le gare di approvvigionamento è avvenuta senza risorse aggiuntive nell'area a discapito comunque di alcune attività di coordinamento tecnico.
L'attività analitica svolta dalla Rete laboratoristica di Arpa nel 2014 mostra un andamento in linea con i 2 anni precedenti. Sono stati analizzati circa 100.000 di cui il 70% circa è rappresentato da campioni a supporto della Sanità e il rimanente 30% in capo ad attività analitiche generate dal monitoraggio e dalla vigilanza territoriale.
La reportistica messa a punto dall'Area in collaborazione con SSI è in grado di rilevare i tempi di risposta per ogni tipo di data-group e per ogni tipo di matrice analizzata. In particolare Il monitoraggio dei tempi di risposta relativi ai campioni che afferiscono ai 3 processi principali che interessano l'Agenzia rileva un lieve peggioramento dell'80° percentile rispetto all'anno precedente:
- attività di vigilanza e controllo: 50 giorni rispetto ai 45 riscontrati nello stesso periodo dell'anno precedente,
- monitoraggio dello stato ambientale: 62 giorni in linea con i 70 riscontrati nello stesso periodo dell'anno precedente,
- supporto alla sanità: 47 giorni rispetto ai 38 riscontrati nello stesso periodo dell'anno precedente.
Il peggioramento dei tempi di risposta è temporaneo e dovuto prevalentemente dal processo di revisione della rete laboratoristica con trasferimento delle analisi effettuate dal laboratorio di Ferrara fra le sedi di Bologna, Ravenna e in minima parte Piacenza. Nel 2015 si prevede un rientro dei tempi di risposta e sarà cura della Direzione tecnica monitorarli in modo puntuale.
L'assicurazione della qualità del dato prodotto dalla rete dei laboratori continua ad essere gestita attraverso la partecipazione a circuiti esterni ed interni individuati in base all'attività svolta e condivisi al fine di poter utilizzare i risultati analitici ottenuti anche per le validazioni dei metodi secondo il modello multisito di accreditamento in essere.

Scenari programmatici e proposte operative
Un Obiettivo strategico dell'Agenzia per il 2014 è stata la messa a punto di un progetto relativo al ridimensionamento del Laboratorio di Ferrara che ha previsto per quest'ultimo 2 sezioni specifiche, una relativa all'Area fitofarmaci ed una all'Area ecotossicologia.
Questa modifica ha comportato un trasferimento dell'attività analitica di tipo ambientale ad altri Laboratori della Rete, nello specifico:
- al Laboratorio di Bologna le analisi chimiche e microbiologiche delle acque di scarico e di monitoraggio sotterranee e superficiali relative del territorio ferrarese;
- al Laboratorio di Ravenna le analisi chimiche e microbiologiche relative ai campioni di acque marino-costiere, di transizione, di sedimenti, di siti contaminati e di aria relativamente ai campioni della Rete regionale, e di supporto al Progetto Supersito;
- al Laboratorio di Piacenza le analisi relative alla rete regionale delle deposizioni umide.
Nel 2015 si prevede la messa a punto di un tempogramma che vede il ridimensionamento del laboratorio di Piacenza e il conseguente trasferimento di parte dell'attività analitica

ambientale al laboratorio di Reggio Emilia.
Continua da diversi anni la collaborazione tra la Rete laboratoristica di Arpa e quella dei gestori delle acque potabili operanti nella regione, che ha portato alla realizzazione di una serie di test incrociati finalizzati al miglioramento della qualità tecnica e operativa dei laboratori coinvolti nel controllo delle acque potabili. Questo approccio ha rappresentato una svolta nelle modalità operative permettendo ai soggetti coinvolti di confrontarsi tecnicamente al fine di garantire risultati sempre più attendibili, riproducibili e ragionevolmente certi sulla qualità dei dati prodotti e, di conseguenza, sulla qualità dell'acqua distribuita. Per il 2015 si prevede di riproporre i 3 circuiti effettuati nel 2014 sostanzialmente con le medesime modalità al fine di avere un pannel di dati più completo a cui riferirsi per valutare la qualità del dato dei laboratori coinvolti e poter utilizzare le acque del bacino di Ridracoli (matrice naturale) come matrice naturale di riferimento.
Nel 2014 è proseguita l'attività progettuale proposta dalla Regione, Assessorato alle Politiche per la Salute, con la partecipazione delle AUSL e di Hera come gestore. Specificatamente è stato applicato il modello sperimentale di Indice di Priorità del Rischio (IPR) secondo la tecnica FMEA, agli acquedotti di Forlì e Vignola. Si prevede per il 2015 l'estensione ad altri acquedotti regionali con caratteristiche geografiche diverse e con andamenti variabili anche in base alle stagionalità.
Nel 2014 il Portale per le acque potabili, inteso come unico strumento di gestione dell'anagrafica regionale dei punti di campionamento sulla rete degli acquedotti, è diventato operativo per tutte le province della regione Emilia-Romagna. Questo ha favorito l'interscambio di informazioni tra Arpa, AUSL e Regione e la condivisione di una banca dati dei punti di monitoraggio sempre aggiornata e l'accesso ai dati in tempo reale. Nel 2015 con la collaborazione delle Ausl verrà implementato il portale acque potabili con una reportistica regionale che risponda alle richieste del Ministero, Regione e Ausl.
Nel 2015 si prevede altresì la messa a punto di un Portale Fitofarmaci che sarà pensato come uno strumento utile all'interscambio di informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nel prelievo, nell'analisi e nella fruizione dei dati prodotti dal Laboratorio Fitofarmaci ARPA Emilia Romagna. Attraverso il portale, pensato come una piattaforma comune di inserimento e fruizione automatica dei dati, ci si prefigge di raggiungere una serie di importanti obiettivi, tra cui:

- miglioramento dello scambio delle informazioni tra i soggetti prelevatori (AUSL regionali) e ARPA al momento della comunicazione delle richieste relative alle determinazioni di laboratorio;
- miglioramento e automatizzazione del sistema di restituzione dei risultati analitici prodotti da ARPA;
- miglioramento nell'assolvimento del debito informativo verso il Ministero della Salute;
- maggior controllo degli inconvenienti sui dati forniti dalle AUSL e messa a regime di un sistema di "early warning" che consenta il monitoraggio continuo di anomalie sui dati e segnalazione automatica ai soggetti coinvolti;
- creazione di archivi online permanentemente accessibili relativi a dati e rapporti di prova prodotti da ARPA mediante uno sportello di accesso self service alle informazioni disponibili;
- realizzazione di un sistema di controllo e reporting per garantire un miglioramento della qualità dei dati prodotti.

Continua il monitoraggio del contratto di Manutenzione di attrezzature da laboratorio con il coordinamento fra i responsabili degli strumenti dei laboratori e la Direzione Tecnica.

1.3. Sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente

L'attività di coordinamento dei sistemi di monitoraggio e valutazione viene espletata attraverso le riunioni di coordinamento e messa a punto di linee di indirizzo e procedure operative per i vari settori di riferimento, con il coinvolgimento dei Servizi Sistemi Ambientali delle Sezioni Provinciali (SSA) e dei Centri Tematici Regionali (CTR).

Il coordinamento ha come obiettivo il rispetto dei piani triennali e annuali dell'agenzia finalizzati al conseguimento delle politiche di sviluppo approvate dalla Regione, al consolidamento del piano di riduzione dei costi di esercizio nei settori maggiormente onerosi, alla standardizzazione dell'attività attraverso la revisione dei processi tutte le volte che intervengono modifiche normative e atti amministrativi della Regione, o per esigenze di Arpa che richiedono specifici interventi. Per la realizzazione dell'attività di monitoraggio realizzata dal personale delle Sezioni Provinciali, che vede coinvolti i CTR e della Direzione Tecnica e dei Nodi delle Sezioni nel ruolo di coordinamento ed elaborazione delle informazioni, diventa elemento imprescindibile la standardizzazione delle attività. Tale obiettivo si consegue attraverso l'elaborazione e l'adozione di Linee Guida Operative e l'attività di formazione realizzata con l'elaborazione e l'attuazione del piano formativo di Arpa.
Le attività che riguardano la raccolta di campioni e dati relativi ai SMV realizzate dai rispettivi Nodi, sono descritte nei piani redatti dalle Sezioni Provinciali e dalle Strutture Tematiche. Di seguito vengono presentate sinteticamente le attività di coordinamento svolte dai CTR e che coinvolgono la Direzione Tecnica, mentre una descrizione dettagliata è riportata per quei sistemi presidiati dai CTR della Direzione.

1.3.1. SMV della qualità dell'aria

Il sistema regionale di monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria è definito dal Programma di Valutazione della Qualità dell'Aria in attuazione del D.Lgs 155/10. Il programma è stato adottato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 2001 del 27/12/2011 ed approvato dal MATTM.
Il sistema di monitoraggio e valutazione (SMV, composto da un sistema osservativo (RRQA), dalle tecniche di modellizzazione (NINFA-E) e dall'inventario delle emissioni (INEMAR-ER), è presidiato da SIMC-CTR-QA ed è compiutamente descritto nello specifico PDL al quale si rimanda per i dettagli. Le attività di gestione del sistema osservativo, composto dalla rete di misura in siti fissi (RRQA), laboratori e unità mobili e reti ausiliarie, sono svolte in stretta collaborazione tra la DT e SIMC CTR-QA. Nello specifico la DT provvede alla gestione accentrata delle risorse economiche necessarie al mantenimento della rete e gestisce il sistema di accordi con gli enti finanziatori della RRQA, il CTR-QA al coordinamento delle attività tecniche, mentre la gestione operativa delle stazioni fisse e degli apparati che compongono il sistema osservativo è affidata ai nodi provinciali.
La rete fissa è composta da 47 stazioni. Questa configurazione è stata definita, oltre che per soddisfare i requisiti minimi della normativa, per consentire, attraverso la combinazione della modellistica con i dati delle stazioni di fondo, di ottenere una valutazione della qualità dell'aria sull'intero territorio regionale e di valutare l'esposizione della popolazione all'inquinamento. Essa consente inoltre un elevato margine di sicurezza nella disponibilità dei dati a copertura delle situazioni più critiche, caratteristica di particolare importanza per garantire la disponibilità dei dati necessari all'assunzione delle misure emergenziali previste dall'Accordo di programma QA 2012-2015.
Nel 2015 continueranno, in collaborazione tra DT e CTR-QA, le attività per il controllo delle manutenzioni effettuate dalla ditta incaricata ed il mantenimento della certificazione di qualità. Nel secondo semestre 2015, sulla base della valutazione dei risultati ottenuti e delle risorse disponibili, si avvierà l'istruttoria per la predisposizione di un nuovo contratto di manutenzione o la ripetizione dell'appalto per ulteriori 24 mesi per il periodo 2016-2017.
La DT (Unità Specialistica Reporting e Controllo di Gestione territoriali) provvederà all'aggiornamento della reportistica relativa ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione della qualità dell'aria secondo i contenuti forniti dal CTR-QA.
Verranno mantenute in esercizio da parte della DT le stazioni della rete dei pollini allergenici e della genotossicità del particolato atmosferico.
Nel 2015 si prevede inoltre di riesaminare la situazione della rete e delle deposizioni riducendo il numero di stazioni che nel corso degli anni hanno subito la maggior obsolescenza ed hanno in parte perso la loro funzione e nel contempo adeguando e

riqualificando le stazioni che rimarranno in funzione a presidio della serie storica dei dati.

1.3.2. SMV dei corpi idrici

Terminato nel 2012 il primo triennio di monitoraggio in applicazione della Dir. 2000/60/CE, nel 2013 è stata prodotta la prima proposta di classificazione che entrerà nei Piani di gestione di Distretto Idrografico (http://www.arpa.emr.it/dettaglio_notizia.asp?id=5058&idlivello=1504), che dovranno essere adottati alla fine del 2015 e attualmente in fase di predisposizione. In fase di programmazione il secondo triennio di monitoraggio (2013-15) era stato pianificato con la finalità di confermare ed implementare gli esiti del primo triennio, al fine di meglio comprendere lo stato di rischio dei nostri corpi idrici e supportare con maggiore consapevolezza la Regione nella valutazione delle misure e degli interventi di risanamento da mettere in campo. Pertanto, a tale scopo, è proseguito nel 2014 il monitoraggio operativo e di sorveglianza dei corpi idrici superficiali e sotterranei, secondo la programmazione già deliberata nel 2010 (DGR350), apportando però alcune revisioni necessarie. In particolare alla fine del 2013 sono stati correttamente definiti i corpi idrici fluviali artificiali, con implementazioni e/o sostituzioni di stazioni meglio rappresentative, definendone i protocolli analitici specifici. Per gli screening analitici da applicare, con particolare riferimento alle sostanze prioritarie/pericolose, è stata condotta una disamina degli esiti analitici ottenuti al 2013, mirata alla caratterizzazione e alla definizione della relazione pressione/impatto. Analogamente per i fitofarmaci è stato aggiornato lo screening da applicare sulla base della valutazione dei prodotti in commercio e delle modalità d'uso specifico, con eliminazione di sostanze attive non più significative e con l'introduzione di altre ritenute pregnanti. L'attuale sistema di classificazione ha richiesto, per le acque superficiali lacustri e fluviali, un complesso lavoro di rielaborazione di tutti i dati ottenuti nel primo triennio, con un'armonizzazione dei risultati del monitoraggio chimico/fisico con gli indicatori biologici e l'analisi idromorfologica. Anche per le acque sotterranee, nel secondo triennio si era ritenuto doveroso procedere a verifiche e conferme laddove si fossero riscontrati superamenti che potessero compromettere lo stato chimico; nel 2014 è proseguito lo studio sperimentale per valutare le soglie di fondo naturali per ulteriori analiti (in particolare per il cromo esavalente).
Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo delle acque sotterranee la direttiva quadro e direttive figlie evidenziano la necessità di studiare metodi di adattamento al cambiamento climatico finalizzati alla prevenzione della riduzione dei livelli piezometrici in anni siccitosi; utile pertanto è uno studio sperimentale appena avviato, di durata annuale/biennale per la ricarica artificiale di un bacino pilota sensibile a tale problematica, studio che permetterà di aumentare la conoscenza riguardo la possibilità appunto di creare bacini utili alla ricarica delle falde sottostante con particolare riferimento ad usi pregiati.
Ulteriore elemento di complessità è costituito dalla necessità di assicurare criteri di qualità o tracciabilità dei processi di monitoraggio secondo i dettami della Dir. 2000/60/CE. Il sistema attuale di monitoraggio ha introdotto anche la valutazione del livello di confidenza o incertezza associato alla classe attribuita al corpo idrico; questa precisazione che accompagna la classificazione, non presente prima, assume una grande rilevanza per indirizzare la pianificazione e richiede quindi un'attenta comprensione di molteplici fattori, (numero di dati presenti, stabilità dei risultati ottenuti, completezza o parziale assenza degli elementi biologici disponibili, tipologia del corpo idrico se artificiale o modificato etc.). Nel 2014 anche se la classificazione era già stata prodotta (vedi report web), è stato necessario rivedere e rianalizzare gli esiti del monitoraggio per valutare i rapporti causa-effetto e per trarre indicazioni sul rapporto pressione/impatto, informazioni preliminari e funzionali alle attività di pianificazione. Questo lavoro, tuttora in itinere, avviato nel 2014 proseguirà anche nel 2015, anno che completa il sessennio corrispondente alla validità dei Piani di gestione di distretto idrografico.
Continua la necessità di una formazione permanente e di verifica delle performance degli operatori per avere personale esperto e specializzato.

Una particolare attenzione andrà dedicata allo sviluppo di funzioni dedicate all'estrazione dei dati e alla loro trasmissione ad ISPRA, al Ministero e all'Unione Europea.

Scenari programmatici e proposte operative

La programmazione delle reti di monitoraggio segue la cadenza dei Piani di Gestione (PdG), con cicli triennali e/o sessennali in relazione alla tipologia di monitoraggio applicato, triennale se operativo sessennale se di sorveglianza. A seguito di decisioni assunte dalle Regioni presso l'Autorità di Bacino del Po, è necessario anticipare al 2015 il monitoraggio sulle reti revisionate, rispetto alla programmazione stabilita precedentemente che prevedeva l'avvio del nuovo ciclo dal 2016. Pertanto, sono velocemente in corso di conclusione le attività di definizione delle nuove reti, per approntare il "programma di monitoraggio (frequenze e protocolli analitici)" e dare avvio alla nuova rete da gennaio 2015. Nel 2015, verrà impostato un sistema modulare di frequenze di controllo con maggiore diversificazione che permetta un'intensificazione dove necessario, risparmiando risorse laddove non sono state riscontrate pressioni significative. Oltre all'elevata onerosità del sistema, si conferma quanto già precedentemente evidenziato in merito a criticità metodologiche osservate, sia per il monitoraggio sia per la classificazione; criticità caratterizzate da una certa eterogeneità in ambito nazionale, anche se è già attivo il processo di omogeneizzazione con la pubblicazione della linea guida relativa all'applicazione della DIR2000/60 a livello nazionale da parte del Sistema Agenziale ISPRA/ARPA/APPA.

La revisione della rete, in fase di conclusione, ha posto grande attenzione ai corpi idrici a rischio di non raggiungere gli obiettivi, ridefinendo, ove non idonee, le stazioni che devono essere rappresentative delle pressioni che gravano sugli ecosistemi acquatici. Permane tuttora un vuoto normativo in relazione alla corretta definizione dei siti di riferimento per assegnare il corretto stato di classificazione; manca ancora la corretta definizione dei riferimenti per il potenziale ecologico e ciò porta ad una non completa valutazione dello stato, ad esempio dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati.

1.3.3. SMV dei campi elettromagnetici

L'attività di controllo è di fatto contenuta grazie all'attività ordinaria di gestione della rete regionale di monitoraggio dei CEM, attività basata su campagne di misura che permettono di conoscere la situazione dei campi elettromagnetici all'interno delle aree più densamente abitate e i dati sono resi disponibili ai cittadini sul sito web di Arpa, associati ai relativi fattori di pressione. Anche per i prossimi anni si conferma un piano di monitoraggio indicativo di circa 40.000 ore annue, suddivise in circa 60 campagne su scala regionale.

Vista la continua evoluzione dei fattori di pressione e delle norme tecniche di riferimento, si procederà inoltre con il costante aggiornamento dei SW utilizzati: nel 2014 è stato aggiornato il programma ArGis utilizzato per gli impianti SRB, mentre è disponibile la nuova versione del SW EMLAB, utilizzato sia per impianti SRB che per i sistemi radiotelevisivi. Altro importante fronte di impegno è l'ottimizzazione del sistema informativo con l'obiettivo di aggiornare l'attuale catasto regionale centralizzato delle sorgenti dei campi elettromagnetici in relazione alla struttura del catasto nazionale indicata nel Decreto Ministeriale emesso il 14 febbraio 2014, ed integrarlo con la gestione delle pratiche autorizzative degli impianti di telefonia mobile e radio-tv, compresa la storicizzazione di tutti gli aggiornamenti dei vari impianti.

Per quanto attiene alla normativa tecnica introdotta nella legge 221/2012 relativamente le valutazioni dei progetti e le misurazioni nel campo delle telecomunicazioni, si procederà con la messa a punto delle modalità di valutazione e misura dei campi elettromagnetici emessi dagli impianti introducendo i parametri che, secondo quanto previsto dalla normativa, devono essere riportati nelle Linee Guida elaborate dal Sistema Agenziale ed approvate con decreto dirigenziale del MATTM e nell'aggiornamento della Norma CEI 211-7/E.

Nel 2014 si è completato il piano di investimenti finanziato con delibera regionale 2188/2012 per l'aggiornamento strumentale in relazione anche all'evoluzione tecnologica delle fonti di pressione a radiofrequenza.

1.3.4. Il monitoraggio della radioattività ambientale

Il sistema di monitoraggio della radioattività ambientale è composto dalla Rete Nazionale (RESORAD), coordinata da ISPRA secondo direttive impartite dal Ministero della Sanità e dal Ministero dell'Ambiente, dalle Reti Regionali, la cui gestione è affidata alle singole Regioni, e in presenza di insediamenti nucleari, da Reti Locali in capo al gestore dell'impianto.
La gestione della rete regionale e della rete locale attorno al sito nucleare di Caorso, sono affidate al presidio del CTR per la radioattività ambientale, situato preso la Sezione Provinciale Arpa di Piacenza.
Le due reti prevedono il campionamento e l'analisi di svariate matrici ambientali (particolato atmosferico, deposizione umida e secca, acque superficiali, sedimenti fluviali e marini, DMOS, ecc.) e di matrici alimentari rilevanti per la dieta umana (acqua potabile, latte, carni, pesce, frutta e verdura, cereali, ecc.), nonché di matrici ritenute di interesse a livello regionale; i campioni ambientali sono prelevati da Arpa, mentre i campioni alimentari dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL.
Nel 2015 verrà completato il percorso relativo allo sviluppo di funzioni dedicate all'estrazione e messa a disposizione dei dati, sia per la loro trasmissione ad ISPRA, sia per una migliore comunicazione e gestione dell'informazione nei confronti della Regione e dei cittadini, ivi compreso l'attività di reportistica periodica relativa alla radioattività ambientale in ambito regionale
Contemporaneamente va completato il sistema di acquisizione, elaborazione e trasmissione dei dati rilevati dalla rete automatica in aria costituita da 7 rivelatori gamma. E' necessario procedere all'inserimento nel sito web di Arpa dei dati, nonché, in collaborazione con ISPRA, alla messa a punto di un protocollo per lo scambio reciproco dei dati delle stazioni di Arpa ed ISPRA ubicate sul territorio regionale.

1.3.5. Il monitoraggio dell'inquinamento luminoso

La nuova Direttiva Regionale DGR 1688/2013 all'Art. 8 - *Segnalazioni e controlli*, ed in particolare al comma 2, prevede che il Comune per esercitare la competenza relativa all'effettuazione dei controlli sull'inquinamento luminoso, può avvalersi del supporto di Arpa-ER, concordando e programmando preventivamente tale attività all'interno del Comitato Provinciale di Coordinamento di cui all'art. 16, comma 2 della LR.44/95 e s.m.i.
Arpa quindi supporterà gli Enti Locali, sulla base di una specifica programmazione annuale in materia di valutazione di *inquinamento luminoso*, con interventi di verifica della corretta installazione delle apparecchiatura, sia a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali, sia in fase di valutazione degli strumenti di pianificazione.

1.3.6. SMV del suolo e della costa

Arpa gestisce il monitoraggio della subsidenza e della linea di costa, realizzati attraverso campagne di misura periodiche, concordate di volta in volta con la Regione e finanziate con appositi fondi. E' prevista la manutenzione periodica delle reti e la gestione del sistema informativo collegato.

Subsidenza
La prossima campagna di monitoraggio della subsidenza è prevista, rispettando una cadenza quinquennale, nel 2016. Con tale rilievo sarà aggiornata al periodo 2011-2016 l'attuale cartografia delle velocità di movimento verticale del suolo realizzata nel 2011 e relativa al periodo 2006-2011. Nel corso del 2015, in particolare, verranno realizzate tutte le attività propedeutiche allo svolgimento di tale campagna.
E' in corso di aggiornamento e proseguirà nel 2015, l'analisi degli effetti dei prelievi di acque sotterranee sulla evoluzione del fenomeno della subsidenza. Il lavoro si basa sui dati di movimento verticale del suolo acquisiti con il rilievo del 2011 e sui dati relativi al quadro

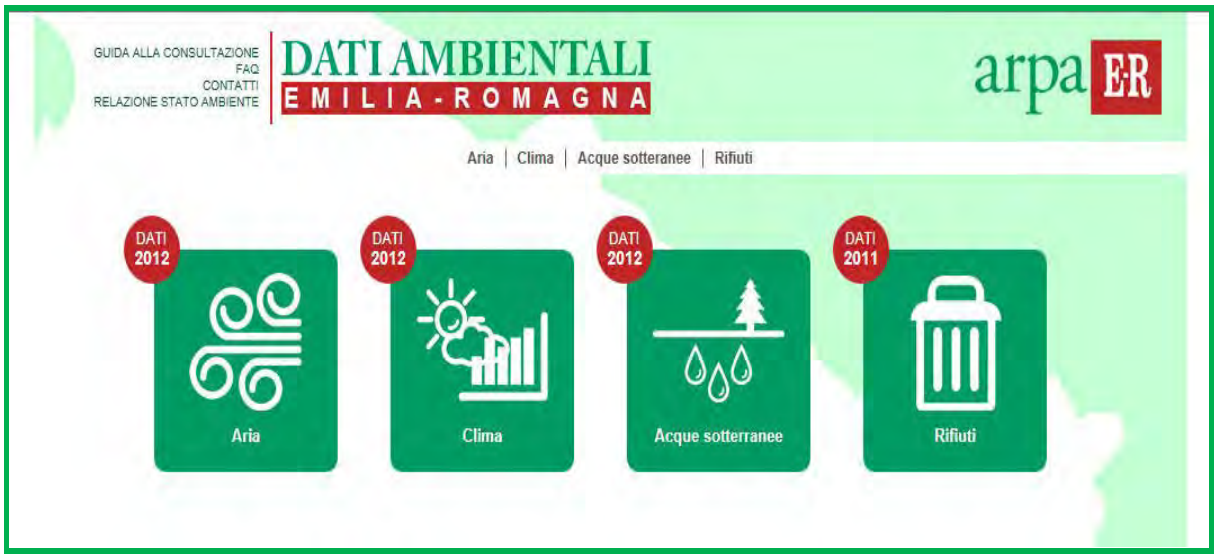
conoscitivo dei prelievi (civile, industriale manifatturiero, irriguo e zootecnico), in via di predisposizione nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna.
Proseguirà il monitoraggio della compattazione del suolo tramite le centraline assestimetriche posizionate in comune di Castelmaggiore.
Continuerà l'attività di supporto alla Regione e alle Province relativamente al monitoraggio dei movimenti verticali del suolo indotti da estrazione/stoccaggio di idrocarburi, sfruttamento di acque termali e geotermia, nell'ambito delle relative procedure di Valutazione di Impatto Ambientale. L'attività prevede l'elaborazione di pareri e di prescrizioni (Conferenze di Servizi) e l'esame delle diverse attività di monitoraggio in corso, nei casi di concessioni già assentite. In particolare a partire dal 2015 si darà seguito alle indicazioni contenute nelle Linee Guida tracciate dal MiSE, sulla base delle raccomandazioni formulate nel report finale della commissione ICHESE.
Continuerà l'attività istituzionale di divulgazione dei dati relativi alla rete regionale di controllo della subsidenza, sia attraverso la gestione del sito web dedicato alla rete stessa, sia tramite risposte a quesiti specifici che esulano dalle opzioni presenti nel sito stesso.

Erosione costiera
La misura dell'erosione viene effettuata attraverso le rilevazioni della linea di riva e della morfologia della spiaggia emersa e sommersa mediante profili topo-batimetrici.
Nel contempo prosegue l'attività di monitoraggio di dettaglio di diversi tratti di litorale della Regione Emilia-Romagna, mediante specifiche campagne topo-batimetriche sulle spiagge emerse e sommerse e il rilievo della linea di riva. Tali attività, si svolgono nell'ambito di specifici progetti di monitoraggio e ricerca, regolati da apposite convenzioni e contratti sottoscritti con la Regione.

2. Attività di informazione e reporting ambientale

Contesto e attività
Il programma di innovazione e completamento del sistema reportistico ambientale agenziale nasce dalla necessità di realizzare prodotti di reporting ambientale sempre più rispondenti alle crescenti esigenze di valutare e monitorare lo stato qualitativo dell'ambiente, di conoscere e misurare tempestivamente le eventuali modificazioni, sia in atto che tendenziali. Ulteriore fattore prioritario in tale programma è la tempestività dell'informazione ambientale mediante strumenti innovativi e comunicativi.

Scenari programmatici e proposte operative
Il tradizionale "Annuario dei dati ambientali" in formato pdf, giunto nel 2014 alla sua undicesima edizione, a partire dal 2015 lascerà il posto ad una nuova coppia di prodotti che crediamo più rispondenti all'attuale domanda di informazione ambientale: il report cartaceo '"Annuario di sintesi dei dati ambientali" e il sito web i "Dati ambientali dell'Emilia-Romagna".
Quest'ultimo, pure se in formato HTLM, rappresenta un vero e proprio report ambientale, strutturato sulla base di un set di indicatori classificati secondo lo schema DPSIR, finalizzato all'analisi e valutazione dello stato qualitativo attuale e tendenziale delle varie matrici ambientali (e sui principali fattori in grado di alterarne la preservazione) mediante relazioni e schemi analitici di tipo causale.



Un report innovativo, espressione di una nuova forma di trasferimento dell'informazione ambientale più puntuale e sintetica, più basata sulle elaborazioni grafiche e tabellari che sui testi, peraltro entrambi scaricabili e riutilizzabili dall'utente. Una nuova tipologia di comunicazione, insomma, di cui anche il secondo prodotto reportistico, questa volta tradizionalmente cartaceo ma estremamente sintetico e comunicativo, denominato l'"Annuario sintetico dei dati ambientali", è parte integrante, anche attraverso i suoi continui riferimenti (attraverso indirizzi o Qr-code) ad approfondimenti online consultabili e scaricabili dal sito i "Dati ambientali dell'Emilia-Romagna", di cui è appunto espressione e naturale complemento. L'evoluzione della reportistica è mirata alla semplicità del messaggio, indirizzata a un gruppo di portatori d'interesse sempre più vasto, articolato e desideroso di formarsi un quadro immediato, ma scientificamente rigoroso, sullo stato di qualità e di conservazione delle principali risorse ambientali in regione.

Uno degli obiettivi del prossimo triennio riguarda la riduzione dei tempi di pubblicazione, venendo incontro alle crescenti esigenze di tempestività della società moderna.
Inoltre, con l'obiettivo di completare l'offerta della reportistica ambientale regionale di tipo settoriale, ai "consolidati" report tematici regionali sulla qualità dell'aria e sulla gestione dei rifiuti, saranno presto affiancati ulteriori report tematici, quali quelli sullo stato qualitativo della matrice acqua. Attraverso tali nuovi strumenti, finalizzati allo studio ed analisi di specifici temi o fenomeni ambientali, l'Agenzia ambisce a favorire una sempre maggiore standardizzazione dei prodotti reportistici su matrice locale, provinciale e comunale.

3. Attività di supporto alla Regione in materia di pianificazione e sviluppo dell'attività progettuale di Arpa

3.1. CTR Sistemi Idrici

3.1.1. Il supporto tecnico per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D. Lgs. 152/06

Il Piano di Gestione di distretto (PdG) che le Autorità di Bacino (AdB) devono adottare entro il 2015 è uno strumento gestionale innovativo, conoscitivo, strategico, finalizzato ad assicurare la tutela della risorsa idrica ed il raggiungimento dello stato buono al 2015, impegnando tutti gli enti di competenza a mettere in campo le azioni atte alla preservazione della qualità e a garantire la sostenibilità nell'uso delle risorse idriche. Il processo di elaborazione del Piano fa riferimento allo stato dei corpi idrici e alle misure ed interventi che le Regioni metteranno in

campo per garantire il raggiungimento e il mantenimento dello stato almeno buono ai fini di garantire usi plurimi e pregiati per la matrice acqua; pertanto la Regione, è impegnata per la parte di competenza a fornire alle AdB i materiali richiesti per il PdG.
Nel 2014 sono proseguite le attività già avviate nella seconda metà del 2012 finalizzate all'aggiornamento del quadro conoscitivo ambientale ai fini della pianificazione; l'attività di Arpa si è concentrata in particolare sulle tematiche sotto elencate:

- aggiornamento del quadro conoscitivo in riferimento ai carichi inquinanti puntuali e diffusi apportati ai suoli e alle acque superficiali e sotterranee;
- aggiornamento del quadro di riferimento territoriale contenuto nel Piano con gli elementi emersi nel corso dell'attività di implementazione della Dir. 60/2000/CE al livello regionale;aggiornamento dello stato delle acque e delle reti di prima individuazione;
- aggiornamento dei bilanci idrici;
- individuazione e valutazione delle interazioni tra aree protette e corpi idrici.

Nel 2015 si chiuderà il primo sessennio dei piani di gestione distrettuali e dovrà essere pronta la revisione alla fine del 2015 per avviare il secondo ciclo dal 2016. I contenuti della pianificazione che la regione intende proporre e le relative misure e interventi, saranno parte integrante dei prossimi Piani di gestione distrettuali.
Arpa prosegue le attività già avviate nel 2014 e fornirà supporto alla pianificazione verificando lo stato di attuazione delle misure contenute nel piano vigente e, sulla base degli esiti del monitoraggio e dell'analisi delle pressioni, supporterà la Regione nell'individuazione di ulteriori misure finalizzate al raggiungimento del buono stato dei corpi idrici.
In tale contesto verranno effettuati approfondimenti sulle correlazioni esistenti tra alterazioni idromorfologiche e stato dei corpi idrici; sull'impatto del cambiamento climatico, stimando eventuali incrementi nelle richieste irrigue, con particolare attenzione sulla sostenibilità ambientale nel medio-lungo periodo degli ordinamenti colturali presenti oggi in Regione.
Verranno realizzati approfondimenti per definire una schematizzazione causa-effetto per tutte quelle sostanze che possono causare il fallimento del buono stato chimico, al fine di individuare misure specifiche per il loro contenimento. Attività importante inoltre sarà individuare sui singoli corpi idrici le misure specifiche da adottare per consentire il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro.
Nell'ambito delle attività correlate allo stato della depurazione civile, continua inoltre il supporto alla Regione nell'acquisizione, elaborazione e predisposizione delle informazioni utili a cadenza biennale, per l'evasione dei debiti informativi nei confronti dell'U.E. (attuazione della Direttiva 91/271/CEE) in riferimento all'aggiornamento dello stato degli agglomerati < 2.000AE, attività che risponde inoltre alla finalità di individuare gli interventi e le misure da inserire nei piani di Gestione.
Nell'ambito della pianificazione della tutela delle aree protette, prosegue anche nel 2015 l'attività già avviata nel 2014, finalizzata alla ricostruzione del quadro conoscitivo (pressioni e stato attuale) di aree di balneazione finalizzata alla revisione dei profili delle acque di balneazione; l'attività prevista per il 2015 è relativa a tutte le aree di balneazione e si inquadra negli obblighi di aggiornamento periodico.
Proseguirà l'attività sperimentale in corso nell'area di conoide del fiume Marecchia con due azioni specifiche che mirano, rispettivamente: all'analisi chimica delle acque sotterranee nell'ambito del progetto sperimentale per la ricarica artificiale delle falde della conoide del fiume Marecchia; all'aggiornamento del modello matematico di stima degli impatti quali-quantitativi determinati dall'attività stessa di ricarica artificiale della falda.
Nell'ambito del miglioramento delle conoscenze relative alle pressioni che insistono sul territorio, proseguiranno inoltre le attività finalizzate all'approfondimento di metodologie di razionalizzazione dell'uso dei fanghi di depurazione provenienti dall'industria di lavorazione del pomodoro; tale approfondimento porterà ad una ottimizzazione gestionale, con adeguamento delle modalità di controllo dei fanghi provenienti dalle industrie conserviere e individuazione degli indirizzi per l'aggiornamento delle disposizioni regionali in materia.

Nel 2015 per la realizzazione delle attività che direttamente ed indirettamente afferiscono ala pianificazione della Regione Emilia-Romagna, si prevede un impegno di circa 5,5 FTE coinvolti, corrispondenti ad un costo di personale interno Arpa impegnato dell'ordine di ~300.000€.

Le attività di pianificazione sulle acque superficiali interne

Proseguono le attività progettuali di studio, già avviate a fine del 2013, finalizzate a fornire supporto alla pianificazione alla Regione. Alla fine del 2014 con il supporto di ARPA, la Regione Emilia-Romagna ha consegnato alle AdB di competenza, i documenti richiesti per la redazione dei rispettivi Progetti preliminare di Piano di gestione, pubblicato sui siti WEB delle AdB.

In particolare per l'Autorità di Bacino del fiume Po il Progetto di Piano è stato pubblicato all'indirizzo http://pianoacque.adbpo.it/il-piano/ ed è quindi disponibile ai fini della consultazione pubblica e nel rispetto della scadenza fissata dalla DQA; per quanto riguarda l'Autorità di distretto Appennino Settentrionale, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino dell'Arno, integrato con le Regioni

ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, nella seduta del 22 dicembre 2014, ha preso atto del lavoro svolto per l'**aggiornamento del Piano di gestione delle acque**, previsto dalla direttiva 2000/60/CE e metterà a disposizione sul proprio sito WEB, per la consultazione pubblica prevista, il progetto di Piano nel corso del 2015 http://www.appenninosettentrionale.it/

Ai fini della redazione dei progetti preliminari di piano, oltre a fornire quanto predisposto quale aggiornamento del quadro conoscitivo (carichi, bilanci idrici e stato acque), è stata prodotta una prima valutazione delle misure sia di base sia chiave che si intende mettere in campo ai fini del risanamento; nel corso del 2015 ARPA fornirà supporto per dettagliare quanto già indicato. Terminate le attività per l'aggiornamento del quadro conoscitivo, proseguono quindi nel 2015 le attività per dettagliare le azioni da mettere in campo per il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di stato inerenti le acque; ciò dovrà essere fatto sulla base delle valutazioni dei costi sproporzionati e delle correlazioni tra causa /effetto, in ottemperanza a quanto richiesto nella commessa affidata ad ARPA "*Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D. Lgs. 152/06*"

Si sintetizzano nel seguito le principali attività previste.

- Analisi delle correlazioni esistenti tra alterazioni idromorfologiche e stato dei corpi idrici

Una delle novità introdotte dalla DQA riguarda l'utilizzo degli indicatori idromorfologici per la definizione dello stato ecologico. Questo tipo di indicatori è stato utilizzato per la prima volta per il monitoraggio 2010-2012. Ad oggi si dispone di una banca dati dettagliata che raccoglie tutta una serie di informazioni relative all'assetto morfologico ed idraulico dei singoli corpi idrici.Saranno individuate, laddove possibile, le correlazioni esistenti tra lo stato ecologico dei corpi idrici, risultante dal monitoraggio condotto sugli elementi di qualità biologica e chimico-fisica, e le alterazioni idro-morfologiche rilevate sui singoli corpi idrici. Per fare questo si partirà da un esame delle principali criticità riscontrate sui singoli Elementi di Qualità Biologica (EQB) nelle stazioni della rete, cercando di individuarne, quando possibile, le origini. Se la correlazione tra lo stato ecologico dei corpi idrici e le alterazioni idro-morfologiche rilevate risulterà evidente, essa sarà utilizzata per individuare specifiche azioni da mettere in campo per il miglioramento dello stato dei corpi idrici.

- Analisi degli effetti dei cambiamenti climatici in agricoltura In Emilia-Romagna, la forte variabilità climatica degli ultimi decenni, rispetto al periodo di riferimento 1961-1990, può riassumersi in un trend positivo di aumento della temperatura minima e massima in tutte le stagioni, più forte in estate, con un punto di cambiamento nelle temperature attorno al 1988/1989, associato ad una tendenza in aumento del numero di giorni senza precipitazione e di piogge intense. Attraverso l'utilizzo di modelli di bilancio idrico applicati a diverse scale spaziali, sarà indagato l'impatto del cambiamento climatico sulle coltivazioni, stimando gli

eventuali incrementi nelle richieste irrigue, anche per valutare la sostenibilità ambientale degli ordinamenti colturali presenti oggi in Regione sul medio-lungo periodo.
- Analisi dei possibili meccanismi di diffusione delle sostanze pericolose e pericolose prioritarie Alcune delle sostanze che vengono oggi rilevate risultano essere ubiquitarie ed è difficile risalire alla fonte di inquinamento, altre invece risultano essere più facilmente tracciabili. Partendo dall'analisi dei dati forniti dalle reti di monitoraggio e dalle informazioni disponibili riguardanti le fonti di emissione, saranno indagati i possibili meccanismi di diffusione delle sostanze rilevate che possono causare il fallimento del buono stato chimico e sarà definita una schematizzazione causa-effetto.
- Individuazione, a scala di corpo idrico, di misure puntuali utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità La DQA individua diversi livelli di misure utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati per i corpi idrici: misure di base, che fanno riferimento alla implementazione di ciascuna delle direttive elencate nell'Allegato VI, parte A), della DQA che risultano rilevanti per l'attuazione della DQA stessa; misure supplementari, che fanno riferimento all'articolo 11.3 da b) a l) della DQA. Nel primo ciclo di redazione dei Piani di Gestione, sulla base dell'analisi condotta sulle pressioni, è stato individuato un elenco di 16 misure di dettaglio, estratte dai 2 gruppi indicati, ritenute essenziali per il raggiungimento degli obiettivi della DQA e denominate "misure chiave".
Tali misure dovranno essere implementate nei prossimi anni a livello regionale tenendo conto anche di quanto previsto nell' "*Atto di indirizzo per il coordinamento dei Piani di Tutela delle Acque e degli strumenti di programmazione regionale con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po*".
Sulla scorta dei risultati ottenuti con le attività in corso e propedeutiche al prossimo ciclo di pianificazione è richiesta la predisposizione, a livello di singolo corpo idrico, di una analisi di dettaglio in grado di fornire indicazioni puntuali circa l'utilità e l'efficacia delle misure di volta in volta proponibili scelte tra quelle elencate, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di buono stato.
Per rendere più conforme alla realtà l'analisi condotta, saranno ipotizzati diversi scenari temporali di implementazione delle misure. Infatti, laddove l'implementazione di una o più misure dovesse prevedere la realizzazione di interventi la cui messa in opera richiederebbe tempi lunghi rispetto a quelli previsti dalla DQA o investimenti sproporzionati rispetto ai benefici ottenibili, potrà essere valutata la possibilità di prorogare/derogare agli obiettivi della direttiva medesima. Tali proroghe/deroghe, dovranno essere opportunamente motivate sulla base di precise valutazioni anche di carattere economico (analisi costi/benefici).
Le nuove attività attribuite ad ARPA verranno coordinate dal CTR avvalendosi delle specifiche competenza di altre aree della Direzione Tecnica, del SIMC, di SODaphne e dei nodi Arpa; per l'espletamento delle attività sopra elencate si prevede un impegno di 32,5 mesi/uomo, la Regione Emilia-Romagna corrisponderà ad ARPA un contributo pari a euro 180.600.
Proseguono nel 2015 le attività per lo sviluppo del progetto per l'integrazione della modellistica di flusso delle acque superficiali e sotterranee della regione denominato:
Studio relativo alla modellistica integrata delle acque superficiali e sotterranee che ha visto già nel 2014, impegnati congiuntamente il Servizio IdroMeteoClima e la Direzione Tecnica. Il progetto propone la messa a sistema delle reti osservative e l'avvio di un percorso di implementazione e integrazione della modellistica operativa degli aspetti quantitativi delle acque superficiali e delle acque sotterranee. L'integrazione avverrà nell'ambiente FEWS, già operativo presso il SIMC, dove verranno introdotti i dati del monitoraggio piezometrico delle acque sotterranee e verrà reso operativo il codice di calcolo per le acque sotterranee (MODFLOW) già utilizzato in diverse applicazioni numeriche in ambito regionale. Quest'attività consentirà un maggiore dettaglio nella modellazione dei processi dinamici di scambio fiume – falda all'interno del sistema di gestione della risorsa idrica.
Nel 2015 per la realizzazione delle attività che direttamente ed indirettamente afferiscono alla pianificazione della Regione Emilia-Romagna, si prevede un impegno del CTR Sistemi Idrici

della DT di Arpa, con stima di 5,5 FTE coinvolti. Ad essi si potranno sommare impegni nelle Sezioni Provinciali complessivamente stimabili di ~1 FTE.

3.1.2. La valutazione delle soglie di contaminazione naturale dei corpi idrici sotterranei per la classificazione delle acque (Direttiva 2000/60/CE)

Il progetto già avviato, terminerà a giugno 20185; in particolare quest'anno verranno completati i campionamenti di sedimenti (suoli e rocce ofioliti che) e le rispettive ananlisi sequenziali. Verrà poi approntato il modello per descrivere il fenomeno relativo allo stato di fondo naturale. La qualità delle acque sotterranee è strettamente dipendente dall'interazione naturale dell'acqua con le rocce costituenti il bacino idrogeologico e in particolare gli acquiferi attraversati durante il deflusso idrico sotterraneo. La concentrazione di diverse specie chimiche disciolte nelle acque sotterranee evolve naturalmente dalla zona di ricarica degli acquiferi alla zona di recapito finale in funzione anche della lunghezza, dei tempi di percorrenza e delle condizioni ossido-riduttive dell'ambiente idrico sotterraneo.
La presenza nelle acque sotterranee, anche ad elevate concentrazioni, di sostanze quali ad esempio ferro, manganese, arsenico, ione ammonio, cloruri, è stata osservata nell'ambito del monitoraggio ambientale negli acquiferi di pianura confinati e profondi dell'Emilia-Romagna. Ciò avviene anche in altri contesti idrogeologici simili del bacino padano. Le attività svolte in questi ultimi anni da Arpa e Regione, finalizzate alla definizione delle concentrazioni di fondo naturale di metalli e altre sostanze inorganiche nelle acque sotterranee profonde di pianura, ha portato ad una prima stima delle concentrazioni di origine naturale di arsenico, ione ammonio, cloruri e boro.
La definizione dei valori di fondo naturale è necessaria per classificare correttamente lo stato chimico delle acque sotterranee, come previsto dal D. Lgs. 30/2009, che recepisce le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE. La mancata definizione dei valori di fondo naturale, nei corpi idrici sotterranei dove sono presenti naturalmente specie chimiche con concentrazioni superiori ai valori soglia stabiliti dal D.Lgs. 30/2009, comporta una classificazione dei corpi idrici in stato scarso, con la conseguenza di dover individuare le misure da mettere in atto per ridurre le concentrazioni al di sotto dei valori soglia al fine di ottenere lo stato chimico buono. Pertanto la definizione dei valori di fondo naturale è finalizzata a perfezionare il modello concettuale delle acque sotterranee, ma soprattutto ad individuare le sole componenti antropiche per le quali risulta necessario pianificare misure idonee a ridurre gli impatti per ottenere uno stato chimico buono delle acque sotterranee.
La nuova rete di monitoraggio ambientale delle acque sotterranee, attiva dal 2010 (DGR 350/2010), ha esteso il monitoraggio già attivo in pianura anche agli acquiferi montani, attraverso una rete di monitoraggio le cui stazioni sono costituite prevalentemente da sorgenti.

Scenari programmatici e proposte operative

Il programma di monitoraggio, calibrato sulla base delle pressioni antropiche e delle caratteristiche dei corpi idrici, prevede nel periodo 2010-2015 il monitoraggio delle sorgenti montane con una frequenza triennale, da effettuarsi nel 2011 e nel 2014.
Il primo monitoraggio delle sorgenti, effettuato nel 2011, ha confermato che non risultano presenti impatti antropici nei corpi idrici montani se si considerano sostanze organiche di sicura origine antropica (ad esempio composti organoalogenati, sostanze aromatiche, fitofarmaci, ecc.), mentre risultano di poco superiori ai limiti di legge, ma persistenti nel tempo, le concentrazioni di cromo esavalente in diverse stazioni ubicate nelle province di Parma e Piacenza. In attesa di effettuare approfondimenti sperimentali sull'origine del Cr (VI), lo stato chimico del triennio 2010-2012 dei corpi idrici sotterranei interessati dalla presenza del metallo, è stato classificato come stato scarso.
E' comunque noto, dalla letteratura scientifica, che contesti geologici in cui sono affioranti o presenti rocce ofiolitiche, come nel caso in esame, possono dare luogo a ritrovamenti nelle acque sotterranee di cromo esavalente per effetto di processi geochimici di interazione acqua-roccia, legati alla trasformazione di diverse tipologie di minerali contenuti nelle rocce

ofiolitiche. Nei corpi idrici in esame non insistono infatti attività antropiche tali da giustificare la presenza di questo metallo.
Attività specifiche di campionamento delle acque sotterranee e di suolo verranno effettuate in zone significative degli acquiferi montani di Parma e Piacenza con l'obiettivo di valutare i valori di fondo naturale e i relativi valori soglia del cromo esavalente potenzialmente correlabile alla presenza di rocce (ofioliti), al fine di classificare correttamente lo stato chimico delle acque sotterranee.
Nel 2015 per la realizzazione delle attività si prevede un impegno della DT di Arpa, con stima di 0,8 FTE coinvolti. Ad essi si sommeranno impegni nelle Sezioni Provinciali (sia per campionamenti che per attività analitica) complessivamente stimabili di ~0.8 FTE, per un totale complessivo di 1,6 FTE.

3.1.3. Progetti a scala nazionale ed internazionale

Nell'ambito delle attività correlate allo stato *della depurazione civile*, continua inoltre il supporto alla Regione nell'acquisizione, elaborazione e predisposizione delle informazioni utili a cadenza biennale, per l'evasione dei debiti informativi nei confronti dell'U.E. (attuazione della Direttiva 91/271/CEE) in riferimento all'aggiornamento dello stato degli agglomerati < 2.000AE, attività che risponde inoltre alla finalità di individuare gli interventi e le misure da inserire nei piani di Gestione.
Nell'ambito della pianificazione della tutela delle aree protette, prosegue anche nel 2015 l'attività già avviata nel 2014, finalizzata alla *ricostruzione del quadro conoscitivo (pressioni e stato attuale) di aree di balneazione* finalizzata alla revisione dei profili delle acque di balneazione; l'attività prevista per il 2015 è relativa a tutte le aree di balneazione e si inquadra negli obblighi di aggiornamento periodico.
Proseguirà *l'attività sperimentale in corso nell'area di conoide del fiume Marecchia* con due azioni specifiche che mirano, rispettivamente: all'analisi chimica delle acque sotterranee nell'ambito del progetto sperimentale per la *ricarica artificiale* delle falde della conoide del fiume Marecchia; all'aggiornamento del modello matematico di stima degli impatti quali-quantitativi determinati dall'attività stessa di ricarica artificiale della falda.
L'Autorità di Bacino del Fiume Po ha stipulato con le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia un Protocollo d'Intesa, finalizzato all'acquisizione di maggiori conoscenze per quanto attiene i *carichi di nutrienti e sostanze pericolose veicolati dal fiume Po al mare Adriatico, in occasione di eventi di piena.* A tale scopo ARPA ER supporterà le Università di PR e FE per campionamenti extra in regime ordinario e effettuerà le analisi dei microinquinanti in tre stazioni (una Lombarda e d eEmiliane)
Per quanto riguarda le sostanze prioritarie/pericolose , è importante sottolineare che nelle acque si possono avere effetti di bioaccumulo, diversificati per tipologia di sostanza, nei diversi livelli trofici della catena alimentare a cominciare dalla produzione primaria, con ripercussioni anche sulla salute dell'uomo, quale consumatore finale dei prodotti della pesca.
Oltre alla valutazione del comportamento dei nutrienti, si è ritenuto opportuno quindi condurre approfondimenti durante eventi di piena, anche per le sostanze prioritarie e altri inquinanti specifici al fine di colmare alcune lacune conoscitive; infatti, la stima dei carichi annuali, da monitoraggi condotti in regime idraulico ordinario, presenta un rilevante margine di incertezza correlato alla metodologia di elaborazione utilizzata, in particolar modo per la valutazione delle concentrazioni prossime o inferiori ai limiti di quantificazione specifici per ogni sostanza. Approfondimenti da condurre durante la prima fase di piena, con presenza di apporti maggiori, permetteranno di acquisire nuove conoscenze al riguardo. Saranno monitorate sia sostanze afferenti all'elenco di priorità (Tab. 1/A D.M. 260/10), sia inquinanti specifici a supporto dello stato ecologico (Tab. 1/B D.M. 260/10) in tre stazioni significative:

- Pieve del Cairo (Lombardia) – stazione della rete di monitoraggio della regione Lombardia in Po, a valle del Tanaro, significativa per gli apporti provenienti dal Piemonte;
- Boretto – stazione della rete regionale dell'Emilia-Romagna significativa per gli apporti sia in sinistra sia in destra Po;

- Pontelagoscuro stazione di chiusura di bacino.

Saranno monitorate le sostanze già definite "rilevanti" (ISPRA 2011) per la redazione dell'inventario ai sensi del D.Lgs. 152/06, art.78-ter, nonché altre sostanze con presenza positiva nel monitoraggio ordinario, effettuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sul fiume Po in Lombardia e in Emilia-Romagna.

Nel 2015 per la realizzazione delle attività si prevede un impegno della DT di Arpa, con stima di 2,6 FTE coinvolti. Ad essi si sommeranno impegni nelle Sezioni Provinciali (sia per campionamenti che per attività analitica) complessivamente stimabili di ~1 FTE, per un totale complessivo di 3,6 FTE.

3.2. CTR Gestione integrata rifiuti, siti contaminati, subsidenza

3.2.1. Rifiuti: La raccolta, la gestione e l'elaborazione dei dati relativi al ciclo dei rifiuti urbani e speciali in Emilia-Romagna

Oltre all'attività annuale di **amministrazione e gestione del Sistema informativo regionale sui rifiuti**, per il 2015 è previsto un approfondimento conoscitivo dei seguenti temi:

- ✓ **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)** - in collaborazione con il Centro di Coordinamento nazionale si cercherà di ricostruire in dettaglio il complesso sistema di raccolta e conferimento ai centri di trattamento e selezione ed il sistema impiantistico dedicato al riciclaggio/recupero delle varie componenti presente sul territorio regionale. L'approfondimento conoscitivo riguarderà anche i RAEE di origine produttiva la cui unica fonte informativa rimane il MUD
- ✓ **rifiuti da costruzione e demolizione (C&D)** - proseguirà l'attività di completamento del quadro conoscitivo iniziata nel 2014 attraverso l'individuazione degli impianti che producono, trattano e riciclano tali tipologie di rifiuti. L'individuazione e la conoscenza delle attività di gestione di tali impianti è presupposto fondamentale per poter integrare la conoscenza dei flussi di rifiuti da C&D in regione, in quanto un significativo numero di imprese edili (con un numero di dipendenti inferiore alle 10 unità) non è tenuto a dichiarare la propria produzione.
- ✓ **impianti rifiuti speciali** - si prevede la realizzazione di un catasto dedicato ai principali impianti che in regione gestiscono rifiuti speciali. Per ogni impianto verrà realizzata una scheda anagrafica con riferimenti autorizzativi, una scheda tecnica con i dati quantitativi di gestione e un inquadramento geografico dell'area. La scheda tecnica di ogni impianto, sarà collegata al sistema ufficiale di rendicontazione MUD in modo da poter aggiornare il catasto a cadenza annuale.

E' prevista inoltre la prosecuzione delle seguenti attività:

- ✓ la **mappatura dei flussi delle principali frazioni oggetto di raccolta differenziata**, funzionale alla verifica degli obiettivi di riciclaggio e recupero fissati al 50% al 2020 dall'art. 181 del D. Lgs. 152/2006 ed incrementati fino al 70% al 2030 dalla sovracitata proposta di direttiva. Tale mappatura verrà utilizzata per la quarta edizione della campagna di comunicazione "Chi li ha visti?"
- ✓ la terza campagna di **analisi merceologiche** sui rifiuti urbani differenziati e indifferenziati. Obiettivo è consolidare il livello di conoscenza della qualità dei rifiuti prodotti e gestiti in Regione fondamentale sia per la verifica del livello qualitativo delle raccolta differenziata in relazione ai diversi sistemi di raccolta (porta a porta, cassonetti stradali, centri di raccolta), sia per la verifica dei quantitativi di rifiuti biodegradabili presenti nei rifiuti indifferenziati residui e del loro potere calorifico. La terza campagna verrà impostata ed organizzata dopo una approfondita analisi dei risultati delle precedenti campagne in modo da renderla più funzionale alle specifiche esigenze. Tale analisi verrà effettuata congiuntamente con i referenti del Servizio rifiuti e siti contaminati della Regione e dei consorzi di Filiera.
- ✓ la predisposizione del Report annuale "**La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna**" contenente i dati aggiornati al 2014 per il settore dei rifiuti urbani ed aggiornati al 2013 per il settore relativo ai rifiuti speciali.

Nel corso dei primi 8 mesi del 2015 è prevista, da parte di Arpa Lombardia, quale amministratore nazionale del software Orso, la reingegnerizzazione completa del sistema

attuale, Orso 2.0, con modifiche, realizzazione di nuove sezioni e riversamento integrale di tutti i dati nel **nuovo applicativo Orso 3.0.** Il personale del CTR seguirà tale attività e, per i mesi di novembre/dicembre, saranno programmate giornate di formazione agli utenti (Gestori dei servizi di raccolta, Osservatori provinciali e Comuni) per l'implementazione e l'utilizzo del nuovo applicativo.
Per il 2015 si prevede di continuare l'attività di gestione delle pratiche relative all'utilizzo delle **terre e rocce da scavo** come previsto dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013 di conversione, con modifiche, del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 in vigore dal 21 agosto 2013, che ha introdotto con gli articoli 41 e 41bis, rilevanti modifiche in tema di riutilizzo.
Nello specifico continuerà l'attività di informatizzazione dei dati tecnici contenuti nelle dichiarazioni pervenute dalle sezioni provinciali, tramite l'implementazione di un D.B. dedicato.
Proseguirà inoltre la collaborazione fra ARPA ER e il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli regionale, per sperimentare l'utilizzo della cartografia del "Fondo naturale-antropico".

Dimensionamento e risorse necessarie
Nel 2015 per le attività che direttamente, ma anche indirettamente, afferiscono alla Sezione regionale del catasto rifiuti, ovvero attività che contribuiscono a formare la base conoscitiva dei settori relativi ai rifiuti urbani e speciali, comprensiva di tutti gli aspetti, dalla produzione, alla raccolta, allo smaltimento, si prevede un impegno quasi integrale del CTR - Gestione Integrata dei Rifiuti della DT di Arpa, con una stima di 6,5 FTE.

3.2.2. Il supporto tecnico per la predisposizione e attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti

Anche per il 2015 è previsto che Arpa operi con funzioni di supporto tecnico alla Regione nell'ambito delle fasi finali che porteranno all'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti. Esse riguarderanno sia la fase di analisi delle osservazioni, sia la fase di stesura del documento finale compresa una sintesi relativa all'aggiornamento del quadro conoscitivo sui rifiuti urbani con i dati 2013 e dei rifiuti speciali con i dati 2012.
Sarà anche impostato il piano di monitoraggio degli effetti delle azioni previste dal Piano che si realizzerà con il supporto di un set di indicatori che consentiranno di valutare le misure, le azioni ed il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, al fine di individuare eventuali misure correttive per garantire il perseguimento dei risultati attesi. I risultati del monitoraggio saranno sintetizzati in una relazione.
Dimensionamento e risorse necessarie
Nel 2015 per la realizzazione delle attività che afferiscono in generale alla redazione del documento finale del Piano si prevede un impegno del CTR con un numero stimabile di 2,5 FTE impegnati.

3.2.3. Siti contaminati

Si prevede per il 2015 di continuare la collaborazione con le Sezioni provinciali per l'aggiornamento dei dati sito specifici all'interno del Catasto dei siti contaminati di ARPA.
Per valorizzare l'attività di implementazione del catasto e in generale le attività che le Sezioni provinciali svolgono sui siti contaminati, si prevede la realizzazione di un report interno ad ARPA dedicato ai siti contaminati che contenga schede sito specifiche consultabili attraverso il portale cartografico di ARPA.
Dimensionamento e risorse necessarie
Nel 2015 per la realizzazione delle attività sopra elencate si prevede un impegno del CTR con un numero stimabile di 0,25 FTE impegnati.

3.3. CTR Rischio di incidente rilevante

Per gli **Impianti a Rischio di Incidente Rilevante** (RIR) l'attività di controllo è svolta su scala regionale dal Centro Tematico Regionale specifico (CTR-RIR), che conta oggi 4.5 FTE: tale attività si integra con la vigilanza ambientale svolta dai servizi territoriali, ed è mirata al

mantenimento e miglioramento dei sistemi di sicurezza e di prevenzione degli incidenti con possibili conseguenze sull'uomo e sull'ambiente.
L'Emilia-Romagna è una delle regioni con il maggior numero di stabilimenti RIR: 92, di cui 61 di soglia superiore (art. 8) e 31 di soglia inferiore (art. 6): il presidio è at tuato in collaborazione con gli Organi competenti (MATTM, Ministero dell'Interno, INAIL, Dir. Regionale VV.F), sia mediante l'esame dei Rapporti di Sicurezza / schede tecniche forniti dalle aziende, sia mediante verifiche ispettive sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS).
Per gli stabilimenti soggetti all'art. 6, di competenza regionale, si prevede l'istruttoria di 5 Schede Tecniche in scadenza nel 2015, e l 'effettuazione di 10-12 verifiche ispettive su altrettanti SGS, per rispettare le scadenze previste dalla Lege Regionale 26/03 e s .m.i.: l'unica incertezza deriva dal prossimo riordino delle Province, con conseguente ri-definizione delle attuali funzioni e deleghe in materia RIR.
Per gli stabilimenti soggetti all'art. 8, invece, è già pianificato un forte impegno del Comitato Tecnico Regionale per concludere le 14 istruttorie già avviate nel 2014, a c ui si affiancheranno ulteriori 12 aziende da istruire con urgenza, con particolare attenzione ai due poli chimici presenti in regione, Ferrara e Ravenna.
Nel giugno 2015 s i prevede l'entrata in vigore della Direttiva 18/2012UE "Seveso III", che contiene alcune importanti novità: prima fra tutte la classificazione delle sostanze pericolose secondo il Regolamento CLP 1272/2008, ma anche nuovi criteri per i controlli, informazione e comunicazione al pubblico; è probabile quindi una certa ricaduta sulle aziende, con nuove entrate e/o uscite dall'elenco degli stabilimenti assoggettati. Al momento, però, non è possibile fare previsioni su queste ricadute, né sull'attivazione di verifiche ispettive SGS da parte del MATTM. Un ulteriore settore di attività riguarda la definizione e l'aggiornamento dei **piani di emergenza esterni** (PEE) per gli stabilimenti RIR. Da un'indagine a l ivello nazionale, è emersa una diffusa carenza nell'aggiornamento di questi piani, che vanno rivisti con frequenza triennale, e pos sibilmente sperimentati, per verificare sul campo quanto definito a l ivello di procedure. Anche se in Emilia Romagna la situazione è migliore rispetto alla media nazionale, sono scaturite direttive alle Prefetture per l'incremento di tale attività, e nel 2014 abbiamo collaborato all'aggiornamento di circa 20 PEE; si prevede che anche nel 2015 l'attività proseguirà con intensità analoga.
Sul versante della comunicazione, altro fondamentale criterio previsto dalla Seveso III, continua l'aggiornamento dell Catasto regionale, e del rinnovato sito di Arpa, recentemente aperto al pubblico che integra l'elenco degli stabilimenti RIR con il portale cartografico, contribuirà a migliorare la diffusione delle informazioni alla popolazione.
Dimensionamento e risorse necessarie
Tutta l'attività descritta rientra fra i compiti istituzionali di ARPA, e non è l egata a particolari progetti. Nel 2015 per la realizzazione delle attività che direttamente afferiscono alle competenze proprie del CTR RIR si prevede un i mpegno del CTR con stima di 5 FTE coinvolti.

3.4. CTR Energia e valutazioni ambientali complesse

Arpa Emilia-Romagna, in conformità alla sua legge istitutiva, supporta soprattutto la Regione e gli Enti locali in materia di valutazioni ambientali ed energia-ambiente. Beneficiari delle attività del CTR Energia e v alutazioni ambientali complesse (CTR-EVA) sono, oltre a Regione ed g li Enti locali che traggono indicazioni per svolgere le loro attività istituzionali, anche i privati cittadini o i proponenti di progetti, che possono avere a disposizione un quadro condiviso di informazioni utili ad esempio nelle istruttorie di autorizzazione.
In particolare sull'energia-ambiente il CTR-EVA deve supportare la Regione Emilia-Romagna ed i Comuni per fare bilanci, oppure produrre criteri istruttori degli impianti e valutazioni ambientali. Il CTR-EVA gestisce un sistema esperto informatizzato in materia di Energia-Ambiente. Tra i risultati operativi istituzionali perseguiti, da m antenere e s viluppare continuativamente nel tempo, si ricordano: il Gis Energia-Ambiente (disponibile on-line, www.arpa.emr.it/pubblicazioni/energia), i modelli di valutazione (MINIBREF, CO2MPARE, ecc. per stimare emissioni serra o pressioni ambientali), le mappe di sensibilità ambientale

degli impianti energetici, le diverse informazioni sui consumi energetici locali utili alla valutazione di piani locali (PAES, piani di azione per l'energia sostenibile) o di progetti (impianti e infrastrutture energetiche, ecc.). Nel 2015 il CTR-EVA deve mantenere aggiornato il catasto delle produzioni e dei consumi energetici locali, utilizzando diverse fonti informative. In sintesi le future attività programmate dal CTR-EVA riguardano sul lato della domanda di energia soprattutto il monitoraggio dei consumi e sul lato dell'offerta il monitoraggio delle produzioni energetiche. Inoltre nei prossimi mesi il CTR-EVA intende supportare la Regione per l'aggiornamento del Piano Energetico Regionale approvato nel 2008, derivato dalla Legge regionale n. 26/2004; questo strumento dovrebbe assumere nuovi obiettivi in materia d'uso efficiente dell'energia, risparmio energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riqualificazione del sistema elettrico, nuove tecnologie nell'industria, certificazione energetica degli edifici, sviluppo dell'energy-management. Il CTR-EVA oltre ad assistere la Regione nella valutazione degli effetti di questo nuovo piano deve precisare a scala regionale l'uso delle fonti rinnovabili per la produzione di calore. Il CTR-EVA ha sviluppato diverse esperienze su progetti europei in materia di energia-ambiente; relativamente all'uso delle fonti rinnovabili per ottimizzare i sistemi di domanda-offerta di energia termica si prevede di lavorare al progetto europeo HC_RES_SPREAD, che fino al marzo 2016 è condotto dal CTR-EVA di concerto con vari enti nazionali ed europei. Il CTR-EVA proseguirà lo sviluppo dei modelli di valutazione energetico-ambientale ed economica, di concerto con l'Università di Bologna; per questi lavori si prevedono anche sviluppi con applicativi di rete. L'ARPA è impegnata nell'implementazione del piano interno di energy-management; a tal fine ha individuato, fin dal 2012, l'Energy Manager all'interno del CTR-EVA. L'Energy Manager si pone l'obiettivo della razionalizzazione dei sistemi energetici dell'Agenzia, cioè soprattutto dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e della riduzione dei consumi negli uffici o nei laboratori di ARPA. Questo lavoro è organizzato sulla sistematica analisi di dati sui consumi energetici di ARPA e sulla promozione all'uso efficiente dell'energia nella propria struttura. In materia di valutazioni ambientali complesse il CTR-EVA supporta soprattutto la Regione e gli Enti locali nella predisposizione dei rapporti ambientali di VAS dei piani di settore. In particolare il CTR-EVA deve proseguire diversi lavori iniziati nel 2012 ed anche nel 2015 deve operare per le valutazioni ambientali del Piano regionale della qualità dell'aria, del Piano regionale dei rifiuti, del Piano regionale di sviluppo rurale, dei Piani di gestione dei distretti idrografici e per il 2015 si prevede la ripresa delle attività a supporto del Piano regionale integrato dei trasporti. Il CTR-EVA garantirà inoltre attività tecniche di supporto per la definizione e attuazione dei Programmi di monitoraggio ambientale dei piani stessi. Nel 2014 è stata realizzata la prima versione del report integrato di sostenibilità di Arpa, che considera i ari aspetti economici – sociali – ambientali dell'attività svolta dall'Agenzia. Si è trattato di una prima versione, propedeutica alla realizzazione di un report integrato completo di tutte le principali attività e rispettive ricadute che verrà realizzato nel corso del 2015.

Dimensionamento e risorse necessarie

L'attività descritta rientra prevalentemente fra i compiti istituzionali di Arpa, e solo in parte legata a particolari progetti. Nel 2015 per la realizzazione delle attività che direttamente afferiscono alle competenze proprie del CTR-EVA si prevede un impegno di circa 5 FTE coinvolti.

3.5. CTR Aree Urbane

Nel corso dell'anno 2015, il CTR Aree Urbane sarà impegnato nello svolgimento e nello sviluppo di diverse attività che possono essere ripartite in cinque grosse sezioni:

1. Progetti di ricerca e sviluppo
2. Modellistica per la qualità dell'aria
3. Studi relativi ai temi della sostenibilità
4. Supporto tecnico scientifico ad Arpa e alle amministrazioni locali
5. Attività di formazione interna ed esterna e comunicazione scientifica

Nell'attuazione degli specifici obiettivi, il CTR si propone di garantire un perfezionamento continuo delle metodologie di approccio alle diverse attività, ricercando un allineamento con le realtà scientifiche internazionali, nel rispetto del ruolo di responsabilità previsto nell'ambito del sistema organizzativo di Arpa.
Di seguito vengono dettagliate le azioni specifiche che caratterizzeranno ognuna delle precedenti macro-sezioni.

3.5.1. Progetti di ricerca e sviluppo

Progetto Supersito
Realizzazione di uno studio integrato dell'inquinamento dell'atmosfera nella regione Emilia-Romagna attraverso misure di parametri chimici, fisici, tossicologici e valutazioni sanitarie, epidemiologiche e ambientali mediante modelli interpretativi.
Il 2015 vedrà il proseguimento delle attività previste nell'ambito del progetto Supersito, definite nel dettaglio dalla DGR 428/2010 e dalla DGR 1971/2013. Con quest'ultima nuova DGR il progetto Supersito sposta il proprio orizzontale temporale di conclusione delle attività al 31.12.2016.
Il CTR Aree Urbane continuerà, in tale studio, ad occuparsi del coordinamento generale del progetto e a gestire le Linee Progettuali 1, 3 e 7 ; inoltre fornirà supporto all'organizzazione svolgendo anche alcune delle attività della LP 5 e collaborando ad alcune specifiche attività delle LP 2 e 6.
Compito principale del CTR AU sarà dunque quello di coordinare tutte le attività previste dal progetto che coinvolgono, a diverso titolo, i seguenti nodi Arpa: sezioni Bologna, Parma, Rimini, Ferrara, Ravenna, DT (CTR Ambiente Salute, Tossicologia ambientale), SIMC (CTR Qualità dell'aria).
L'impegno del CTR AU sarà volto anche al continuare le campagne di monitoraggio routinarie (LP1), intensive (LP5) dei diversi parametri di inquinamento atmosferico sia outdoor che indoor, campagne che continueranno fino ad almeno tutto il trimestre 2015.
Nel corso del 2015 inizierà poi a diventare importante l'analisi dei dati ottenuti nel corso degli anni precedenti e l'attività legata alla produzione dei report conclusivi di Linea.
Importante sarà anche l'attività di comunicazione scientifica e di formazione – interna ed esterna – a cui il CTR AU sarà chiamato a partecipare. Numerosi saranno i meeting a scala nazione ed internazionale a cui si parteciperà.
Il progetto Supersito, vista la sua rilevanza e dimensione, sarà dunque la principale attività del CTR AU per l'anno 2015.

Progetto "PoAIR-Po valley Atmospheric aerosol Intensive Research"
Il 2015 vedrà il CTR AU impegnato nella continuazione del progetto "PoAIR", il cui obiettivo generale è di comprendere le dinamiche degli inquinanti non convenzionali ad una scala di bacino interregionale. In tale studio diversi sono gli enti che hanno collaborato alla campagna di misura effettuata nel 2014: CNR ISAC, ENEA, Arpa Veneto, Regione Veneto, Arpa Lombardia, Università di Milano, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Politecnico di Milano, Arpa Piemonte, Proambiente.
IL CTR AU sarà impegnato, nel particolare, a coordinare le attività di elaborazione dati e interpretazione dei fenomeni per poter giungere ai risultati attesi entro il 2015.

Progetto MAPPO: Monitoring Air Quality Policies in the Po Valley
Nell'ottobre 2014 è stato presentato da Arpa assieme a diversi altri enti, una proposta di progetto LIFE + alla Commissione UE. Tale progetto, denominato Mappo, ha come obiettivo principale l'integrazione dei sistemi di misura - sia istituzionali che innovativi - con la parte di simulazione modellistica al fine di valutare le politiche contenute nei piani per la qualità dell'aria dell'intera pianura padana. Di seguito viene riportato il dettaglio degli obiettivi del progetto contenuti nel format presentato in Commissione.

3.5.2. Modellistica per la qualità dell'aria

Applicazione dei modelli: Lapmod Source Attribution e Chimere

Nel corso dell'anno 2015 il CTR Aree Urbane in collaborazione con il CTR Qualità dell'aria proseguirà l'attività di applicazione del modello Lapmod Source Attribution – sviluppato da Enviroware s.r.l. – a situazioni specifiche rilevate nel corso di misure realizzate durante il progetto Supersito e al progetto PoAIR.

Inoltre si continuerà la collaborazione con il CTR Qualità dell'aria al fine di far girare il modello Chimere anche dalla sezione di Bologna per analizzare al meglio episodi osservati durante le misure dei vari progetti.

3.5.3. Studi e reportistica relativi ai temi della sostenibilità

Realizzazione del XI Rapporto sulla Qualità dell'ambiente urbano (Edizione 2015)

Nell'anno 2015 il CTR AU sarà nuovamente impegnato, in collaborazione con Ispra, nei lavori di realizzazione del XI Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano, che riunirà, così come le precedenti edizioni, i principali indicatori ambientali riferiti a 60 tra i maggiori centri urbani del Paese. In particolare il CTR Aree Urbane coordinerà la predisposizione della parte relativa ai dati ambientali dei Comuni capoluogo di Provincia dell'Emilia-Romagna, occupandosi di organizzare e uniformare i dati raccolti per il progetto. Collaboreranno per la predisposizione dei dati, tutte le sezioni Arpa, nonché la DT, i CTR Aria, CTR Rifiuti, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante e il SIMC. Il CTR AU si occuperà anche, nel comitato di redazione del Rapporto, di valutare dal punti di vista editoriale, gli articoli che prenderanno parte nel rapporto. Al fine poi di leggere in modo integrato il rapporto e di definire una sintesi degli articoli realizzati, si proporrà una sintesi per macroargomento, di concerto con il sistema agenziale.

3.5.4. Supporto tecnico-scientifico ad Arpa e alle Amministrazioni Locali

Continuerà, nel 2015, l'attività che vede il CTR Aree Urbane impegnato nel supporto tecnico-scientifico ai nodi di Arpa e alle Amministrazioni Locali (Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana, Comune di Bologna e altri Comuni e Province dell'Emilia-Romagna) per tematiche di propria competenza quali protezione dell'atmosfera, modellistica matematica, modellistica statistica e sostenibilità ambientale. In particolare si continuerà a valutare, attraverso la realizzazione di relazioni tecniche, i dati emergenti dal monitoraggio di cui al "Protocollo d'intesa per l'effettuazione del monitoraggio ambientale permanente dell'area circostante l'impianto di incenerimento rifiuti di via del Frullo, Granarolo Emilia".

3.5.5. Attività di formazione interna ed esterna e comunicazione scientifica

E' sempre maggiore la richiesta di formazione sui diversi aspetti legati all'inquinamento atmosferico; anche il 2015 verrà quindi dedicato a tenere docenze in corsi di diversa natura sia sugli aspetti legati alle misure che alla parte di simulazioni mediante modellistica ad hoc. Inoltre, il CTR sarà impegnato nel proporre articoli di tipo scientifico ed effettuare presentazioni relativamente ai risultati dei propri progetti.

In ultimo ma non per importanza viè l'attività di trasferimento di conoscenza sia alla governance locale sia ai media e alla cittadinanza attraverso assemblee pubbliche, workshop, e altri momenti informativi.

Dimensionamento e risorse necessarie

L'attività descritta viene svolta prevalentemente su progetti realizzati in ambito regionale. Nel 2015 per la realizzazione delle attività che direttamente afferiscono alle competenze proprie del CTR si prevede un impegno di circa 5 FTE coinvolti su attività progettuale e 2 FTE su attività istituzionale.

3.6. Polo per la valutazione degli effetti degli inquinanti sulla salute

Presso la Direzione Tecnica sono presenti 2 Centri Tematici per l'approfondimento degli aspetti relativi alle interazioni tra inquinanti ambientali ed effetti sulla salute umana. Gli

approcci metodologici dei 2 centri sono differenti, basati da una parte sulle valutazioni epidemiologiche relative all'osservazione delle patologie riscontrate sulla popolazione, dall'altra sulla valutazione dell'effetto che le diverse miscele ambientali provocano sulle cellule analizzate in laboratorio. I due approcci, integrati con valutazioni di tipo espositivo e analisi del rischio, costituiscono un momento importante di integrazione tra Arpa e Sanità, un ponte tra l'osservazione e la valutazione dell'ambiente e i suoi effetti sulla salute umana.
Dopo anni in cui l'attività è stata svolta prevalentemente su progetti specifici, sia su tematiche di interesse prioritario in ambito regionale che progetti di valenza nazionale e comunitaria, con la nuova programmazione triennale, in accordo con l'Assessorato Regionale Politiche per la Salute, si volge l'attenzione a supportare prevalentemente le azioni programmate dalla Regione all'interno del piano regionale per la prevenzione e del piano regionale amianto.
Le attività principali riguardano rispettivamente:
Piano regionale per la prevenzione

- la partecipazione ai gruppi di lavoro per la predisposizione ed approvazione del piano;
- il supporto alla realizzazione del piano per gli aspetti relativi alle relazioni ambiente - salute;
- il monitoraggio del piano relativamente agli aspetti sopra riportati verificandone l'attuazione e l'efficacia;
- eventuali interventi di revisione e adeguamento del piano a seguito di modificazioni esterne del sistema o risposte di inefficacia degli indicatori di monitoraggio.

Piano regionale amianto

- Supporto all'attività di valutazione degli aspetti tossicologici e di rischio per la salute in presenza di matrici contenenti fibre di amianto;
- Supporto alle valutazioni e gestione di dati e informazioni relativi agli aspetti epidemiologici in ambito regionale;
- attività di formazione degli operatori dei diversi enti e servizi coinvolti nella problematica "amianto";
- comunicazione del rischio: discussione sui problemi applicativi relativi al rischio indoor, outdoor, acqua; il rapporto fra il rischio percepito ed il rischio reale.

3.6.1. CTR Ambiente e salute

L'attività istituzionale a supporto del SSR
Per la prevenzione/promozione ambientale e sanitaria occorre un nuovo approccio tecnico-operativo in tema di studio e analisi dei rapporti ambiente-salute, che si proponga per una maggiore capacità di integrazione nel supporto da fornire alle politiche ambientali, integrazione che permetta di far fronte al cocktail dei diversi determinanti individuali (genetici, psicologici), sociali e territoriali.
In questo contesto, Arpa-ER, in tema di Ambiente e Salute, si è impegnata secondo alcune delle direttrici fissate dall'OMS, e cioè:

- l'impatto delle malattie non trasmissibili, in particolare con riferimento a settori quali: lo sviluppo urbano, i trasporti, la sicurezza alimentare e la nutrizione, gli ambienti di vita e di lavoro;
- l'impatto del cambiamento climatico sull'ambiente e sulla salute;
- le preoccupazioni legate a problemi emergenti, quali le sostanze chimiche dannose persistenti e bioaccumulabili.

Poiché i limiti ambientali non incorporano per tutti gli inquinanti il principio di precauzione (ovvero di un ordine di grandezza inferiore rispetto ai limiti "*health based*"), il "dominio" sanitario deve integrarsi nella *governance* ambientale. L'esempio del PM_{10} la cui soglia ad oggi non è stato possibile definire e si approssima attraverso l'obiettivo di qualità dell'OMS, è

una dimostrazione della necessità di considerare l'insieme ambiente-salute nelle procedure della *governance* ambientale.
Tra le azioni previste dal piano nazionale, le competenze maturate dal CTR ambiente e salute ARPA, in sinergia con il Servizio di Sanità Pubblica, saranno orientate a fornire un supporto per le attività di valutazione dell'esposizione della popolazione, produzione di mappe, e più in generale di supporto tecnico scientifico di tipo statistico epidemiologico avanzato in diverse tematiche, ed in particolare:

- attività di monitoraggio del piano aria PAIR2020 per la valutazione dell'esposizione della popolazione regionale e degli impatti sulla salute;
- supporto al piano regionale rifiuti per la valutazione della popolazione esposta e degli impatti sulla salute degli scenari definiti all'interno del piano
- partecipazione ai gruppi di lavoro e supporto metodologico per i piani di sorveglianza locale degli inceneritori di Modena e Parma
- implementazione dei metodi di valutazione di impatto sulla salute dell'inquinamento atmosferico nei siti contaminati
- integrazione dell'approccio epidemiologico e tossicologico nella valutazione dei rischi per la salute dell'inquinamento atmosferico
- Collaborazione alle attività di valutazione delle disuguaglianze di salute ambientale (*environmental justice*)
- partecipazione, coinvolgimento e supporto al gruppi regionali sui contaminanti
- supporto alla definizione e sviluppo di piani di biomonitoraggio (umano e su altri modelli biologici)
- supporto formativo e informativo sul biomonitoraggio
- valutazioni dell'impatto sulla salute dell'esposizione ai campi elettromagnetici
- misure ed applicazione di modelli in supporto alla valutazione dell'esposizione agli inquinanti atmosferici in ambiente indoor e ai suoi effetti sulla salute
- partecipazione a gruppi di lavoro sull'inquinamento indoor istituiti dalla Regione
- supporto nelle azioni di prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore e in particolare operatività e sviluppo del sistema di allerta bioclimatica
- valutazione dell'impatto sulla salute dei cambiamenti climatici
- valutazioni dell'impatto sulla salute dell'inquinamento acustico
- estensione dell'attività di previsione della concentrazione di pollini/spore (consolidata negli ultimi anni come procedura operativa nelle stazioni della rete regionale di monitoraggio aerobiologico dell'Emilia-Romagna) alle stazioni appartenenti alla rete nazionale POLLnet
- supporto in studi specifici del legame fra pollini/spore e cambiamenti climatici, con particolare riferimento alla definizione degli indicatori delle caratteristiche delle stagioni di pollini/spore idonei a mettere in evidenza i principali segnali climatici di cambiamento
- partecipazione a gruppi di lavoro ed a tavoli tecnici legati alla gestione nell'ambito della rete regionale del monitoraggio aerobiologico
- supporto a studi specifici in ambito sanitario inerenti alla valutazione dell'effetto della presenza di pollini/spore su patologie specifiche
- supporto alle attività di valutazione da parte di stakeholder locali della Regione Emilia-Romagna dell'impatto di strategie di mitigazione dell'isola di calore urbana, con particolare riferimento alle situazioni di rischio di disagio bioclimatico
- supporto al coordinamento e formazione del personale AUSL sui temi dell'epidemiologia ambientale, all'interno della rete regionale di epidemiologia ambientale
- supporto ai progetti di epidemiologia ambientale a livello locale
- supporto alla pianificazione dello sviluppo di protocolli di Risk Assessment per la qualità dell'Acqua (RAIMS- Risk Assessment Information Management System)
- supporto alla realizzazione di iniziative di formazione in tema di Risk Assessment e HACCP in relazione alla applicazione del RASFF (Rapid Alert System Foodstuff and

Seeds)
- Supporto per implementazione di attività legate alla Sorveglianza Ambientale e Sanitaria (EPHT Environmental and Public Health Tracking)
- Supporto per la realizzazione di iniziative di formazione in tema di pianificazione del territorio, gestione delle emergenze ambientali e sanitarie in occasione di eventi estremi (inondazioni, terremoti, ondate di calore, epidemie).
- Collaborazione per sistemi informativi orientati alla gestione delle emergenze ambientali e sanitarie
- Supporto alla definizione e gestione di progetti europei in tema di Ambiente e salute

L'attività di studio e ricerca

Le attività che verranno svolte sulla tematica "Ambiente e salute" saranno caratterizzate dal coinvolgimento in progetti che mirino alla soluzione di problemi di salute in relazione ai diversi determinanti e fattori di rischio ambientale. La scala di indagine ed intervento sarà preferibilmente al livello regionale, ma si cercherà anche di affinare le competenze scientifiche, tramite collaborazioni con autorevoli centri europei sulle tematica generale "Ambiente e salute", compatibilmente con la missione di Arpa-ER orientata alla conoscenza e al supporto territoriale locale. L'attività progettuale svolta non necessariamente implica entrate economiche specifiche per Arpa-ER. In ogni caso, studi, ricerche e progetti saranno realizzati in una prospettiva di rigorosa sostenibilità economica complessiva.

Di seguito si presentano i più importanti progetti in cui il CTR-Ambiente e Salute è impegnato in collaborazione con altri Enti/Istituzioni.

INPHET, il CTR Ambiente salute ha avviato un percorso che mira a realizzare una rete internazionale sul tema Environmental Public Health Tracking. In particolare si cercherà di cerare un sintema di collaborazione e di relazioni che porteranno alla realizzazione di progetti tra Europa e USA.

Progetto Supersito. Studio integrato dell'inquinamento dell'atmosfera nella regione Emilia-Romagna attraverso misure di parametri chimici, fisici, tossicologici e di valutazioni sanitarie, epidemiologiche e ambientali utilizzando appropriati modelli interpretativi, per migliorare le conoscenze relativamente agli aspetti ambientali e sanitari del particolato fine ed ultrafine, nelle componenti primarie e/o secondarie, presente in atmosfera. Il CTR-AS sarà principalmente coinvolto nelle LP 5 "Campagne di misure intensive in ambienti indoor" e LP 6 "Analisi epidemiologiche sugli effetti a breve e a lungo termine".

Su questi temi sono stati avviati approfondimenti attraverso lo sviluppo di un progetto UE-LIFE denominato **Med-particle**, che ha realizzato studi su composizione ed effetti delle particelle negli ambiti urbani in città dell'area mediterranea (Spagna, Francia, Italia, Grecia) e che verrà pubblicizzato su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

Sviluppo del sistema di previsione del disagio bioclimatico estivo. Costituisce la prosecuzione in termini organizzativi, scientifici e comunicativi del sistema attivo già da diversi anni nella nostra regione. Le attività si focalizzeranno su: - Sviluppo ed operatività del sito-web di previsione del disagio bioclimatico; - Approfondimenti scientifici e sviluppo del sistema revisionale; - Coordinamento con il sistema della prevenzione sanitaria ed in particolare con la Regione e le AUSL. Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con l'Assessorato per la Salute della Regione con particolare attenzione alle aree urbane

Progetto per una strategia integrata di lotta contro la zanzara tigre. Ricalca l'attività degli anni trascorsi e ne costituisce la prosecuzione ed il consolidamento. In particolare l'attività di monitoraggio della presenza della zanzara tigre sul nostro territorio e la possibilità di avere a disposizione uno strumento di "allerta zanzare" è essenziale nell'ottica di sviluppare un sistema che permetta di ridurre al minimo gli effetti negativi sulla popolazione. Svolto in collaborazione con l'AUSL di Cesena, l'Assessorato per ala Salute della Regione ed il Consorzio LaMMA della Regione Toscana.

Progetto UE-Interreg "UHI". L'isola di calore urbano consiste in un significativo incremento della temperatura rispetto alle aree rurali circostanti. L'attenzione da parte della Unione

Europea su questa tematica è testimoniata dall'approvazione del progetto "**Development and application of mitigation and adaptation strategies and measures for counteracting the global Urban Heat Islands phenomenon – UHI**". Il progetto, coordinato da Arpa-ER, è finanziato dall'European Territorial Cooperation Programme "Central Europe 2007-2013" e rappresenta un importante iniziativa nell'ambito della linea di finanziamento Central Europe. Nel corso del 2015 si procederà ala sua applicazione a livello locale anche con la realizzazione di progetti specifici. In particolare è stato presentato un **progetto LIFE denomini tao SCOPE** in collaborazione con l'Universita di Modena e di Malaga (E)

Inceneritore rifiuti di via Cavazza (Modena): indagine epidemiologica sulla popolazione esposta. E' un piano di monitoraggio e di controllo sanitario nelle aree circostanti l'impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani di Modena, così come previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia, per l'ampliamento dell'impianto. Si tratta di uno studio prospettico su una coorte di soggetti affetti da patologie inquinamento-correlabili, per indagare associazioni tra gravità della patologia con livelli di esposizione all'inquinamento da inceneritore e da altre fonti. Progetto realizzato in collaborazione con la AUSL di MO.

Attuazione del programma relativo al progetto di sorveglianza sanitaria dell'impianto di trattamento dei rifiuti di Parma. Nel progetto Arpa è impegnata a collaborare con la AUSL di PR per: - la realizzazione di attività relative all'applicazione di modelli di deposizione delle emissioni dell'impianto PAIP per la sorveglianza dei potenziali effetti sulla filiera agro-zootecnica; - collaborazione al disegno del piano di sorveglianza e analisi dei dati, con mappatura delle deposizioni, georeferenziazione e localizzazione delle aziende agro-zootecniche, e valutazioni ambientali per il controllo dei confondenti; - realizzazione di attività specifiche relative alla valutazione dei potenziali effetti diretti sulla salute della popolazione esposta alle suddette emissioni, con georeferenziazione delle residenze, e raccolta di dati epidemiologici; - supporto formativo in campo biostatistico, *data management* ed epidemiologico per le figure professionali acquisite dal DSP dell'AUSL di PR.

Sviluppo di modellistica previsionale di diffusione di pollini aerodispersi. Attività avviata ormai da un decennio, riguarda il funzionamento del modello, con sviluppo e test di taratura che proseguono, sempre nell'ottica di avere uno strumento il più possibile rappresentativo della situazione locale nell'ambito dell'Emilia-Romagna. In particolare verranno sviluppate procedure e codici per la modellizzazione numerica della concentrazione pollinica giornaliera. Svolta in collaborazione con ISPRA e la rete delle Agenzie. Su tale tema è stato presentato un **progetto LIFE denominato PARIDE**

Valutazione degli impatti sanitari ed economici dell'inquinamento atmosferico, è stato presentato un progetto LIFE in collaborazione con le altre ARPA dell'area Padana denominato **LIFE MAPPO** che partendo dall'esperienza del progetto supersito cercherà di valutare l'efficacia degli interventi di pianificazione e prevenzione sul territorio

Progetto CCM 2010 (Ministero della Salute) **"Sorveglianza epidemiologica sullo stato di salute della popolazione residente intorno agli impianti di trattamento rifiuti".** Obiettivo del progetto è fornire metodologie e strumenti operativi per l'implementazione di sistemi di sorveglianza in materia di rifiuti e salute volti alla valutazione dell'impatto del ciclo di trattamento dei rifiuti solidi urbani sulla salute della popolazione coinvolta, tenendo conto delle differenze informative delle diverse realtà presenti sul territorio nazionale. Il CTR-Ambiente e Salute è stato coordinatore scientifico del progetto. Oltre alla Regione Emilia-Romagna collaborano le Regioni: Piemonte, Lazio, Campania, Sicilia. Nel 2015 i risultati verranno pubblicizzati e pubblicati su riviste scientifiche

Progetto UE LIFE: HIA 21 Mira ad applicare il processo di Valutazione d'Impatto Sanitario (VIS) integrandolo nel processo di partecipazione dei cittadini così come previsto dal percorso proposto da Agenda 21 Locale (A21L) nella valutazione di impianti esistenti e in progetto (discariche, inceneritori) e più in generale delle politiche di gestione del ciclo dei rifiuti. Al progetto collaborano il CNR Pisa, l'Ist Mario Negri Sud, ISDE, la ASL di Arezzo, il Com.ne di Lanciano e la Provincia di Chieti. Questo progetto si è concluso alla fine del 2014

con ottimi risultati sul campo ad Arezzo con un ottimo coinvolgimento e partecipazione della popolazione. Nel 2015 è prevista un diffusione dei risultati.
Progetto CCM 2012: Realizzazione di un sistema standardizzato di misure delle disuguaglianze di salute, in sistemi d'indagine e sorveglianza già disponibili, al fine di identificare priorità e target, e valutare l'impatto di interventi di contrasto. Collaborazione con l'Agenzia Sanitaria Regionale per gli obiettivi di revisione ed uso integrato degli indicatori di svantaggio, tramite l'analisi delle disuguaglianze sociali nell'esposizione a fattori di rischio ambientali. Il progetto si concluderà a metà 2015.

Dimensionamento e risorse necessarie
Si stima un impegno di circa 2 FTE su attività istituzionale e circa 3 FTE del CTR-AS + 2 collaborazioni esterne per l'attività su progetto.

3.6.2. CTR Tossicologia ambientale

Per lo sviluppo di una strategia integrata di tossicologia sperimentale e predittiva per individuare cause, eventi chiave e marcatori precoci di patologie croniche non trasmissibili legate all'ambiente appare importante definire il meccanismo e il modo di azione di inquinanti ambientali presenti in miscele complesse a basse dosi. Conoscenze di questo tipo possono costituire elemento importante nelle scelte di piani e azioni a livello regionale e / o locale. Questa modalità di valutazione si basa sull'approccio integrato sperimentazione / dati / conoscenze, e potrà essere applicata nelle situazioni per la quale si ravvedono possibili rischi per la salute umana ."
Le attività del CTR Tossicologia Ambientale saranno prevalentemente inserite nella tematica delle relazioni tra esposizioni ambientali e rischi per la salute e saranno articolate in progetti di ricerca per l'individuazione degli effetti degli inquinanti sulla salute (Progetto Supersito), per lo sviluppo di test nel campo della tossicologia ed ecotossicologia (Panels OECD, Gruppi di lavoro Commissione UE, GdL Ispra per i test di ecotossicologia) e di valutazione e stima del rischio da esposizioni (Commissione Consultiva Tossicologica Nazionale per i Prodotti Fitosanitari, Gruppo Regionale per il Monitoraggio e controllo contaminanti). Un contributo importante verra' dato allo sviluppo di un Integrated Approach of Testing and Assessment (IATA) di cancerogenesi in ambito dell'OECD (uno documenteo preliminare e' gia' stato presentato a Novembre 2014). Lo IATA funge anche da supporto a un progetto di piu' ampio respiro che vede impegnate le maggiori istituzioni europee e che verrà presentato per il finanziamento UE
Attivita' in ambito di tavoli tecnici, commissioni e panel nazionali e internazionali
Una delle expertise in carico al CTR e' rappresentata dall'applicazione dei modelli di calcolo per la classificazione dei composti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione), dei composti persistenti e bioaccumulabili, tra cui i distruttori endocrini, e per la stima predittiva del rischio.
Questa attivita' è svolta nell'ambito dei gruppi di lavoro tra cui

- *Attività di valutazione del rischio a supporto dell'autorità competente per il REACH*
- *Commissione Consultiva Tossicologica Nazionale "Prodotti Fitosanitari"*
- *Panel OCSE Endocrine Disrupters Testing and Assessment (EDTA) e Panel OCSE Validation Management Group* Per le elaborazioni delle linee guida per I test di valutazione dei composti a interferenza endocrina.
- *Panel OCSE sui Test di Trasformazione Cellulare (CTA)* Il panel CTA e' inserito nel programma OCSE per lo sviluppo delle linee guida dei test di tossicologia e ecotossicologia Il gruppo di esperti e' chiamato a definire I protocolli da adottare per valutare la cancerogenesi in vitro tramite I test di trasformazione cellulare. Questo test costituisce il fulcro di attivita' del CTR che offre una esperienza piu' che ventennale in questo campo. Il CTR partecipa ai lavori del panel con due esperti, che costituiscono anche la sola rappresentanza italiana.
- *OCSE Task Force on Exposure Assessment* (in questo gruppo siamo stati inseriti per

la nostra esperienza nell'uso della tossicogenomica per la valutazione dlle esposizioni ambientali: Progetto Mariner (radiazioni) e Progetto Moniter e Supersito (particolato)

- *OCSE Extended Advisory Group on Molecular Screening and Toxicogenomics.* In questo panel vengono definite gli Adverse Outcome Pathway (AOP) che, partendo dalle classi di composti chimici principali descrivono mediante la coniugazione di test in vitro e di tecniche di tossicogenomica, i possibili effetti, individuando i meccanismi d'azione e identificando i possibili effetti sulla popolazione. In questo contesto è stata presentata una lettura integrata dei dati ottenuti nel progetto Moniter con quelli che sono in corso di elaborazione per il progetto APTEC.

Attività su progetto

Progetto Supersito

Il CTR-TA coordina la Linea Progettuale 4 "Tossicologia Predittiva". La linea è focalizzata sulla individuazione del profilo tossicologico dei campioni d'aria prelevati al Main Site, sia come particolato 2.5 che come particolato ultrafine (1 µm). La linea approfondisce sia gli aspetti di mutagenesi, che quelli di tossicità, cancerogenesi, valutazione del rischio cancerogeno, ecotossicità. Le azioni 2 e 3 sono espletate dalle aree di Tossicologia Sperimentale e dall'Unità di Tossicogenomica del CTR-TA, per la valutazione di cancerogenesi (Azione 2) e per l'individuazione di biomarcatori di rischio e di effetto (Azione 3). Nel 2014 verranno analizzati i profili tossicologici e ecotossicologici dei campioni d'aria prelevati nelle campagne previste dal progetto. Durante questo anno si valuterà anche la possibilità di incrementare la tipologia e il numero di endpoint da considerare per tracciare il meccanismo d'azione del particolato.

Integrazione dei risultati dei progetti APTEC e GLICOL

Nel 2014 sono stati complettai due importanti progetti nel campo dell'ecotossicologia regolatoria: APTEC (Approcci di tossicogenomica in ecotossicologia) e GLICOL,. I risulatti ottenuti verranno integrati per lo sviluppo di un indice tossicologico NOTEL (no observed transcriptomic effect level) e presentati in ambito internazionale sia attraverso i canali scientifici pee-reviewed (articolo) sia nel panel EAGMST OECD. I risultati verranno implementati con altri dati e informazioni proveienti da altri progetti di ricerca che hanno permesso di ottenere dati di tossicogenomica. La NOTEL identifica una dose o concentrazione a cui non e' possibile rilevare alcun effetto di modulazione sul genoma degli esseri viventi. La NOTEL dovrebbe risultare un indice piu' sensibile di quelli attualmente in uso

Dimensionamento e risorse necessarie

Si stima un impegno di circa 1 FTE su attività istituzionale e circa 3 FTE del CTR + 1 collaborazione esterna per l'attività su progetto.

Direzione Amministrativa

Gli elementi di contesto che orientano la definizione del programma 2015 della DA non sono, sostanzialmente, diversi da quelli che hanno caratterizzato il 2014:

- le condizioni della finanza pubblica e i limiti di spesa imposti dalle leggi di "spending review";
- il perdurare del blocco dei rinnovi dei CCNL, la riduzione progressiva degli spazi per la valorizzazione delle risorse umane e i riflessi di queste circostanze sulla percezione del Benessere Organizzativo interno;
- il rispetto dei tempi di pagamento previsti nei contratti di appalto, gli obblighi di certificazione e pubblicazione dei debiti nei confronti dei privati e l'istituzione del registro unico delle fatture;
- gli obblighi di utilizzo delle centrali pubbliche di committenza e del mercato elettronico per l'acquisto di beni e servizi;
- le politiche di green public procurement;
- la scarsità di risorse finanziarie per garantire il rinnovamento tecnologico delle attrezzature e la funzionalità e la sicurezza delle sedi di lavoro;
- le più recenti norme in materia di "trasparenza" dell'attività delle amministrazioni pubbliche e "prevenzione della corruzione" che hanno previsto l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Codice di comportamento aziendale (L.190/2012, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) nonché del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (D.Lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

La legge di stabilità 2015 determina nuovi pesanti effetti sulla finanza regionale e sulla spesa sanitaria. Il quadro della finanza regionale 2015 che ne discende contribuirà a definire l'ammontare delle risorse finanziarie che saranno a disposizione di Arpa, anche se tale ammontare non sarà comunicato all'Agenzia dalla Regione Emilia-Romagna prima di gennaio/febbraio 2015, dal momento che la Regione stessa ha deliberato l'esercizio provvisorio fino ad aprile del prossimo anno.

L'Agenzia, che, negli ultimi anni, ha messo in atto rilevanti misure di contenimento dei costi di gestione (riduzione del numero dei dirigenti, forti limitazioni al turn over del comparto, riduzione costante del volume degli acquisti di beni e servizi e dei prezzi delle forniture grazie al massiccio utilizzo di Consip e Intercent-ER e del relativo mercato elettronico, riduzione degli affitti), si trova in una situazione di equilibrio di bilancio, ma potrebbe difficilmente sostenere tagli significativi dei trasferimenti senza mettere in discussione la propria capacità operativa e, soprattutto, senza vedere drasticamente ridotte le risorse finanziarie per gli investimenti generate dal proprio conto economico.

Dal 2014 Arpa si è dotata del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Codice di comportamento aziendale e, dopo una fase di avvio e di formazione per i dirigenti, si sta avviando alla piena applicazione della normativa di riferimento.

Anche per il 2015, come per il 2014, il processo di pianificazione dovrà garantire il collegamento fra il Programma triennale per la trasparenza e il Piano della performance, come stabilito dalle legge e dal Programma stesso.

In sintesi, le **azioni previste** che vengono illustrate dettagliatamente negli allegati **programmi 2015 delle Aree Dirigenziali e dell'Unità Gestione Amministrativa Progetti Europei**, si collocano nei seguenti ambiti:

- reperimento delle fonti di finanziamento per la gestione di esercizio, compatibili con la mission dell'Agenzia, e riduzione dei costi per conseguire l'equilibrio di bilancio e

rispettare gli specifici limiti di spesa stabiliti dalla legge, anche facendo fronte ad eventuali tagli sui trasferimenti regionali,
- supportare la piena operatività dell'Agenzia definendo i fabbisogni e garantendo, nei limiti di budget, l'acquisizione di risorse umane, materiali di consumo, servizi, attrezzature, anche con attenzione a logiche di sostenibilità e benessere organizzativo,
- adeguare le sedi di lavoro migliorando la logistica e la sicurezza,
- osservare i tempi di pagamento previsti dalla legge, garantendo, comunque, le risorse per il finanziamento degli investimenti assolutamente prioritari e indispensabili.

Parallelamente la Direzione amministrativa è impegnata a svolgere le attività di propria competenza relative all'applicazione della L. 190/2013," Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione." e del D.Lgs. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."

AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Controllo dei costi di produzione soggetti a limiti di legge: introduzione di un sistema informatico di rilevazione delle causali di missioni e utilizzo auto di servizio

Oggetto: Controllo puntuale dei costi su cui sono direttamente applicabili i limiti fissati dal D.L.78/2010 e dal D.L. 95/12, mediate scorporo dei costi per missioni e utilizzo delle auto realizzati nell'ambito di compiti istituzionali inderogabili (monitoraggio, controllo, partecipazione a tavoli istituzionali, formazione obbligatoria), superando l'attuale rilevazione basata sulla contabilità analitica delle strutture di line e di staff
Obiettivi: Rispetto dei vincoli di spesa stabiliti dalla legge
Caratteristiche tecniche:
- Collaborazione con ASRURS, SI e ASPAT per identificare le modalità informatiche più idonee per la gestione dei costi di missione, introduzione e sperimentazione dell'applicativo
- Caricamento a sistema dei primi 4 mesi 2015 rilevati su modelli cartacei
- Individuazione delle opportune soluzioni informatiche per il controllo dei costi delle auto di servizio

Tempi di realizzazione: Anno 2015
Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e 3 collaboratori per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: ASRURS, APAT, SSI
Costi operativi: Costi di sviluppo SW

Attività di: Controllo del rispetto degli obiettivi di costo della produzione in relazione alla posticipata definizione del livello dei contributi di funzionamento regionali 2015

Oggetto: Monitoraggio della programmazione economica 2015 di Arpa, approvata nel dicembre 2014, nel corso dell'anno in conseguenza del fatto che la Regione approverà il proprio bilancio preventivo solo ad aprile 2015 e potrebbero verificarsi variazioni significative nel livello di contributi di funzionamento necessari alla continuità delle attività istituzionali di Arpa

Obiettivi:
- Verificare la sostenibilità dei costi di produzione autorizzati nel budget
- Identificare non appena note le cornici dei trasferimenti regionali, un piano d'azione per far fronte ad una eventuale contrazione delle risorse a disposizione identificando le voci di spesa su cui intervenire
- Salvaguardare l'equilibrio di bilancio

Caratteristiche tecniche: Fra aprile e giugno 2015 in coincidenza con il I report trimestrale effettuare le valutazioni economiche ed eventualmente procedere alla ridefinizione dei budget di nodo
Tempi di realizzazione: Entro luglio 2015
Risorse necessarie: 1 collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Attività di: Riduzione dei crediti non riscossi

Oggetto:
- Accordi di compensazione finanziaria per la chiusura delle situazioni di credito e di debito aperte nei confronti di enti pubblici (Province, Comuni, AUSL) con i quali è intenso l'interscambio di prestazioni
- Attuazione di forme di riscossione in via volontaria e coattiva nei confronti dei clienti privati

Obiettivi:
- Riduzione del totale crediti/debiti aperti verso enti pubblici
- Riduzione dei crediti verso privati

Caratteristiche tecniche:
- Attivazione dei nodi interessati nel controllo delle partite aperte
- Contatti preliminari con gli uffici amministrativi di Equitalia e con gli altri soggetti di riscossione; definizione delle azioni per la prosecuzione della riscossione volontaria e coattiva con adozione dei relativi atti
- Approfondimento, anche dal punto di vista normativo, degli strumenti a disposizione dell'amministrazione alla luce anche degli orientamenti giurisprudenziali, per la riscossione coattiva

Tempi di realizzazione: Anno 2015
Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e 1 collaboratore per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Nodi interessati
Costi operativi: Costi da riconoscere agli agenti della riscossione (% sul riscosso o quote fissate ex lege)

Attività di: Adeguamento del sistema contabile di Arpa ER alla normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (d.lgs. 118/2011 attuativo della L. 42/2009)

Oggetto: Partecipazione al percorso per l'armonizzazione degli schemi di bilancio degli enti regionali con quelli della Regione stessa per la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sotto l'aspetto finanziario ed economico-patrimoniale, che verrà realizzato nel 2015 dalla Direzione Generale Finanze e Patrimonio della RER
Obiettivi: Adeguamento del sistema contabile di Arpa alle esigenze poste da RER, con particolare riferimento ai dati necessari al bilancio consolidato della RER
Caratteristiche tecniche:
- Partecipazione ai lavori della RER
- Individuazione, con il coordinamento della RER, delle azioni per classificare e alimentare i nuovi flussi informativo-contabili da Arpa a RER
- Gestione delle problematiche tecnico-contabili, informatiche e organizzative

— Confronto con le direzioni amministrative delle altre Arpa interessate dall'armonizzazione

Tempi di realizzazione: Anni 2015-2016

Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e 2 collaboratori per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SSI

Costi operativi: Costi di sviluppo e assistenza SW

Attività di: Gestione economico-finanziaria per pagamento fornitori e realizzazione nuove sedi

Oggetto: Ottimizzazione dei flussi di cassa per il pagamento dei fornitori e il finanziamento delle nuove sedi

Obiettivi:

- Migliorare la gestione di cassa e mantenere i tempi di pagamento dei fornitori rilevati a fine 2014
- Dare riscontro della situazione dei maggiori crediti non incassati al fine di supportare l'Area Legale per le successive azioni
- Definire con il tesoriere il livello di anticipazione di tesoreria effettiva fruibile e valutare l'entità dell'anticipazione
- Garantire il rimborso tempestivo da parte della RER degli stati di avanzamento pagati per i lavori della nuova sede di Ravenna

Caratteristiche tecniche:

— Raccordo fra contrattualizzazione dell'avvio lavori e definizione dei flussi informativi e finanziari con RER

— Monitoraggio degli investimenti non finanziati realmente attivabili in relazione alle esigenze di cassa

Tempi di realizzazione: Anno 2015

Risorse necessarie: 1 collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Patrimonio, Area risorse umane, Nodi

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa di: Affinamento della rilevazione dei costi contabilizzati dei servizi erogati da Arpa per l' applicazione dell'art.32 del D.Lgs. 33/2013 con riferimento alla rilevazione dei costi delle attività indirette

Oggetto: Revisione del calcolo dei costi delle attività indirette attribuite ai servizi resi da Arpa e pubblicati ai sensi del D.Lgs.n.33/2013 mediante aggiornamento delle rilevazioni effettuate secondo il metodo Activity Based Costing

Obiettivi:

- Indiduare quantificare e aggiornare le attività indirette svolte nelle strutture territoriali
- Calcolare sulla base dei costi a bilancio 2014, il costo delle attività indirette complessivo
- Aggiornare la tabella pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia
- Realizzare un modello di report annuale dei dati

Caratteristiche tecniche:

— Individuazione delle figure organizzative da coinvolgere e stesura di un piano d'azione

— Realizzazione di interviste a campione sulle attività di supporto

— Aggiornamento della base dati e delle modalità di alimentazione del report annuale

Tempi di realizzazione: Aprile-Novembre 2015

Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e un per un tempo/uomo da quantificare + 1 tirocinante per interviste

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: DT, Area Pianificazione di SAIPC,SSI
Costi operativi: Eventuale costo del tirocinio

Iniziativa di: Introduzione, sperimentazione e avvio a regime della fatturazione elettronica e in applicazione del DL 66/2014

Oggetto:
- Realizzazione di interventi e sperimentazioni sui sistemi contabili ed eventuali adeguamenti dei regolamenti interni per le casse economali
- Perfezionamento si accordi con Intermediari del Sistema di Interscambio SDI abilitati a ricevere e conservare in modalità idonee le fatture
- Modifiche dell'attuale sistema di aggiornamento del RUF (registro unico delle fatture) e del sistema di emissione fatture attive verso gli enti pubblici

Obiettivi:
- Adeguamento dei sistemi informatici e contabili interni alle norme di legge
- Rafforzamento della tracciabilità dei pagamenti
- Semplificazione flussi informativi verso MEF per fatture, pagamenti e certificazioni dei debiti

Caratteristiche tecniche:
- Analisi dei fabbisogni di sviluppo SW e relativi costi con SI, software house e Intercent Er
- Sperimentazione dei nuovi flussi e comunicazione a fornitori e clienti
- Valutazione delle modifiche regolamentari / procedurali richieste e dell'adeguatezza dei mezzi di pagamento utilizzati

Tempi di realizzazione: I semestre 2015
Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e 2 collaboratori, per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SSI, AQBS, Nodi
Costi operativi: Costi di sviluppo e assistenza SW

Iniziativa di: Rilevazione e pubblicazione dell'indicatore dei tempi medi di pagamento secondo le indicazioni del DPCM 22/9/14

Oggetto: Predisposizione di una reportistica, in collaborazione con SSI, coerente con il DPCM 22/9/14, alimentata direttamente dai dati reperibili nel sistema informativo contabile
Obiettivi:
- Trasparenza dei tempi di pagamento effettivi dell'agenzia rispetto ai tempi contrattualmente definiti
- Adeguamento alle normative nazionali sui pagamenti delle PA per rispondere adeguatamente agli obblighi di certificazione del debito e per l'attuabilità del piano assunzionale
- Riduzione delle inefficienze e degli interessi passivi

Caratteristiche tecniche:
- Già individuate con SSI nel 2013 le specifiche necessarie all'evoluzione dell'attuale reportistica BO
- Utilizzo dell'applicativo in fase di test e produzione di report mensili necessari da aprile 2015 ad aggiornare trimestralmente il sito istituzionale di Arpa

Tempi di realizzazione: I quadrimestre 2015
Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e 1 collaboratore, per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SSI, Staff amministrativi Nodi
Costi operativi: Costi di sviluppo SW

AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei laboratori dell'Agenzia

Oggetto:
- Gare centralizzate per la fornitura di gas tecnici e di servizi di smaltimento rifiuti per la rete laboratoristica
- Nuova gara per sistema LIMS

Obiettivi:
- Garantire il supporto all'Area Laboratoristica per la sottoscrizione di nuovi contratti per la fornitura di gas tecnici e di servizi di smaltimento rifiuti senza soluzione di continuità rispetto ai contratti in corso
- Garantire nei tempi programmati dal servizio sistemi informativi e area laboratoristica l'espletamento di una nuova gara per la fornitura di un nuovo sistema LIMS per i laboratori

Caratteristiche tecniche:
- Predisposizione atti di gara (tre gare sopra soglia comunitaria) e controlli sugli aggiudicatari attraverso il sistema AVCpass
- Perfezionamento adempimenti per la firma dei contratti

Tempi di realizzazione: Avvio gare I semestre 2015
Risorse necessarie: 2 collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Laboratoristica, Responsabili di laboratorio, servizio sistemi informativi
Costi operativi: costi di pubblicazione in G.U. e altri oneri relativi alle gare

Attività di: Approvvigionamento di servizi assicurativi per le attività dell'Agenzia

Oggetto: Gara per servizi assicurativi (RCT, Infortuni, All risk, RCauto) per il t riennio 31/10/2015-31/10/2018
Obiettivi: Garantire le necessarie coperture assicurative per le attività dell'Agenzia alle migliori condizioni di mercato disponibili
Caratteristiche tecniche:
- Istruttoria in collaborazione con il broker per la verifica del miglior normativo disponibile sul mercato per le coperture assicurative necessarie, coinvolgendo anche le strutture dell'Agenzia interessate
- Predisposizione relazione sulla progettazione dei nuovi servizi assicurativi
- Approvazione atti di gara nei tempi programmati

Tempi di realizzazione: Avvio gara I semestre 2015
Risorse necessarie: 2 collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Patrimonio, ASRURS
Costi operativi: costi di pubblicazione in G.U. e altri oneri relativi alla realizzazione della gara

Attività di: Coordinamento delle attività di rete per la verifica dei prodotti/servizi acquistati

Oggetto: Avvio del nuovo sistema di valutazione dei fornitori

Obiettivi: Coniugare il rispetto da parte dell'Agenzia dei requisiti previsti dalle norme sulla qualità con le esigenze di speditezza e semplificazione dell'attività amministrativa in materia di approvvigionamento
Caratteristiche tecniche:
- Individuazione dei fornitori critici per la qualità delle prestazioni dell'Agenzia attraverso l'estrazione dal Back Office contratti
- Verifica delle non conformità registrate sul software QBase
- Raccolta delle schede dei Nodi compilate per i fornitori con non conformità e/o penali
- Predisposizione nuovo elenco fornitori
- Valutazione azioni a seguire con i Responsabili del procedimento per superamento criticità riscontrate nell'anno
- Formazione e supporto ai Nodi

Tempi di realizzazione: I quadrimestre 2015
Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e 1 Collaboratore per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: SGI:SQE, Referenti amministrativi di Nodo

Attività di: Coordinamento delle attività di rete in materia di approvvigionamento

Oggetto: Valutazione reportistica attività contrattuale 2014
Obiettivi: Migliorare l'attività contrattuale dell'Agenzia in termini di capacità di programmazione e di razionalizzazione delle procedure
Caratteristiche tecniche:
- Trasmissione all'ANAC dei dati sui contratti 2014, già pubblicati sulla sezione Amministrazione trasparente del sito
- Analisi dei dati estratti dal Back Office e illustrazione al Comitato di direzione dei risultati per tipologie di procedimento, capacità di programmazione, utilizzo del mercato elettronico
- Analisi micro contrattualistica (affidamenti < 1.000 euro)
- Supporto alla predisposizione delle delibere di programmazione dell'attività contrattuale 2015

Tempi di realizzazione: I trimestre 2015
Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e 2 collaboratori per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Referenti amministrativi di Nodo

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa di: Sviluppo GPP in Arpa

Oggetto: Applicazione criteri di sostenibilità ambientale a categorie merceologiche di prodotti e servizi di interesse dei laboratori
Obiettivi: Migliorare la performance ambientale dell'agenzia, attraverso la valorizzazione degli aspetti ambientali anche nelle forniture e servizi per la rete laboratoristica
Caratteristiche tecniche:
- Verifica della fattibilità di introduzione di criteri verdi anche in settori non coperti dai CAM (Criteri Ambientali Minimi) approvati dal Ministero dell'Ambiente
- Ricerca di buone pratiche in settori analoghi a quelli di interesse
- Supporto ai Responsabili del procedimento, nella fase di progettazione delle gare, nell'analisi di mercato sui sistemi di certificazione ambientale dei fornitori e nella possibilità di integrare i bandi con criteri di valutazione delle offerte che tengano conto

dei seguenti aspetti: riduzione dei consumi (in materie prime ed energia); costi del ciclo di vita delle forniture

Tempi di realizzazione: Anno 2015

Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e tutti i collaboratori per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SGI:SQE, Area Laboratoristica, Responsabili di laboratorio, Referenti amministrativi di Nodo

Iniziativa di: Razionalizzazione del flusso documentale per le gare

Oggetto: Digitalizzazione delle richieste di acquisto in DG

Obiettivi: Ridurre i tempi del procedimento istruttorio propedeutico allo svolgimento delle gare d'appalto e razionalizzazione dei flussi documentali relativi agli atti di gara

Caratteristiche tecniche:

- Prima fase: revisione flusso documentale tra i titolari del potere di spesa, i responsabili del procedimento e l'Area acquisizione beni e servizi; acquisizione in formato elettronico delle richieste di acquisto, firmate digitalmente
- Seconda fase: analisi di fattibilità per estensione modello di flusso adottato in DG nei Nodi, e per eventuale banca dati dedicata

Tempi di realizzazione: Prima fase: I semestre 2015; seconda fase: anno 2015 per un tempo/uomo da quantificare

Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e tutti i collaboratori

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SGI:SQE; servizio Sistemi Informativi, tutti i Nodi della DG

Progetto di: Report di sostenibilità ambientale – impatti indiretti sui fornitori

Oggetto: Analisi impatti indiretti sui fornitori dell'Agenzia

Obiettivi: Individuare gli impatti indiretti dell'attività contrattuale dell'Agenzia sui principali fornitori, in termini di occupazione e di sostenibilità ambientale

Caratteristiche tecniche:

- Raccolta dei dati (es. fatturato, n. occupati, certificazioni) presso i fornitori già oggetto di rilevazione nella Rev. 0 del Report di sostenibilità ambientale, al fine di dare continuità al monitoraggio avviato
- Estensione della raccolta dati ad una platea di fornitori più vasta
- Raccolta, ove possibile, dei dati in fase di gara
- Elaborazione dei dati anno 2014

Tempi di realizzazione: Anno 2015

Risorse necessarie: : Responsabile dell'Area e tutti i collaboratori per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SGI:SQE, Direzione tecnica

AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Relazioni sindacali: misurazione della rappresentatività sindacale e svolgimento delle elezioni di rinnovo della RSU

Oggetto:
- Supporto alla Commissione Elettorale per lo svolgimento delle elezioni di rinnovo della RSU del 3, 4 e 5 marzo 2015 e invio ad Aran dei verbali elettorali
- Rilevazione e trasmissione ad ARAN dei dati relativi alle deleghe per le ritenute del contributo sindacale

Obiettivi:
1. Regolare svolgimento delle elezioni di rinnovo della RSU
2. Rilevazione dei dati relativi alle deleghe per le ritenute del contributo sindacale ai fini della misurazione della rappresentatività sindacale ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165

Caratteristiche tecniche:
- Atti, documentazione e materiali concernenti lo svolgimento delle elezioni
- Format contenente dati rilevati relativi a deleghe per le ritenute del contributo sindacale

Tempi di realizzazione:
- Entro 23 marzo 2015
- Entro 31 marzo 2015

Risorse Necessarie: Responsabile dell'Area e 4 collaboratori, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazione di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi Informativi, Direzioni dei Nodi sedi di seggio elettorale

***Attività di:* Realizzazione delle politiche occupazionali anno 2015 relative al personale del comparto**

Oggetto:
- Utilizzo degli strumenti contrattuali previsti per la riallocazione del personale, quali l'impiego flessibile del personale all'interno del nodo di appartenenza e la mobilità volontaria in ambito regionale tra Nodi diversi, anche alla luce di eventuali riassetti organizzativi in via di definizione
- Eventuale sostituzione del turn-over attraverso gli strumenti della mobilità tra enti e dell'utilizzo delle graduatorie concorsuali vigenti
- Indizione di nuovo concorso pubblico per l'assunzione di personale a tempo indeterminato (profilo di collaboratore tecnico – professionale categoria D) rivolto ai candidati in possesso di lauree afferenti alle discipline: ingegneria civile e ambientale o ingegneria per l'ambiente e il territorio *(da valutare in considerazione dei contenuti della Legge di Stabilità 2015)*

Obiettivi: Acquisizione di personale per far fronte a specifiche esigenze gestionali ed organizzative

Caratteristiche tecniche: Adozione atti concernenti: revisione dotazione organica, revisione programmazione fabbisogni, acquisizione risorse umane, mobilità del personale

Tempi di realizzazione: Anno 2015

Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e 8 collaboratori, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzioni di tutti i Nodi Operativi e Integratori

***Attività di:* Indirizzo e supporto relativamente al conferimento degli incarichi dirigenziali**

Oggetto: Indirizzo e supporto ai Nodi relativamente al conferimento degli incarichi dirigenziali in coerenza con l'assetto organizzativo analitico approvato con DDG n. 42/2014

Obiettivi:
- Dare attuazione al nuovo assetto organizzativo analitico approvato con DDG n. 42/2014
- Garantire il rispetto/attuazione della normativa legislativa e contrattuale vigente in materia

con particolare riferimento a quanto previsto, da ultimo, nel D.L. n. 90/2014 convertito nella L. n. 114/2014
- Garantire il rispetto/attuazione del Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali
- Garantire il rispetto delle disposizioni vigenti in merito alle comunicazioni/dichiarazioni che il dirigente deve rendere all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale (L. n. 441/1982; DPR 62/2013; D. Lgs. n. 39/2013; Codice di comportamento aziendale)
- Garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 e nel Programma triennale di avvio per la trasparenza e l'integrità di Arpa ER

Caratteristiche tecniche:
- Format per la predisposizione degli avvisi pubblici, degli atti di conferimento degli incarichi e dei relativi contratti
- Pubblicazione delle dichiarazioni relative alle situazioni di inconferibilità/incompatibilità (di cui al D. Lgs. n. 39/2013) nel sito istituzionale dell'Agenzia ed aggiornamento dei dati richiesti dal D. Lgs. n. 33/2013 e dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
- Nuovo Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali alla luce delle nuove disposizioni in materia di dirigenza pubblica introdotte dal D.L. n. 90/2014 convertito nella L. n. 114/2014

Tempi di realizzazione:
- Procedure di conferimento incarichi dirigenziali entro 30 giugno 2015
- Nuovo Regolamento per il conferimento degli incarichi entro il 31 dicembre 2015

Risorse necessarie: Responsabile dall'Area e 10 collaboratori, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Responsabile della prevenzione della corruzione, Responsabile per la trasparenza, Direzioni di tutti i Nodi Operativi e Integratori quali soggetti competenti all'adozione degli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali

Attività di:* Aggiornamento banca dati Cezanne (titoli di studio e iscrizione ordini/collegi professionali)

Oggetto: Implementazione e aggiornamento banca dati Cezanne relativamente ai titoli di studio posseduti dai dipendenti

Obiettivi:
- Implementazione banca dati Cezanne alla luce dei nuovi titoli di studio previsti dall'ordinamento (con specifico riferimento alla previsione delle nuove lauree magistrali)
- Aggiornamento dei titoli di studio posseduti dai dipendenti alla luce della ricognizione svolta nel corso del 2014 dal Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale
- Aggiornamento della posizione dei dipendenti per quanto attiene la loro iscrizione ad ordini e/o collegi professionali alla luce della ricognizione svolta nel corso del 2014 dal Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale

Caratteristiche tecniche: Aggiornamento banca dati

Tempi di realizzazione: Aggiornamento entro 31 dicembre 2015

Risorse necessarie: Responsabile dall'Area e 5 c ollaboratori, per un t empo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi Informativi, Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale

Iniziative e progetti di innovazione

***Iniziativa di:* Adempimenti connessi all'istituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione per gli enti e le aziende del SSR e per Arpa ER**

Oggetto: Rendere operativo l'Organismo Aziendale di Supporto all'OIV unico per il SSR e per Arpa ER
Obiettivi:
- Garantire il collegamento con l'OIV unico per il SSR e per ARPA ER
- Garantire la gestione procedimentale e documentale del processo valutativo
- Assicurare il supporto all'attività di valutazione interna per la definizione e manutenzione delle metodologie di valutazione e degli strumenti di incentivazione in coerenza con le indicazioni fornite dall'OIV unico per il SSR e per Arpa ER
- Assicurare il corretto confronto tra valutato e valutatore in ogni fase del processo di valutazione, in particolare nel caso di pareri difformi (valutazione di II istanza)
- Garantire la gestione procedimentale e documentale del processo di controllo
- Garantire il collegamento con l'OIV per lo svolgimento delle attività relative all'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità

Caratteristiche tecniche: Verbali dell'OAS; documentazione relativa alle attività dell'OAS
Tempi di realizzazione: Anno 2015
Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e 5 collaboratori, per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Pianificazione Strategica e Controllo Direzionale, Area Bilancio e Controllo Economico, Servizio Sistemi Informativi

***Iniziativa di:* Sottoscrizione ed attuazione degli accordi integrativi aziendali**

Oggetto: Sottoscrizione degli Accordi integrativi aziendali del personale del comparto e della dirigenza, con riguardo a: dimensione economica – monitoraggio fondi contrattuali; dimensione di sviluppo - politiche di valorizzazione del personale
Obiettivi:
- Realizzare le azioni per la gestione della contrattazione integrativa con riferimento ai fondi anni 2014 e 2015
- Definire le politiche di sviluppo del personale in coerenza con le indicazioni che in merito verranno fornite dall'OIV unico per il SSR e per Arpa ER, anche con riferimento all'utilizzo delle risorse economiche derivanti dal Piano triennale di razionalizzazione della spesa (DDG n. 40/2014), i cui risparmi – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale del comparto

Caratteristiche tecniche:
- Accordi integrativi aziendali del personale del comparto e della dirigenza
- Atti aziendali di approvazione dei fondi e di attuazione delle politiche previste negli accordi

Tempi di realizzazione: Anno 2015
Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e 5 collaboratori, per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzioni dei Nodi Integratori e Operativi, Servizio Sistemi Informativi

***Iniziativa di:* Istituzione del Collegio Tecnico per la verifica e valutazione dei Direttori/Responsabili di Nodo di Arpa ER**

Oggetto: Nomina ed istituzione del Collegio Tecnico per la verifica e valutazione dei Direttori/Responsabili di Nodo di Arpa ER
Obiettivi: Verifica e valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti dai Direttori/Responsabili di Nodo di Arpa ER ai fini del conferimento dell'incarico
Caratteristiche tecniche:
- Atto di nomina ed istituzione
- Documentazione relativa alle attività del Collegio Tecnico

Tempi di realizzazione: Anno 2015
Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e 2 collaboratori, per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi Informativi

***Iniziativa di:* Formazione in materia di etica, legalità e trasparenza**

Oggetto: Realizzazione di ulteriori interventi formativi (anche in modalità e-learning) - rivolti al personale che non ha partecipato alle edizioni 2014 - sui contenuti dei codici di comportamento e disciplinari vigenti in Arpa
Obiettivi:
- Attuazione di quanto previsto dalla Legge 190/2012 (Legge anticorruzione) in materia di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione dei codici di comportamento
- Illustrazione dei contenuti dei codici di comportamento e disciplinari vigenti in Arpa, con particolare riferimento al Codice di comportamento aziendale

Caratteristiche tecniche:
— Materiale didattico per la formazione **(**anche in modalità e-learning)
— Realizzazione degli interventi formativi
Tempi di realizzazione: Anno 2015
Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e 1 collaboratore, per un tempo/uomo da quantificare **Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi:** Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Responsabile della prevenzione della corruzione, Responsabile per la trasparenza

***Iniziativa di:* Attuazione delle misure previste da: Piano triennale per la prevenzione della corruzione, Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, Atto di indirizzo aziendale (PGDG 3914/2014)**

Oggetto: Attuazione delle misure di competenza dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione, dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – anche con riferimento all'aggiornamento dei medesimi per il 2015 - e dall' "*Atto di indirizzo concernente misure di prevenzione di possibili irregolarità in materia di accettazione di regali, attestazione in servizio e distribuzione buoni pasto"* (PGDG 3914/2014)
Obiettivi: Prevenzione di fenomeni corruttivi
Caratteristiche tecniche:
— Introduzione di meccanismi di rotazione nella composizione delle commissioni di concorso
— Definizione di criteri per la rotazione del personale
— Verbali relativi ai controlli periodici incrociati tra diverse banche dati
— Aggiornamento delle informazioni richieste da L. 190/2012 e da D. lgs. 33/2013
— Verbali relativi ai controlli a campione su effettiva presenza in servizio del personale
— Verbali relativi ai controlli sulla gestione dei buoni pasto e sulle missioni
Tempi di realizzazione: Anno 2015
Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e 13 collaboratori, per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Responsabile della prevenzione della corruzione, Responsabile per la trasparenza, Direzioni di tutti i Nodi Operativi e Integratori

***Iniziativa di:* Revisione della disciplina in materia di presenze e assenze del personale di Arpa**

Oggetto: Definizione di un documento di revisione della disciplina in materia di presenze e assenze del personale di Arpa
Obiettivi:
- Garantire un'uniforme applicazione, da parte di tutti i Nodi di Arpa, dei diversi istituti concernenti le presenze/assenze del personale
- Dare attuazione alla più recente normativa (legislativa e contrattuale) nonché ai più recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia
- Dare sistematicità a tutte le disposizioni emanate in materia dall'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali

Caratteristiche tecniche: Documento relativo alla revisione della disciplina in materia di presenze e assenze del personale di Arpa
Tempi di realizzazione: Definizione del documento entro il 31 dicembre 2015
Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e 6 Collaboratori, per un tempo/uomo da quantificare

***Iniziativa di:* Realizzazione di una politica di riduzione del personale dirigente**

Oggetto: Applicazione, nei confronti del personale dirigente, dell'art. 72, comma 11, del D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008 – come da ultimo modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito nella L. n. 114/2014 – concernente la possibilità per la P.A. di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro nei confronti dei dipendenti in possesso di determinati requisiti di anzianità e di età
Obiettivi:
- Riduzione dei costi del personale dell'Agenzia
- Razionalizzazione organizzativa
- Realizzazione progressiva e graduale di un più equilibrato rapporto tra il numero dei dirigenti ed il numero dei dipendenti del comparto

Caratteristiche tecniche:
- DDG che dia attuazione all'istituto della risoluzione unilaterale nei confronti del personale dirigente
- Atti relativi alle procedure di risoluzione del rapporto di lavoro

Tempi di realizzazione: Approvazione DDG entro 31dicembre 2015
Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e 4 collaboratori, per un tempo/uomo da quantificare,
1 Consulente
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzioni dei Nodi Integratori ed Operativi

***Iniziativa di:* Procedure informatizzate connesse alla gestione delle risorse umane**

Oggetto: Aggiornamento della procedura informatica di elaborazione dei cedolini stipendiali; implementazione di un modulo specifico per la gestione informatica del processo autorizzatorio e di liquidazione del trattamento di missione
Obiettivi:
- Aggiornamento della procedura informatica di elaborazione dei cedolini stipendiali
- Semplificazione e "snellimento" del processo autorizzatorio e di liquidazione del trattamento di missione attraverso l'informatizzazione e la conseguente riduzione dei supporti cartacei, delle procedure relative a:
  - autorizzazione preventiva delle missioni
  - liquidazione delle spese di missione
  - passaggio automatico dei dati relativi ai rimborsi spesa dal modulo missioni al software di elaborazione dei cedolini stipendiali
- Controllo dei costi di missione soggetti ai limiti di legge

Caratteristiche tecniche:
- Supporto alla ditta fornitrice nella installazione e messa a regime della nuova versione della procedura informatica di elaborazione dei cedolini stipendiali
- Manuale esplicativo del nuovo modulo per la gestione informatica del trattamento di missione, supporto alla formazione su modalità di utilizzo e funzionalità del nuovo modulo missioni, formazione rivolta ai nodi in merito alla disciplina delle missioni, liquidazione rimborsi spesa con il nuovo modulo missioni, applicazione sperimentale del processo autorizzatorio in un numero di nodi da definire nella fase di avvio della sperimentazione, introduzione delle causali di missione

Tempi di realizzazione:
- I semestre 2015
- II semestre 2015

Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e 7, per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SSI, SOFE, Direzione di tutti i Nodi Operativi ed Integratori, ABCE, Servizi della Direzione Generale interessati dalla sperimentazione che saranno preventivamente individuati
Costi operativi: Costi di sviluppo SW

AREA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Controllo dei costi delle utenze e dei carburanti

Oggetto:
- Analisi dei consumi e dei costi per il riscaldamento, per l'energia elettrica e la telefonia Controllo dei costi di telefonia fissa e mobile
- Monitoraggio e analisi del consumo dei carburanti
- Introduzione di causali di utilizzo delle auto
- Individuazione delle possibili soluzioni di riduzione dei consumi e dei costi

Obiettivi:
- Corretto utilizzo dei dispositivi e controllo dei costi delle utenze
- Risparmio energetico
- Contenimento dei costi di esercizio della rete
- Controllo dei costi soggetti a limiti di legge
- Addebito agli utenti le telefonate personali
- Produzione di report periodici

Caratteristiche tecniche:
- Completamento della diagnosi energetica delle sedi in proprietà e conseguente selezione delle azioni da sviluppare per il risparmio energetico
- Piano di integrazione e sviluppo dei sistemi di telegestione già installati presso le sedi di recente ristrutturazione per il miglioramento della gestione degli impianti e per il contenimento dei consumi e dei costi
- Verifica dell'andamento dei contratti di fornitura e delle condizioni operative
- Definizione di proposte per un maggior utilizzo di carburanti a minor impatto ambientale
- Rilevazione delle causali di utilizzo delle auto

Tempi di realizzazione: Anno 2015 – pluriennale –
Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e 3 Collaboratori per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni Provinciali, ABCE, AABS, Energy Manager, Referenti Amministrativi, SSI

Attività di: Supporto ai nodi nella gestione dei contratti centralizzati

Oggetto:
— Contratto: global service immobili 2015 – 2019
— Manutenzione per le auto 2015 – 2016
— Telefonia mobile e fissa 2014 - 2019

Obiettivi:
- Corretta gestione del patrimonio immobiliare e del le auto nel rispetto dei costi programmati
- Corretto uso dei dispositivi assegnati e coordinare la fornitura dei servizi di telefonia
- Rispetto dei limiti di spesa definiti

Caratteristiche tecniche:

Immobili
— Acquisizione, attraverso IntercentER, dei servizi di global service immobili, per il periodo pluriennale successivo alla scadenza dell'attuale contratto
— Gestione dell'avvio del nuovo contratto
— Acquisizione e implementazione del sistema informativo delle attività di manutenzione
— Supervisione dei piani di manutenzione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per gli interventi extracanone
— Valutazione dei costi

Auto
— Acquisizione del servizio di manutenzione delle auto per il biennio 2015 – 2016
— Azioni per il contenimento dei costi

Telefonia
— Gestione del contratto centralizzato e azioni finalizzate al miglioramento dei servizi ed al contenimento dei costi
— Sostituzione telefoni cellulari e implementazione Wi-Fi in via PO

Tempi di realizzazione: Anno 2015

Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e t utti i Collaboratori per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Referenti di Sezione indicati dai Direttori, Referenti Amministrativi

Attività di: Manutenzione straordinaria immobili

Oggetto:
— Rifacimento del manto di copertura del corpo di fabbrica più vecchio nella sede di Piacenza con installazione di linea vita e di impianto fotovoltaico
— Rifacimento scala di accesso alla sede di Modena e consolidamento pensiline
— Interventi sulla facciata sud dell'immobile ex COO e creazione di una ampia area di collegamento con la nuova sede destinata agli uffici
— Installazione impianto di condizionamento recuperato da Ferrara a Forlì
— Interventi di consolidamento dei cornicioni e dell'intonaco delle facciate a Forlì
— Adeguamento degli uffici al 2° piano della sede di Rimini per accogliere gli uffici Regionali –ADB-. -Interventi di adeguamento della sede di viale Bottego a P arma per accogliere il personale proveniente da via Spalato

Obiettivi:
- Sviluppo dei lavori nei tempi stabiliti
- Tutela del patrimonio, adeguamenti funzionali, aggiornamento tecnologico e miglioramento della sicurezza delle sedi

Caratteristiche tecniche:
— Progettazione soluzioni

- Produzione di elaborati grafici, computi metrici, relazioni tecniche
- Produzione di bandi e disciplinari di gara
- Direzione o supervisione dei lavori. Monitoraggio degli stati di avanzamento
- Allestimento locali

Tempi di realizzazione: Anno 2015
Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e 3 Collaboratori per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttori di nodo, RSPP
Spese di investimento: € 650.000,00

Attività di: Trasferimento dalle AUSL degli immobili di PC e RE

Oggetto: Completamento del trasferimento di proprietà degli immobili sedi delle sezioni provinciali di Piacenza e Reggio Emilia
Obiettivi: Attuazione di quanto disposto dalla legge istitutiva dell'Arpa mediante il conseguimento della piena disponibilità del patrimonio immobiliare
Caratteristiche tecniche: Trasmissione della documentazione richiesta per l'adozione della Delibera di Giunta e del Decreto del Presidente della Regione (delibere AUSL e Arpa, etc)
Tempi di realizzazione: Anno 2015
Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e 2 Collaboratori (un tecnico ed un amministrativo) per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: ABCE, SAIPC
Costi operativi: Costi di registrazione decreti del Presidente della Regione

Attività di: Mobilità sostenibile

Oggetto: Aggiornamento ed attuazione dei piani per la mobilità sostenibile
Obiettivi:
- Promozione e coordinamento delle attività finalizzate al contenimento ed alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dagli spostamenti in Arpa
- Promozione e coordinamento delle iniziative per incentivare l'uso dei mezzi pubblici di trasporto

Caratteristiche tecniche:
- Convenzioni, in collaborazione con altri enti, con le aziende dei trasporti
- Utilizzo del "car sharing" per gli spostamenti di servizio del personale Arpa
- Gestione della convenzione con FS

Tempi di realizzazione: Anno 2015 – attività pluriennali -
Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e 2 Collaboratori per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttori di nodo e Referenti da loro individuati, Responsabili altre Aree della DA
Coti operativi: € 10.000,00 per accordo con Comune BO

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: attuazione del piano di adeguamento delle sedi
Oggetto:
- Supporto alla RER per lo sviluppo della progettazione per la nuova sede DG, DA, DT e SIMC presso Tecnopolo a Bologna
- Restituzione della sede di via Spalato alla Regione
- Completamento della nuova sede per uffici della Sezione Provinciale di Ferrara
- Costruzione della nuova sede per uffici e laboratorio della Sezione Provinciale di

Ravenna
— Definizione di un piano per la razionalizzazione della sede di Forlì

Obiettivi:
- Bologna - produzione degli elaborati richiesti
- Parma - creazione delle condizioni per realizzare la restituzione della sede entro il 2015
- Ferrara - completamento dei lavori e trasferimento del personale dal centro congressi
- Ravenna - avvio del cantiere
- Forlì - avvio del piano

Caratteristiche tecniche:
— Incontri con i referenti dei Nodi interessati. Incontri con i progettisti
— Incontri con altri enti coinvolti (RER, Comune di Ravenna,etc.)
— Acquisizione di permessi e concessioni
— Predisposizione di documenti di gara
— Produzione di elaborati grafici e relazioni tecniche
— Direzione e supervisione dei lavori
— Monitoraggio degli stati di avanzamento lavori e dei relativi flussi di cassa-Pianificazione degli allestimenti e acquisti di mobili e attrezzature

Tempi di realizzazione: Anno 2015
Risorse necessarie: Responsabile dell'Area e 3 Collaboratori
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzioni di Nodo, Responsabili DT, ST, SSA
Costi operativi: In fase di stima i costi per le progettazioni e l'ottenimento dei permessi
Spese di investimento: € 6.5 mln per le sedi di FE e RA
Finanziamenti: Per RA € 3 mln da RER

UNITÀ GESTIONE AMMINISTRATIVA PROGETTI EUROPEI

Servizi di coordinamento e supporto

***Attività di:* Supporto amministrativo al SIMC, alla DT e alle Sezioni Provinciali nelle fasi di presentazione delle proposte progettuali**

Oggetto:
Fornire ai responsabili di progetto un supporto amministrativo adeguato per la presentazione di proposte progettuali finanziate dall'Unione Europea all'interno dei diversi programmi, in particolare per la stesura del budget, per la compilazione on l ine di modelli e format amministrativi e per l'adempimento delle procedure interne di ARPA
Obiettivi: Supportare i diversi responsabili nella stesura di proposte progettuali nei rapporti con il capofila e nell'uso dei SW on line messi a disposizione dall'Unione Europea per creare proposte progettuali coerenti con le normative europee, nazionali e con le procedure interne ad ARPA
Caratteristiche tecniche: Elaborazione di budget ben strutturati e dettagliati in modo che, qualora il progetto sia approvato, non sorgano problemi di rendicontazione e le attività amministrative siano espletate con tempestività (acquisti compresi)
Tempi di realizzazione: Anno 2015
Risorse interne necessarie: Titolare di PO e 1 collaboratore dell'Unità per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazione di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: DT, SIMC, Sez. Piacenza, Sez. di Parma più eventuali altri nodi, se coinvolti in nuove proposte

Attività di: ***Rendicontazioni per SIMC e DT, PR***

Oggetto:
- Rendicontazioni trimestrali e supporto ai responsabili di progetto nei rapporti con il beneficiario coordinatore per ottenere, a fine attività, la certificazione dei costi e il relativo contributo per i progetti LIFE 2007-2013 Blue AP e ClimateChangER, ancora in corso di realizzazione da parte di SIMC, e Gioconda (DT – CTR Ambiente e Salute)
- Controllo dell'avvenuto incasso dei contributi relativi ai progetti conclusi negli anni precedenti (MED-PARTICLES, COAST-BEST; ECORUTOUR HIA21)
- Supporto ai responsabili per la conclusione economico-finanziaria dei progetti Opera, afferente al programma Life Plus, CC-WARE (afferente al programma CTE SEE) e UHI (afferente al programma Central Europe)
- Rendicontazioni da allegare ai report finali dei progetti afferenti al 7PQ VINTAGE ed Enhance di SIMC nonché di RES H/C SPREAD, della DT CTR Energia
- Rendicontazioni e richieste di contributo, secondo quanto indicato nel "Documento tecnico di rendicontazione" allegato al DPCM del 14 settembre 2012, per il progetto MODMET 2015 di SIMC, finanziato dal Dipartimento di protezione civile
- Rendicontazione dei 3 progetti CEI Balcani, Alert 1 e 2 realizzati da SIMC, nel rispetto di quanto stabilito dalla Central Europe Initiative, e ottenimento della relativa certificazione ai fini della riscossione del contributo (quota parte da trasferire ai partner di progetto)
- Supporto ai responsabili nell'iter amministrativo interno per la corretta rendicontazione dei costi come concordato con le competenti Aree della Direzione Amministrativa, in caso di approvazione di nuovi progetti (nel corso del 2014 sono state presentate 14 nuove proposte progettuali di cui 9 ancora in corso di valutazione)

Obiettivi: Garantire, tramite la corretta rendicontazione dei costi e i rapporti con i partner capofila, il rimborso dei costi sostenuti da ARPA e, qualora prevista, il trasferimento della quota parte del contributo agli altri partner di progetto
Caratteristiche tecniche:
Compilazione di report e format che variano da un programma all'altro, richieste ad IGRUE secondo procedure definite
Tempi di realizzazione: Anno 2015 (e successivi)
Risorse interne necessarie: Titolare di PO e 2 collaboratori dell'Unità per un tempo/uomo da quantificare

Attività di: ***Aggiornamento della procedura P70211/ER, "Approvazione della partecipazione di Arpa a progetti finanziati o co-finanziati dall'Unione Europea"***

Oggetto: Revisione della procedura P70211/ER in relazione alle verifiche preliminari di competenza della DA e della DT
Obiettivi: Snellimento ed efficacia delle verifiche preliminari
Caratteristiche tecniche: Revisione della procedura secondo le regole del SGQ
Tempi di realizzazione: I semestre 2015
Risorse interne necessarie: Titolare di PO e 1 collaboratore dell'Unità per un tempo/uomo da quantificare
Collaborazione di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: DT

Attività di: ***Operatività della procedura condivisa con le Aree Sviluppo Risorse Umane e Bilancio della DA nella fase di rendicontazione dei progetti***

Oggetto: Sulla base delle modalità stabilite internamente alla DA nel corso del 2014:
- avvio della procedura condivisa per la rendicontazione economica dei progetti europei, nel rispetto delle scadenze e dei carichi di lavoro di ciascun collaboratore interessato;

— inserimento in procedura di nuovi progetti (nel corso del 2014 sono state presentate 14 nuove proposte progettuali di cui 9 ancora in corso di valutazione) qualora approvati

Obiettivi:

- Adeguata pianificazione delle attività
- Riduzione di sovraccarichi, particolarmente nei momenti di particolare intensità dell'attività di competenza dei collaboratori interessati
- Rispetto delle scadenze
- Individuazione di eventuali modifiche migliorative alla procedura individuata nel 2014

Caratteristiche tecniche:

— Messa in opera delle procedure concordate, con apertura di cartella condivisa per lo scambio delle informazioni e dei documenti entro febbraio 2015

— Verifica del rispetto delle scadenze e degli impegni conseguenti l'approvazione di nuovi progetti grazie al coinvolgimento degli operatori delle diverse Aree

Tempi di realizzazione: Anno 2015

Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Unità + 1 collaboratore dell'Unità per un tempo/uomo da quantificare

Attività di: Monitoraggio e analisi di progetti finanziati dall'Unione Europea durante la programmazione 2007-2013 – fase II

Oggetto: Realizzazione di una analisi comparata dei progetti realizzati nell'ambito dei "Programmi comunitari" (Life +, CIP – Eco Innovation, 7PQ, ecc.), inclusi quelli conclusi nel II semestre 2014, con riferimento al budget assegnato inizialmente e ai costi effettivamente rendicontati, alla corrispondenza dei progetti ai programmi strategici di Arpa e all'incremento delle conoscenze e delle competenze del personale coinvolto

Obiettivi:

- Rilevazione di criticità, problemi e punti di forza dell'attività svolta
- Miglioramento, anche dal punto di vista del quadro economico, della presentazione di proposte progettuali nella programmazione 2014 – 2020

Caratteristiche tecniche:

— Recupero dei dati relativi alle rendicontazioni dei costi presentate e ai report finali dei progetti realizzati dai diversi Nodi. Costituzione di un gruppo di lavoro con DT, SIMC, Sezione provinciale PR e SOD

— Presentazione in CdD dei risultati dell'analisi

Tempi di realizzazione: II semestre 2015 + eventuale fase III (estensione dell'attività al 2016 per progetti che si concluderanno dopo il 31/12/2015)

Risorse interne necessarie: Titolare di PO e 1 collaboratore dell'Unità per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazione di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: DT, SIMC, Sezione provinciale PR e SOD

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa di: Pubblicazione nell'intranet di Arpa di informazioni utili al miglioramento della gestione progetti finanziati dall'Unione Europea nella programmazione 2014 – 2020

Oggetto: Avvio operativo di una sezione dell'intranet di Arpa per la condivisione di conoscenze all'interno della Rete ai fini di sviluppare una corretta ed efficace gestione dei progetti finanziati dall'Unione Europea nella programmazione 2014 – 2020

Obiettivi:

- Definizione di procedure omogenee, all'interno dell'Agenzia, per la rendicontazione dei costi dei progetti per ciascuna linea di budget (costi di personale, trasferte, servizi esterni,

consumabili, convegni, costi indiretti), nel rispetto delle regole stabilite da c iascun programma comunitario

- Diffusione delle informazioni sulle diverse possibilità di ottenere finanziamenti diretti dalle istituzioni europee, in base alle attività prevalentemente svolte dai nodi operativi di Arpa, e su come redigere un budget di progetto

Caratteristiche tecniche:

- Acquisizione da par te della Responsabile dell'Unità delle conoscenze necessarie, all'interno e al di fuori dell'Agenzia
- Definizione delle procedure di rendicontazione
- Presentazione al CdD della sezione non appena resa operativa

Tempi di realizzazione: Anno 2015

Risorse interne necessarie: Oltre al titolare di PO, 1 c ollaboratore dell'Unità per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazione di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Comunicazione di SAIPC

Iniziativa di: Pubblicazione, a partire dal 2015, sul sito istituzionale di Arpa di informazioni e risultati conseguiti nell'ambito dei progetti finanziati dalla UE

Oggetto: Avvio di una Sezione del sito web istituzionale dell'Agenzia per diffondere informazioni e r isultati conseguiti nell'ambito dei progetti finanziati dalla UE cui ARPA partecipa in qualità di partner o capofila

Obiettivi: Rendere visibile agli stakeholder e agli utenti in modo coerente e organizzato le attività svolte da Arpa in ambito europeo a seguito di progetti

Caratteristiche tecniche:

- Organizzazione delle informazioni raccolte secondo i format definiti nel 2014
- Avvio del sistema di alimentazione

Tempi di realizzazione: Anno 2015

Risorse interne necessarie: Titolare di PO e 1 collaboratore dell'Unità per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazione di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Comunicazione